



# Città di Torino

## PROGRAMMA ANNUALE DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO



# 2010

Allegato n. 6 alla deliberazione n. mecc. 2010/01785/024

**Programma Annuale  
dell'Amministrazione  
per l'Esercizio 2010**

**(Allegato "n. 6" del Bilancio di Previsione 2010)**

Nel rispetto del dettato dello Statuto della Città di Torino, il presente documento riporta gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende sviluppare nel 2010 e che si riflettono in termini finanziari sul Bilancio di Previsione.

Si precisa che questo documento non esplora i programmi di tutti i settori di attività dell'Ente comunale, né esamina in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Bilancio di Previsione.

Tali analisi sono contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In questa sede ci si limita a puntualizzare gli elementi più qualificanti del programma complessivo dell'Amministrazione per il 2010, che vengono riportati secondo il seguente sommario:

<b>1</b>	<b>GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	Pag.	4
1.1	Ambiente	"	5
1.2	Gestione Verde Pubblico	"	8
1.3	Viabilità e Trasporti	"	9
1.4	Edilizia e Urbanistica	"	13
1.5	Polizia Municipale	"	17
<b>2</b>	<b>SERVIZI AI CITTADINI</b>	"	20
2.1	Famiglia, Salute e Politiche Sociali	"	21
2.2	Servizi Culturali	"	27
2.3	Sport – Grandi eventi sportivi e Tempo libero	"	29
2.4	Risorse Educative	"	41
2.5	Pari Opportunità e Politiche di genere	"	43
2.6	Politiche per la Casa	"	46
2.7	Decentramento – Area Metropolitana	"	47
2.8	Politiche di Integrazione, Rigenerazione Urbana - Decoro e Arredo urbano	"	49
2.9	Servizi Civici	"	59
2.10	Attività Cimiteriali	"	66
<b>3</b>	<b>ECONOMIA</b>	"	67
3.1	Patrimonio	"	68
3.2	Pianificazione e Controllo Partecipazioni	"	69
3.3	Sistemi Informativi e Telematici	"	71
3.4	Lavoro, Formazione, Sviluppo e Fondi Europei	"	73
3.5	Commercio – Turismo - Attività produttive e Marketing Urbano	"	82

<b>4</b>	<b>ORGANIZZAZIONE E RISORSE</b>	Pag. 87
4.1	Tributi e Catasto	" 88
4.2	Risorse Umane	" 91
4.3	Politiche giovanili	" 92
4.4	Relazioni Internazionali	" 102
4.5	Cooperazione Internazionale e Pace	" 104
4.6	Politiche dei Tempi e Orari	" 108
4.7	Contratti Appalti ed Economato	" 110
4.8	Servizi Meccanizzati	" 111



## **GOVERNO DEL TERRITORIO**

# **1. GOVERNO DEL TERRITORIO**

## **1.1 AMBIENTE**

L'Assessorato all'ambiente intende perseguire nel 2010 i seguenti obiettivi riferibili ai vari comparti di competenza

### **Ciclo integrato dei rifiuti:**

- Incrementare la raccolta differenziata estendendo il servizio "porta a porta"
- Definire le modalità di smaltimento dei rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata.
- Accompagnare il percorso di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido mediante un metodico e continuo confronto con la società affidataria TRM S.p.a. .
- Partecipare e sostenere i lavori del Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore .
- Attivare forme di informazione, formazione e pubblico confronto con la cittadinanza sulle modalità del nuovo ciclo dei rifiuti.
- Continuare il confronto tecnico ed il monitoraggio con il gestore del servizio AMIAT s.p.a. al fine di mantenere la pulizia della città.

### **Ambiente e Territorio**

- Implementazione del Piano di risanamento acustico delle infrastrutture stradali
- Progettazione e implementazione interventi di bonifica su indicazione del Ministero dell'Ambiente riguardanti l'area Basse di Stura sponda destra.
- Gestione dei provvedimenti di VIA e VAS delle opere e degli strumenti di pianificazione per quanto di competenza comunale.
- Mantenimento delle attività di controllo e vigilanza ambientale della varie forme di inquinamento in collaborazione con ARPA e Polizia Municipale.
- Collaborazione con la Provincia di Torino per la realizzazione della Torre delle Telecomunicazioni al Colle della Maddalena.

### **Tutela Ambiente**

L'emergenza ambientale, con particolare riferimento alla qualità dell'aria nelle aree urbane, richiedono interventi da parte della Città finalizzati sia a limitare le emissioni di fattori inquinanti, con particolare riferimento al PM10, sia a sostenere l'utilizzo di mezzi più ecologici e a favorire la mobilità dolce.

E' inoltre importante che l'Amministrazione promuova e sostenga buone pratiche nonché azioni di informazione/sensibilizzazione che rendano i cittadini e le istituzioni consapevoli dell'urgenza di cambiare comportamenti collettivi e stili di vita.

Le azioni e le attività previste sono finalizzate a:

- Offrire ai cittadini opportunità di informazione/formazione sulle tematiche ambientali, con metodologie che favoriscano il coinvolgimento diretto attraverso proposte di buone pratiche nella vita quotidiana.

- Diffondere e sostenere il Green Procurement attraverso il Protocollo APE – Acquisti Pubblici Ecologici.
- Predisporre misure di limitazione del traffico veicolare con la finalità di contrastare il congestionamento e diminuire l'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento al PM10.
- Promuovere ed incentivare la mobilità dolce con particolare riferimento all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa/lavoro/scuola
- Individuazione azioni volte a diminuire l'emissione di CO2

Le Attività maggiormente significative del 2010:

#### Educazione Ambientale

- A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici  
*Partecipazione al Coordinamento e al Comitato di monitoraggio del progetto APE, i cui capofila sono la Provincia di Torino e l'ARPA e al quale aderiscono 24 Enti*  
*Sviluppo del Protocollo con gli Enti partner per l'ampliamento delle tipologie merceologiche*  
*Attività di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione*
- Promozione della mobilità ciclabile  
*Prestito gratuito di biciclette comunali ad Enti e Associazioni*  
*Distribuzione di materiale sulla mobilità ciclistica presso i punti informativi della Città e delle Circoscrizioni: Carta delle piste ciclabili, "Torino in bici: istruzioni per l'uso", "Parcheggiare le biciclette nei cortili"*  
*Informazioni ai cittadini sul parcheggio delle biciclette nei cortili.*
- Bike sharing  
*Inaugurazione del servizio in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno.*
- Domeniche Ecologiche e Giornata Internazionale senza la mia auto  
*Organizzazione di Domeniche Ecologiche, comprensive anche della Giornata Mondiale dell'Ambiente promossa dall'UNEP, con la chiusura al traffico privato dell'area della ZTL Ambientale, Adesione della Città Giornata Internazionale senza la mia auto – 22 settembre.*
- Rapporto Ecosistema Urbano  
*Collaborazione con Legambiente e Sole 24 ore per la realizzazione del Rapporto Annuale Ecosistema Urbano*  
*Coordinamento per la raccolta dei dati relativi al comune di Torino*
- CinemAmbiente  
*Partecipazione e sostegno alla manifestazione cinematografica di respiro internazionale sulle tematiche ambientali, giunta alla XIII edizione.*
- Igiene Ambientale  
*Attuazione del piano di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2010.*

*Rapporti con cittadini e Circoscrizioni per attività di informazione e consulenza.*

**Qualità dell'aria**

- Inserimento giornaliero, nella sezione Informambiente del sito web del Comune di Torino, dei valori dei principali inquinanti atmosferici rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte.
- Analisi dei dati sulla qualità dell'aria al fine di valutare l'efficacia dei provvedimenti assunti e elaborare proposte di interventi per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.
- Predisposizione di provvedimenti permanenti di limitazione di circolazione dei veicoli più inquinanti.
- Predisposizione di provvedimenti di limitazione del traffico veicolare privato su tutta la città nelle giornate di domenica, qualora si riscontri una particolare criticità di concentrazioni di PM10
- Partecipazione ai tavoli di lavoro e coordinamento della Provincia di Torino e di altre Divisioni e Enti
- N° Verde InformAmbiente su Qualità dell'aria - Limitazioni del traffico veicolare - Incentivi mobilità Sostenibile.

**Patto dei Sindaci**

Redazione del Bilancio Energetico della città. Redazione dell'inventario delle emissioni di CO2 in atmosfera, suddiviso in categorie (residenziale, terziario, trasporti, industria). Valutazione delle riduzioni di emissioni di CO2 dal 1990, anno di sottoscrizione del Protocollo di Kyoto. Redazione del Piano delle Azioni da implementare e/o attuare per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissione di CO2, definiti dalla Patto dei Sindaci, iniziativa della Comunità Europea, alla quale Torino ha aderito.

**Tutela animali**

- Gestione dei due canili Municipali e delle colonie feline
- Gestione Consulta delle Associazioni del Volontariato Animalista
- Gestione di specifici progetti di tutela
- Percorsi di socializzazione dei cuccioli nati in canile

**Sostenibilità ambientale**

- Numero verde e posta elettronica informambiente
- Progetto idrogeno  
In collaborazione con Envipark e Politecnico si sosterrà la filiera della ricerca applicata all'idrogeno.
- Progetto Metano  
Gestione, come ente capofila del "progetto Metano" del Ministero dell'Ambiente finalizzato all'erogazione di incentivi di veicoli alimentati a metano nonché all'apertura di stazioni di rifornimento.
- Risorse idriche  
Gestione dei rapporti con ATO/3 e SMAT

- Politiche energetiche  
Gestione dei seguenti progetti dell'ufficio politiche energetiche:
  - Bando "Inventivi Impianti fotovoltaici"
  - Progetto "Marmitte Pulite" per l'implementazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici
  - Progetto "Recupero energetico dei sottotetti"
- Gestione relazioni e progetti con l'Agenzia per l'energia.

#### **Sostenibilità energetica municipale.**

- Gestione , verifica e controllo dei servizi affidati ad IRIDE S.p.A. con particolare riferimento a :
  - Impianti elettrici Speciali, Impianti Termici e di condizionamento del patrimonio immobiliare comunale
  - Illuminazione Pubblica della Città
  - Impianti del Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

## **1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO**

L'Assessorato al Verde si occupa della gestione del grande patrimonio di verde urbano che si sviluppa su di una superficie di circa 19,7 milioni di mq. (10,5 gestiti direttamente, 7,2 affidati alle Circoscrizioni, 1,5 affidati all'AFC) creando un equilibrio tra la parte svolta in economia diretta con risorse interne all'ente e quella affidata all'esterno ad imprese profit e cooperative sociali. Si occupa inoltre della gestione del patrimonio arboreo di proprietà della città distribuito lungo i viali, nei parchi, giardini, aree verdi (circa 60.000 piante lungo i viali, 100.000 nei giardini, parchi, aree verdi, parcheggi, piazzali, scuole, bocciofile, impianti sportivi) oltre a 160 ettari di boschi collinari con ulteriori 80.000 soggetti stimati.

Gestisce infine la realizzazione di nuove aree verdi cittadine ed il recupero e la valorizzazione qualitativa e funzionale delle aree verdi esistenti.

In particolare:

#### **Progetto Torino Città d'Acque**

- Attività di progettazione ed esecuzione del secondo stralcio Parco Stura
- Attività di progettazione ed esecuzione del secondo stralcio Parco Fioccardo

#### **Realizzazione Parco Dora**

- Esecuzione lavori nei lotti Valdocco e Mortara

#### **Mobilità ciclabile**

- Progettazione ed esecuzione percorso ciclabile via Anselmetti (Opere a compensazione del termovalorizzatore del Gerbido)
- Progettazione ed esecuzione percorso ciclabile zona Villaretto (tangenziale Verde)
- Progettazione ed esecuzione ciclopista di collegamento quartieri E27/E29
- Sistemazione di aree collinari a rischio di dissesto idrogeologico
- Superga e parchi collinari circoscrizione 7

- Parchi collinari circoscrizione 8

#### Progettazione delle seguenti opere

- Riqualificazione ambientale zona Fioccardo secondo stralcio
- Manutenzione straordinaria verde pubblico 2010
- Manutenzione straordinaria parco Rignon
- Completamento area ex CEAT
- Miglioramento accessibilità portatori di handicap tratto spondale fiume Po

#### Esecuzione di opere

- Interventi straordinari verde pubblico circ 1/10
- Manutenzione straordinaria verde pubblico (2 lotti)
- Manutenzione straordinaria verde pubblico (5 lotti)

### **1.3 VIABILITÀ E TRASPORTI**

*“La disponibilità di un sistema infrastrutturale efficiente e di politiche per la mobilità strutturate e coerenti è una delle condizioni irrinunciabili per lo sviluppo di ogni sistema urbano. (Linee Programmatiche 2006 – 2011)”*

Per il mandato 2006-2011 la Città si impegna a portare avanti le politiche per la mobilità volte a favorire l’ammodernamento e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano, a realizzare nuovi parcheggi, a riqualificare aree in superficie e migliorare la qualità ambientale e dell’aria. Oltre a completare i grandi progetti infrastrutturali in corso: Passante Ferroviario e Metropolitana, continuerà l’impegno verso le forme di mobilità sostenibile: piste ciclabili, progetti di trasporto merci in ambito urbano, misure di contenimento del traffico.

Il Piano Urbano del Traffico prevede infatti interventi con lo scopo di combattere congestione e inquinamento migliorando così le condizioni di accessibilità nell'area cittadina. Si tratta di realizzare una mobilità sostenibile intervenendo coerentemente sulle diverse componenti della mobilità:

- sulla fluidificazione del traffico con interventi sui nodi di principale criticità con l'obiettivo anche di rispondere alle esigenze e direttive in materia di sicurezza e moderazione della velocità;
- sul potenziamento e sulla ristrutturazione della rete del trasporto pubblico, per facilitare l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, migliorare la regolarità con l'aumento delle corsie riservate.

Approvate le Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, revisione del PUT del 2002, lo sviluppo del PUMS, con l’individuazione delle azioni che permetteranno di ridisegnare in maniera più funzionale il sistema del trasporto pubblico locale e della viabilità, sarà sottoposto all’iter approvativo.

Gli investimenti previsti per l’anno 2010 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

- manutenzioni straordinarie: € 10 mln per interventi sul suolo, € 1 mln. per abbattimento barriere architettoniche; € 2,8 mln. per interventi su ponti e alvei; € 0,5 mln. per interventi su segnaletica stradale e €. 0.8 mln. per viabilità ciclabile

- riqualificazione di aree, strade e piazze per circa € 4,5 mln. circa
- risistemazioni viabili e interventi straordinari per circa € 1,9 mln. circa
- Programmi di Recupero Urbano (PRU) € 0,8 mln.
- Si prevede inoltre il finanziamento di un lotto di lavori per l'estensione del Metrò linea 1, (tratto Lingotto – Bendasi) per un importo pari a € 37 mln. (di cui € 18 mln. con contributo della Regione Piemonte).

A queste attività si aggiungono la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti e rivi collinari, degli alvei fluviali e della segnaletica stradale per un totale di € 0,54 mln circa, il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale per un totale complessivo di € 1,6 mln. circa.

Continua infine l'attività di gestione funzionale di contratti di servizio, con Agenzia e GTT per il servizio di trasporto pubblico, il trasporto disabili, la gestione della sosta, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura e con IRIDE per il servizio semaforico

La Città partecipa inoltre ai tavoli previsti per l'elaborazione di proposte sulla Linea Alta Capacità e sul trasporto pubblico metropolitano. Queste attività sono sviluppate in stretto contatto con enti esterni: l'ente R.F.I. e Trenitalia, il Gruppo Trasporti Torinesi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte per individuare gli scenari futuri del Piano dei Trasporti metropolitano.

### **Le grandi infrastrutture di trasporto**

*“La realizzazione della prima tratta della metropolitana (un progetto che Torino inseguiva da lunghi decenni) ha rappresentato uno strumento insostituibile per costruire un sistema di trasporto efficiente e moderno”. (Linee Programmatiche 2006 – 2011)*

E' entrata in funzione la tratta di metropolitana da Collegno a Porta Nuova ed è quasi terminata la costruzione della tratta Porta Nuova-Lingotto e il prolungamento a Piazza Bengasi sarà appaltato nel corso dell'anno.

Si è in attesa del finanziamento del Ministero per il 1° lotto della linea 2 di metropolitana e per il prolungamento ad ovest della linea 1.

Proseguono i lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario tra Piazza Statuto e corso Grosseto.

E' terminata la realizzazione del nuovo tracciato di corso Mortara lotto via Borgaro-corso Potenza; sono iniziati i lavori del 2° lotto di corso Mortara via Orvieto-via Borgaro e del nuovo ponte di via Livorno.

Proseguono le attività di coordinamento cantieri e l'attività tecnico-amministrativa connesse alla realizzazione del Passante Ferroviario – Tratta Dora-Stura (lavori RFI), della copertura della trincea ferroviaria di corso Leone, delle opere propedeutiche alla ferrovia TO-Ceres.

Come negli anni precedenti si cercherà di gestire e attenuare il disagio causato dai cantieri con attività di comunicazione e informazione ai cittadini nonché di gestione del traffico e della mobilità veicolare.

### **La Mobilità: trasporto pubblico e viabilità**

Continuano le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso il potenziamento e la ristrutturazione della rete del trasporto pubblico e la creazione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i

diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane, ma con estensione alle linee di forza e alle principali linee capillari.

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana è ormai positivamente funzionante e continua quindi la stretta collaborazione della Città con essa per il servizio di trasporto pubblico locale.

Durante l'anno, anche su sollecitazione del Consiglio Comunale, proseguirà lo studio di forme innovative di trasporto quali ad esempio il servizio a chiamata e la revisione del servizio serale e notturno.

Mentre prosegue il riordino delle banche dati degli interventi per la mobilità dei disabili al fine di evitare abusi o usi impropri delle facilitazioni, sarà avviata una fase sperimentale di trasporto a chiamata con pulmini accessibili per i nuovi utenti ora in lista di attesa.

Si predisporranno con la Divisione Partecipazioni i documenti per la procedura di gara del TPL prevista dalla legge, con la collaborazione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Prosegue l'attività di attuazione degli interventi di governo e disciplina del traffico e di coordinamento della cantieristica su suolo pubblico, tramite l'ufficio Regia Cantieri, al fine di consentire la realizzazione delle opere pubbliche previste con la mitigazione dei disagi per i cittadini.

Continua l'attività di coordinamento del Progetto Strategico Mobilità (P.S.M.) affidato a GTT per il potenziamento e l'estensione su area urbana delle tecnologie telematiche per la mobilità gestite da 5T.

Entrerà in vigore la nuova ZTL Centrale controllata da telecamere con la gestione di nuovi permessi e le attività di informazione preventiva.

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali entro l'anno 2010. Funzionano a regime le telecamere di corso Regina Margherita con circa 300 sanzioni al giorno su 30.000 veicoli transitanti. Quest'anno è previsto, tramite GTT, il completamento del progetto di controllo velocità in corso Unità d'Italia cofinanziato dalla Regione Piemonte..

Proseguono infine gli interventi attuativi del Piano Urbano del Traffico con particolare riferimento al Piano Esecutivo del Traffico in Area Centrale, il presidio del territorio e disciplina della viabilità in collaborazione con le Circoscrizioni, gli interventi per la sicurezza stradale sui punti critici della città, scuole e posteggi taxi.

#### **Trasporto delle merci in ambito urbano**

L'Amministrazione comunale, ha partecipato al Programma di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambito urbano, con un progetto che intende cogliere questa occasione per promuovere un servizio di condivisione di veicoli per la distribuzione delle merci in ambito urbano in un momento in cui esigenze di tutela della qualità dell'aria e della salute dei cittadini richiedono a tutti uno sforzo di cambiamento delle proprie abitudini nell'interesse della comunità. Con il progetto di "Van sharing" s'intende favorire



la logistica delle merci in un'area particolarmente sensibile della città, il centro storico, proponendo un sistema di condivisione di mezzi a basso impatto ambientale, dimensionati per un carico massimo di 3,5 t, a disposizione degli operatori economici o da chiunque abbia necessità di effettuare spostamenti di merci.

### **I parcheggi**

Proseguono i lavori di realizzazione del parcheggio di piazza Capuana e sono in ultimazione quelli del parcheggio Venchi Unica, realizzato con il contributo della Legge 122/89. Proseguirà l'attività di progettazione dei parcheggi Gran Madre, Cittadella (parte pubblica), Santa Rita e sono in attivazione le procedure per l'appalto del parcheggio CTO. E' avviata la realizzazione del parcheggio di corso Galileo Ferraris.

Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali, è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione di Cittadella, piazza Solferino, via Boston e via Le Chiuse. Predisposizione bando per piazza Don Albera e giardini Zamenhof.

### **Le piste ciclabili**

Prosegue nel 2010 l'attuazione del Piano degli itinerari ciclabili approvato dalla Giunta Comunale il 3 febbraio 2004, con la realizzazione delle seguenti piste:

- *lavori già appaltati*: Corso Sebastopoli, Corso Duca degli Abruzzi (manutenzione), Corso Vittorio Emanuele II
- *lavori in corso di aggiudicazione*: Lungo po Antonelli, Corso Moncalieri/Corso Casale

oltre alla risoluzione di situazioni critiche (note come punti neri).

Parallelamente continuano le progettazioni delle piste così come previsto dal piano e all'interno dei progetti e degli appalti dei lavori di riqualificazione degli assi della Spina; e il completamento del collegamento dei percorsi esistenti.

Continua infine l'attività di informazione al pubblico e di promozione dell'utilizzo della bicicletta.

### **Riqualificazione**

Continuano le attività della Città di riqualificazione di porzioni del territorio urbano.

L'attività più significativa prevista per il 2010 riguarda la realizzazione della via Carlo Alberto, il primo tratto di via Nizza, a seguito dei cantieri della Metropolitana e la sistemazione di Piazza Carducci.

Proseguono gli interventi di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi integrati che utilizzano risorse regionali, statali ed europee e le attività di indirizzo, controllo e verifica di interventi eseguiti dagli operatori privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione all'interno dei piani o dei programmi di trasformazione urbana.

Gli interventi principali riguardano il Contratto di Quartiere 2, via Dina (lotto 2) , via Ghedini; PRU Grosseto; PRU Artom strada delle Cacce; PRU Artom sistemazione via Artom.

Continuano la progettazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti degli alvei dei fiumi.

Infine vanno ricordate tutte le attività di manutenzione degli interventi sul suolo e nel sottosuolo, della segnaletica di indicazione urbana e di supervisione delle attività di ripristino del suolo da parte dei gestori di servizi.

Proseguono gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, tema su cui è stato redatto e approvato un manuale tecnico di riferimento.

#### **Attività di esercizio**

Prosegue l'attività volte a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

In particolare:

- Gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con attivazione avvisi di scadenza contrassegni, ordinanze e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni.
- Gestione della mobilità e del trasporto disabili. Nel 2010 si procederà alla approvazione di un nuovo regolamento e alla predisposizione di un nuovo contratto di servizio con GTT
- Gestione dei permessi H (disabili).
- Gestione amministrativa della sosta a raso a pagamento (e agevolazioni) e dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici
- Gestione contratto di servizio per la gestione del sistema 5T.
- Emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee; gestione autorizzazioni scivoli, passi carrai, ecc.
- Informatizzazione e integrazione banche dati: procedure per le pratiche di occupazione suolo pubblico, autorizzazioni, informazioni su permessi, riserve sosta e ordinanze disabili

## **1.4 EDILIZIA E URBANISTICA**

Torino è impegnata in un radicale processo di rinnovo e riqualificazione urbana che ha le sue radici nella necessità di ridefinire vocazioni e identità di una città industriale nell'epoca del post-fordismo e della globalizzazione.

Ora la scena urbana sta mutando rapidamente ed in modo accelerato. Si stanno ricostruendo pezzi interi di città attorno alla nuova centralità lineare della Spina e del Passante: infrastruttura portante della nuova accessibilità e mobilità urbana fondata sul Servizio Ferroviario Metropolitano disegnato dal Piano Regionale dei Trasporti. Si sta lavorando per ridefinire le funzioni ma anche la forma, la morfologia, l'architettura dei luoghi e del costruito.

Dopo l'evento olimpico si raccolgono frutti dell'intensa attività che ha impegnato i primi anni del nuovo secolo. Certo gran parte dei programmi e progetti apprestati impegneranno ancora almeno il prossimo lustro, ma già si può avere la compiuta percezione del futuro che andiamo costruendo, oltre la fase degli infiniti cantieri.

Stanno prendendo corpo le architetture ed i paesaggi urbani cui sarà affidata l'immagine della Città contemporanea. Occorre presidiare la qualità architettonica ed urbana e al contempo assicurare condizioni diffuse di sostenibilità ambientale, vivibilità, integrazione sociale e sicurezza. Poiché il migliore presidio alla sicurezza è il buon funzionamento della città.

In questo quadro si colloca l'istituzione, a partire dal 2001, dell'Urban Center (poi "Metropolitano" sulla base di un'intesa con la Compagnia di San Paolo). La sua missione istituzionale è di promuovere la conoscenza delle trasformazioni in corso e di favorire il

confronto e l'incontro tra le culture e i soggetti coinvolti nella costruzione della città. Il tutto finalizzato alla qualificazione dell'architettura e del paesaggio urbano.

Si colloca in questo quadro anche la missione di Torino Internazionale volta a sostenere la promozione della Città quale luogo di concertazione operativa, di coesione sociale e di opportunità insediative. L'impegno della città è volto quindi a far conoscere e promuovere l'immagine e le potenzialità delle trasformazioni, anche attraverso "marketing" urbano, in sedi nazionali e internazionali.

In termini macroeconomici va osservato che l'apporto del settore delle costruzioni edilizie, e soprattutto delle infrastrutture, è stata considerevole ed ha svolto una significativa azione anticongiunturale di recupero occupazionale e di produzione di ricchezza.

E' aumentata l'offerta immobiliare, a prezzi ancora concorrenziali, che ha attratto quote crescenti della domanda di residenza e di terziario-produttivo. Ma soprattutto è aumentata la fiducia degli operatori e degli investitori circa la concreta praticabilità delle prospettive di trasformazione e ammodernamento della struttura urbana che il Piano Regolatore faceva intravedere, ma sulla cui effettiva operabilità la fiducia era molto bassa. La riattivazione del mercato ha consentito di trarre consistenti risorse con cui finanziare le nuove urbanizzazioni e infrastrutture o gli adeguamenti delle stesse, incrementando nel contempo di molto l'offerta di aree da destinare a servizi e verde pubblico. Insomma nel sistema è stato riattivato un circolo virtuoso che ora occorre mantenere nonostante l'attuale fase di forte rallentamento dell'economia ed in particolare del mercato immobiliare.

Nell'ottica della razionalizzazione della spesa può essere interpretata la stessa vicenda degli stadi, giunta ormai all'epilogo. Uno stadio ad ogni squadra significa infatti, per un verso, promuovere l'ulteriore evoluzione in senso imprenditoriale delle due società calcistiche torinesi, per altro verso, liberare la città da oneri di gestione gravosi e, diciamolo, ormai impropri. Se è vero infatti che la città deve rendere i servizi pubblici per l'esercizio dello sport, è altrettanto vero che i club professionistici vi hanno ormai poco a che fare ed è quindi buona cosa che esercitino la loro attività in propri "stabilimenti". La vicenda che ha avuto passaggi complicati è definitivamente conclusa con l'assenso al progetto di ricostruzione dello Stadio nell'ambito "delle alpi".

Ci pare che l'interesse pubblico ne esca fortemente riaffermato.

Proseguendo con le specifiche azioni di rilevanza urbanistica attuate, in corso o in progetto, non ci si può affidare che a cenni rapidi. Il senso generale è riconducibile al sostegno ed alla qualificazione della rete infrastrutturale e dei servizi che costituiscono ormai condizione essenziale per l'attrazione di investimenti e persone, nonché per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Nel 2009 sono stati completati in ogni loro parte due importanti programmi di reindustrializzazione in ambito di Spina 3.

Si tratta dell'area ex Savigliano di C.so Mortara che ospita terziario produttivo avanzato sia nella palazzina uffici storica (fronte corso), di proprietà privata, che nei nuovi contenitori ad alto valore tecnologico realizzati nella porzione interna dell'area liberata dai capannoni che ospitavano la produzione. Tale nuova edificazione, per una superficie di solaio di 20.000 mq oltre ad uno "zoccolo" esteso a tutta l'area destinato ad ospitare attività commerciali nelle porzioni affacciate su spazio pubblico e per la parte restante due piani di parcheggi, è stata ammessa dalla Regione al finanziamento dei fondi di ristabilimento europeo, e affidata in gestione ad una società partecipata da FINPIEMONTE.

Ad analogo finanziamento europeo è stato ammesso il secondo intervento orientato, in questo caso, all'artigianato di produzione e di servizio. La dislocazione è nell'area delle ex acciaierie Vitali sul fronte di Via Orvieto e ad esso sono collegati importanti interventi viabilistici, quale la ridefinizione del tracciato di corso Mortara di cui è stato integralmente abbattuto l'impalcato sopraelevato, e sarà interrato il tratto lungo il parco Dora.

La proprietà è comunale; la superficie di solaio di poco inferiore a 15.000 mq; ad attuare l'intervento, di elevata qualità architettonica e certamente innovativo per il settore artigianale in area semicentrale, è anche in questo caso una società della FINPIEMONTE.

Altre iniziative a prevalenza privata ma di forte interesse pubblico riguardano attività innestate sull'evento olimpico ma in larga misura autonome. L'attuazione degli interventi olimpici è stata l'occasione per immettere una grande massa di risorse fresche ed in tempi definiti su un mercato che da solo non avrebbe certo saputo fare altrettanto. Nel caso del polo MOI-Lingotto ha innescato iniziative e prospettazioni che vanno ben al di là della scadenza olimpica.

S'incrociano infatti nell'area una serie di vicende che, opportunamente integrate, possono costituire l'occasione di una radicale rivisitazione del ruolo e del peso urbano di quell'area oltre che di una riqualificazione morfologica ed ambientale straordinaria.

Sul versante normativo e disciplinare per assecondare e dare ulteriore slancio alla ripresa innescata, vanno ricordate:

- le varianti produttive già attuate ed in parte in corso che, sulla scorta delle ricerche di settore intraprese gli scorsi anni, consentono da un lato di correggere il privilegiamento delle attività residenziali da insediare nelle aree di trasformazione a scapito delle attività produttive che costituivano l'utilizzo prevalente di dette aree. Dall'altro ampliare la gamma delle attività di servizio, materiali ed immateriali, alla produzione, ammesse in dette aree. Con ciò si completa il riequilibrio del piano verso il giusto riconoscimento del ruolo che il segmento produttivo di beni e servizi ha e deve avere nell'economia della città.
- la variante delle aree collinari a rischio di franosità e delle aree fluviali a rischio di esondabilità, in esito agli approfondimenti di indagine condotti dai geologi incaricati dalla Città a seguito dei rilievi avanzati dalla Regione in sede di approvazione del PRG, che l'avevano indotta a introdurre d'ufficio una disciplina transitoria assai restrittiva. I fatti alluvionali dell'autunno 2000 hanno reso più urgente ma anche complicato notevolmente il quadro.

Altri interventi significativi sono finalizzati a promuovere lo sviluppo e la dotazione dei servizi di supporto essenziali per la formazione superiore e la ricerca (area Italgas per l'Università ed ex OGR per il Politecnico, oltre alle rispettive residenze universitarie) nonché il rafforzamento della ricettività di formazione e turistica.

Altri ancora sono destinati a rendere possibile il recupero di isolati storici centrali o semicentrali da tempo in abbandono e degrado non più tollerabile (Santa Croce, ex Incet, piani di recupero obbligatori in Borgo Dora e San Salvario).

Tralasciando gli aggiustamenti di minore portata o di più difficile delineazione in questa sede resta da segnalare – in aggiunta all'attività ordinaria, sempre più efficacemente supportata da servizi informatizzati e resi accessibili direttamente sulla rete intracom, la cui efficacia e sollecitudine è elemento essenziale di ogni riuscita – l'adeguamento della disciplina degli oneri di urbanizzazione e la rivisitazione completa del Regolamento Edilizio e dei compiti e della composizione della Commissione Edilizia nonché più recentemente della Commissione Paesaggistica. Infine la delicatissima disciplina delle aree a parco collinare e fluviale i cui vincoli sono scaduti ed occorre pertanto regolare in termini

che contemperino il perseguimento dell'interesse pubblico, indicato dal Piano, con la tutela dei legittimi diritti delle proprietà.

Intanto nuove grandi questioni di scala territoriale si sono aperte ponendo nuove sfide alla capacità di governo delle pubbliche amministrazioni ed in particolare della città:

- l'arretramento della Stazione Porta Nuova, conseguente alla ridefinizione dell'organizzazione del nodo ferroviario di Torino reso necessario dalla realizzazione del Passante Ferroviario e delle sue sei stazioni fortemente interconnesse col trasporto pubblico locale. Tutto ciò conduce a mettere in conto la possibilità di realizzare l'ulteriore interrimento della tratta Lingotto – Porta Nuova, il riuso delle centralissime aree liberate e la riconfigurazione della stazione e della grande area dello scalo Lingotto in un contesto di forte riqualificazione terziaria;
- la riconversione economico produttiva di parti importanti dell'esteso (quanto la Torino della restaurazione post napoleonica) impianto Mirafiori da destinare alla istruzione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
- il peso crescente e gli effetti squilibranti dei nuovi insediamenti terziari, commerciali e per il tempo libero che vanno localizzandosi lungo l'anello tangenziale frutto della incongrua concorrenza fra gli enti locali per accaparrarsi nuova fiscalità in una fase di crescente autonomia impositiva, e favoriti dalla forte accessibilità metropolitana col mezzo privato offerta dal sistema autostradale/tangenziale.

Ognuna di queste questioni e delle complesse interazioni cui danno luogo con le restanti parti del territorio e del tessuto economico e sociale, sollecita analisi e approfondimenti che sono state pienamente focalizzati nel documento di "indirizzi di politica urbanistica" proposto alla discussione pubblica, che costituisce la traccia degli atti urbanistici in corso di elaborazione.

Inoltre, in relazione a processi in corso che danno luogo, ove non opportunamente governati, ad esiti del tutto indesiderati, occorre mettere a punto aggiustamenti e calibrature della disciplina urbanistica di piano.

Per richiamare solo i più significativi:

- la tendenza diffusa a sostituire attività per lo spettacolo ed esercizi pubblici, collocati nelle aree centrali (cinema in particolare) con attività commerciali che hanno una ben maggiore forza economica ma che impoveriscono la ricchezza d'offerta e la vivacità della città soprattutto nelle ore serali e nelle giornate festive. Occorre quindi promuovere nelle sale collocate nel tessuto urbano una maggiore capacità di reggere il confronto col livello e l'integrazione dell'offerta resa dalle multisale dislocate lungo gli assi di forte accessibilità veicolare ed al contempo tutelarle dalle dinamiche spontanee di mercato che tendono ad espellerle.
- le aree a destinazione produttiva con indici di edificazione assai elevati (da 1,35 a 2,00 mq/mq) accanto a standard ed oneri di urbanizzazione molto contenuti, producono un diffuso orientamento verso la sostituzione del "capannone" per attività manifatturiera con il multipiano per attività leggere o di servizio alla produzione. Di per sé il fenomeno ha una sua fisiologia ed è anche auspicabile nelle aree più prossime a quelle centrali, caratterizzate da maggiori valori immobiliari, ma è necessario controllarlo negli effetti distorsivi di eccessiva densità di costruito e di addetti in una situazione di carenza di servizi e di verde ambientale. Altresì va controllato nella concorrenza dirompente che questi utilizzi intensivi esercitano nei confronti delle attività artigianali e industriali che necessitano del monopiano.

La complessità delle trasformazioni urbane qui richiamate e la loro valenza politica e sociale impone un tempestivo e profondo coinvolgimento del Consiglio Comunale.

Alle competenti Commissioni Consiliari verranno pertanto trasmesse tutte le informazioni preliminari in merito ai progetti più rilevanti, affinché il Consiglio Comunale sia posto nelle condizioni di operare scelte razionali fra più scenari possibili.

## 1.5 POLIZIA MUNICIPALE

Il Corpo di Polizia Municipale svolgerà, attraverso la propria struttura organizzativa, le funzioni e i servizi alla cittadinanza.

Le attività istituzionali vanno dal presidio del territorio, per la prevenzione e controllo dei comportamenti contrari alle norme di legge e di regolamento, per la tutela della sicurezza stradale, della sicurezza urbana, nonché dell'ordine e del decoro cittadini, alle attività a tutela del consumatore, nell'ambito del controllo sul rispetto della disciplina del commercio, o all'assistenza, informazione e soccorso alla cittadinanza, come in caso di incidenti stradali. Grande importanza assumono anche i servizi e le competenze di carattere amministrativo, come il servizio di notificazione degli atti o la raccolta di informazioni per conto del Comune e di altri Enti Pubblici. Il Corpo di Polizia Municipale viene così a rappresentare uno dei punti più sensibili e qualificanti dell'azione amministrativa della Città.

Anche per il Bilancio 2010 fra le voci di entrata, assumono rilievo significativo quelle legate ai procedimenti sanzionatori delle violazioni alla legge sulla circolazione stradale e ai procedimenti relativi alle altre sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Polizia Municipale, il cui accertamento ed incasso è, però, in parte, di competenza della Divisione Commercio.

Vengono in rilievo, infine, le voci legate ai servizi istituzionali offerti alla cittadinanza e le esigenze relative alla tutela del cittadino nell'ambito dei procedimenti sanzionatori connessi con l'attività di vigilanza svolta sul territorio, attraverso la prescritta notificazione dei verbali di accertamento.

La funzione di garanzia e vigilanza sul rispetto delle norme di legge e regolamento, oltre a realizzare un'importante esigenza di legalità ed effettività delle norme giuridiche, costituisce, ad un tempo, uno dei più importanti strumenti attraverso cui l'Amministrazione Civica si pone a tutela dei principali beni del vivere comune e il più importante e naturale punto di riferimento del cittadino per le sue esigenze più diverse, come anche per le sue richieste di assistenza e tutela.

L'obiettivo privilegiato delle azioni e dei progetti organizzativi è sempre più quello della capacità delle strutture di tradurre immediatamente i risultati di efficienza ed efficacia dell'organizzazione in termini di servizi offerti al cittadino, che divengono la misura ed il parametro di risultato cardine di ogni processo di sviluppo e innovazione.

La **sicurezza urbana** rimane in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento continuo ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale.

Particolare attenzione verrà posta al controllo e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, da parte del Nucleo Prossimità; al potenziamento del Nucleo Investigazioni Scientifiche; sviluppo organizzativo del Nucleo Cinofili.

Anche per il 2010 è previsto inoltre uno specifico programma di attività ed intervento del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, sia in attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia nella specifica attività di competenza.

Di particolare rilevanza in quest'ottica, il **Progetto Terre e Acque in rete** che coinvolgerà diversi partners. La Prefettura di Torino (Ente sottoscrittore) si impegna a promuovere

l'attivazione di un Tavolo Multidisciplinare e coinvolgere i rappresentanti dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza; Poste Italiane; Smart Srl licenziataria del marchio McDonald's.

Per quanto riguarda la parte di competenza della Polizia Municipale, è prevista l'istituzione di un gruppo di operatori della Polizia Municipale denominato "Terre e Acque (TA)" specificatamente dedicato alla tutela del decoro urbano, con particolare attenzione al decoro delle aree verdi e delle sponde fluviali e al contrasto del degrado nella Città e alla tutela delle persone che vivono nella città.

Prosegue nell'anno 2010, l'azione in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito della **sicurezza stradale** e prevede soprattutto una serie di controlli di polizia stradale, volti alla prevenzione delle violazioni in tema di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, da effettuarsi con la Polizia Stradale e con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza.

A partire dal 10 aprile 2010 è prevista l'**Ostensione della Sacra Sindone** che durerà fino al 23 maggio 2010. L'evento rappresenta un'importante occasione di impegno organizzativo soprattutto per il Corpo di Polizia Municipale ed il Servizio di Protezione Civile, che saranno chiamati a svolgere i compiti fra i più delicati ed importanti nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali. Un particolare ulteriore impegno sarà richiesto, inoltre, per la giornata del 2 maggio 2010, che prevede la visita del sommo Pontefice, che comporterà un ulteriore accrescersi del livello qualitativo e quantitativo dell'impegno in termini di organizzazione e di risorse umane impegnate.

In particolare la Polizia Municipale ha previsto uno specifico programma di interventi: controlli, vigilanza e servizi in materia di viabilità e regolazione del traffico; assistenza, supporto informativo per i visitatori; controllo abusivismo commerciale; presidio percorso sindonico e programma di interventi per la vigilanza nell'ambito della zona aulica.

Uno specifico servizio di assistenza ed informazione al cittadino sarà, inoltre, garantito dalla Protezione Civile e Trasmissioni, attraverso l'impiego di personale ausiliario e volontario.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, nel 2010 sarà avviato un completo piano di formazione e aggiornamento. Il Piano formativo prevederà, in particolare: aggiornamento di base e formazione specialistica.

E' inoltre prevista la formazione di n. 50 nuovi assunti che dovranno svolgere il corso regionale di formazione di base finanziato dalla regione Piemonte al quale parteciperanno altresì anche le unità neoassunte di altri comuni della regione.

## **ATTIVITÀ DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE**

Proseguiranno nel 2010 le attività proprie del Settore Protezione Civile, inquadrato nell'ambito della Direzione Protezione Civile e Trasmissioni, che comprenderanno il monitoraggio, presidio del territorio, addestramento e intervento operativo simulato, preventivo e d'urgenza del volontariato "istituzionale", il programma educativo nelle scuole dell'obbligo, la formazione/aggiornamento del personale effettivo/ausiliario/volontario di protezione civile, e quella dei responsabili direttivi e referenti operativi delle diverse Funzioni e Strutture di supporto.

Nel 2009 la **Direzione Protezione Civile e Trasmissioni** è diventata parte integrante della Divisione Corpo di Polizia Municipale, dopo l'esperienza che ha visto uno sviluppo ed implementazione del Servizio di Protezione Civile comunale attraverso la creazione di un'apposita Direzione competente. La Direzione si occupa della gestione e manutenzione della rete radio digitale Tetra e di quella analogica, entrambi al servizio della Polizia

Municipale e della Protezione Civile.

In questo modo si è resa possibile una nuova integrazione con il Corpo di Polizia Municipale con l'obiettivo di creare nuove sinergie ed economie organizzative che consentiranno di conseguire obiettivi importanti di qualità ed efficienza dei servizi offerti.

Le linee guida del progetto, già avviato nel 2009 ed ora in fase di completamento nel 2010, possono essere sintetizzate come di seguito.

**a) Integrazione organizzativa e procedurale.**

**b) Creazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).**



## **SERVIZI AI CITTADINI**

## **2 SERVIZI AI CITTADINI**

### **2.1 FAMIGLIA SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

Nel 2010 si intende proseguire nell'azione finalizzata a promuovere lo sviluppo di una rete cittadina di servizi sociali e socio-sanitari adeguati alle nuove esigenze poste dai cittadini in attuazione della normativa nazionale e regionale e del Piano Socio Sanitario in materia di servizi sociali e di integrazione socio sanitaria.

I principi fondamentali posti dalla normativa per la costruzione del sistema dei servizi sociali si possono sintetizzare in: Programmazione partecipata che ha visto nel corso del 2009 proseguire le attività volte alla costruzione "Piano Regolatore Sociale", strumento democratico e partecipativo per connettere in modo sinergico gli interventi realizzati sul territorio, destinati a produrre effetti sul benessere sociale dei cittadini. Tale percorso si è aperto alla società civile, chiamata a condividere la responsabilità di mantenere e sviluppare la qualità sociale del territorio cittadino, attraverso la pubblicazione del concorso: "Idee e Capacità per il Piano Regolatore Sociale di Torino", bandito in partnership con la Compagnia di San Paolo e con la collaborazione di Torino Internazionale. Nel corso dei primi tre mesi del 2010 si concluderanno i lavori della Commissione di Concorso. L'aspettativa è quella di aprire delle opportunità di cooperazione e compartecipazione con gli attori sociali ed economici del sistema locale già partner della Città o che intendano diventarlo. Contestualmente ed in ottemperanza al Piano Socio-Sanitario 2007/10, sono state realizzate le attività per la costruzione del Profilo di Salute sui territori circoscrizionali, che proseguiranno nel corso del 2010. In ambito di integrazione socio-sanitaria la Città ha avviato iniziative al fine di sviluppare la funzione di tutela della salute ed integrare a livello cittadino le modalità ed i volumi di risposta ai bisogni sanitari e socio-sanitari da parte delle ASL e delle ASO del territorio. Nell'ambito della definizione delle competenze è stato realizzato nel 2009 il passaggio di titolarità di n° 3 strutture residenziali per anziani. Tale operazione consentirà nell'arco del 2010 di implementare la disponibilità di posti per la continuità assistenziale. Per quanto riguarda la sussidiarietà nel corso del 2010 dovrà essere aggiornato l'albo dei fornitori di prestazioni domiciliari alla luce di quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 mecc 2009-5739/19. Per quanto riguarda la professionalità e organizzazione dei servizi sociali gli operatori sociali sono chiamati in questo quadro ad esercitare funzioni sia nella gestione dei singoli casi sia nel governo più generale del sistema.

#### **PROGETTO INTERVENTI PER LA SALUTE E RAPPORTI CON LE ASL**

Il percorso già intrapreso di un welfare partecipato che ha sviluppato una integrazione-aggregazione tra il mondo delle istituzioni pubbliche (comune - sanità) e il mondo del terzo settore dovrà sempre più indirizzarsi *verso una* visione d'insieme, finalizzata alla messa in opera di una rete capace di colpire oltre che uno spettro di bisogni anche uno specifico territorio e gruppi sociali predefiniti.

In relazione a tale visione i filoni da sostenere sono: il Modello Torino con la ricognizione e la rilevazione nell'ambito delle azioni socio-sanitarie dei percorsi integrati con le aziende sanitarie e il terzo settore e l'individuazione delle modalità di comunicazione; l'avvio dei Piani di Zona, quali strumenti di programmazione in esito all'elaborazione dei Piani e Profili di Salute; il Progetto di prevenzione delle dipendenze sviluppato con un vasto partenariato cittadino; la Rete Città Sane OMS Fase V 2009-2013 nell'ambito della tematica vita sana alcool e droghe; il progetto "Ring -transferring supports for caregiver"

progetto europeo con 10 partner rivolto ai caregiver degli anziani dementi; il progetto Guadagnare salute, dedicato a progettazione integrata per azioni preventive negli ambiti giovanili di alcool, sessualità, alimentazione, incidenti stradali e salute mentale.

Il rafforzamento del sistema di tutela della salute della cittadinanza, come previsto dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, implica la necessità di proseguire e potenziare le attività di definizione delle linee di indirizzo e di valutazione delle Aziende Sanitarie che insistono sul territorio cittadino, supportando il coordinamento funzionale interaziendale attraverso la programmazione congiunta delle risposte sanitarie e socio sanitarie.

### **PROGETTO STRANIERI E NOMADI**

Le principali azioni in materia di immigrazione previste per il 2010 saranno improntate secondo criteri volti alla massima flessibilità e pertinenza in relazione all'evoluzione del fenomeno migratorio che continua a manifestarsi come fenomeno connotato da costante e rapida trasformazione.

Torino è diventata riferimento per l'elevato numero di soggetti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria, prevalentemente uomini in giovane età: questo fenomeno rappresenta per la nostra Città, se non una nuova emergenza, certamente una sfida per mantenere a un buon livello gli standard di servizi facenti capo alla rete coordinata dal Servizio Centrale dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, la cui progettualità comporta la ridefinizione annuale dei programmi di aiuto, protezione, tutela e inserimento sociale. Per questo motivo è stato deciso di modificare la progettazione: da finanziamenti per singoli progetti ad Accordo Triennale con il Ministero. Andrà inoltre presa in considerazione la necessità di prevedere forme di aiuto più consone all'emergente richiesta di sostegno che proviene da un numero crescente di donne con minori sole, nonché al prevedibile aumento dei ricongiungimenti dei titolari di tale protezione con familiari provenienti dalle diverse aree di instabilità dell'Africa e del medio e vicino oriente.

Analoghe attenzioni devono essere dedicate, in collaborazione con le forze dell'ordine e fornendo indicazioni utili al contrasto dell'immigrazione clandestina e alla lotta contro la criminalità organizzata, alle persone che vogliono uscire dalla tratta e affrancarsi dalla prostituzione. Anche in questo caso, le azioni sono svolte sulla base di una progettazione coerente con le linee guida emanate dal Ministero per le Pari Opportunità e in raccordo e collaborazione con gli enti interessati e le associazioni del privato sociale in partenariato con la nostra Città.

Le comunità Rom, con questa dizione si intendono comprese tutte le comunità rom e sinte presenti nella nostra Città, costituiscono una realtà sfaccettata ed eterogenea in via di continua trasformazione determinata da propri contesti di provenienza, fedi religiose e abitudini di vita.

Tra le finalità che ci si propone di perseguire, la principale è quella di attivare i percorsi volti all'inclusione sociale tramite progetti orientati all'accesso all'abitazione e all'inserimento lavorativo, consolidando il lavoro in rete al fine di ottimizzare risorse professionali qualificate, ricchezze progettuali tali da potenziare il sistema integrato degli interventi a favore delle comunità Rom.

### **PROGETTO VIGILANZA, ANZIANI E SICUREZZA**

Nel corso del 2010 le politiche di riorganizzazione della salute e dei servizi sociali dovranno da una parte riconsiderare i servizi di tutela come un tutt'uno in termini di sistema e dall'altra consolidare le già realizzate connessioni istituzionali degli Enti socio-

sanitari chiamati a garantire servizi integrati e di continuità assistenziale. In un significato più specifico, occorrerà considerare l'attuale offerta residenziale verso persone anziane non autosufficienti come luogo di salute dove, sotto un unico tetto, possono coesistere prestazioni specialistiche erogabili per brevi periodi e servizi di cura complessivi più a lungo termine.

In quest'ottica i servizi residenziali potranno, ove appositamente attrezzati, fornire i supporti di tutela della salute alle cure domiciliari e quest'ultime concorreranno a "mitigare" la domanda di residenzialità che non potrà sopperire ai bisogni se essi saranno considerati come originati in campi divisi.

L'ospedale farà la sua parte in fase di acuzie, le strutture per le cure intermedie in tempi determinati creeranno le condizioni favorevoli alla realizzazione dei piani di assistenza domiciliari e, dove non sarà possibile, la predisposizione dell'accoglienza nei presidi residenziali per tempi più lunghi.

Dal punto di vista dell'incremento dei posti letto nella Città, dovrà consolidarsi l'attività programmatica tra Aziende Sanitarie, Regione e Città per incentivare i soggetti produttivi territoriali, privati e non, a concorrere nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi presidi.

Nell'ottica dell'incremento dei posti letto nella Città, nel corso del 2009 la Divisione ha concluso le procedure finalizzate alla concessione per la costituzione di diritto di superficie per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali e flessibili nell'Area Mongrando e nell'Area compresa tra Via Torre Pellice e Via Andezeno, oltre ad aver individuato ulteriori aree, l'area ex COMAU e Quartiere Dora, non ancora in disponibilità alla Città, per le medesime finalità in periodi successivi. Parimenti si è provveduto alla concessione delle strutture Casa Serena e Villa Delle Primule. Per effetto di tali interventi si potrà contare sulla disponibilità nuovi di posti letto già nella tarda primavera del 2010 (Casa Serena) e sulla implementazione di complessivi 730 posti letto (compresa la realizzazione delle opere del II lotto del Carlo Alberto, avvio previsto primavera 2010). L'anno 2010 sarà quindi caratterizzato dalle attività di consulenza e accompagnamento, delle strutture che sorgeranno sulle aree concesse, finalizzate a garantire la migliore qualificazione dell'offerta residenziale e la sua celere realizzazione oltre che a proseguire con lo sviluppo della qualità residenziale e trasparenza nei servizi offerti al loro interno, attraverso il processo di accreditamento regionale sancito con l'emanazione della D.G.R. 25/09.

#### **PROGETTO INTERVENTI PER LA FAMIGLIA – PROMOZIONE DELLA SUSSIDIARIETA' E DOMICILIARITA'.**

Nel corso del 2009 si è lavorato al reperimento e all'allestimento del "Centro per le relazioni e le famiglie" della Città di Torino nei locali di corso Francia 73 (con accesso da Via Bruino 4).

E' stata realizzata una banca dati/catalogo delle risorse a disposizione degli operatori del centro, della rete cittadina dei servizi, dei cittadini e cittadine che vi afferiscono. Nel corso del 2010, per dare pieno compimento a questa operazione, occorrerà verificare la qualità delle proposte inserite nel catalogo, per una loro compiuta validazione.

Il riordino delle prestazioni domiciliari, promosso con la costituzione dell'Albo fornitori organizzato in 10 sezioni circoscrizionali, è giunto, con l'approvazione della delibera del C.C. n. 2009 05739/019 del 30 novembre 2009, ad una prima sistematizzazione. Con tale delibera, adottata di concerto con le ASL torinesi, sono stati introdotti i necessari correttivi e le migliorie a partire dalle questioni evidenziate dagli operatori sanitari e sociali durante tutto il periodo di sperimentazione e dagli esiti dei lavori con il Gruppo Misto Partecipato istituito per il monitoraggio del nuovo sistema. Inoltre, con tale delibera, come

specificatamente previsto, si sono recepite le indicazioni e modificazioni contenute nella D.G.R. 39- 1190 del 6 aprile 2009 che ha approvato il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria per la lungoassistenza degli anziani non autosufficienti a livello di tutto il territorio regionale. Nel corso del 2010 dovrà perciò essere adottata e realizzata tutta la procedura per l'avvio del sistema modificato secondo quanto contenuto nella delibera sopra citata.

In esito ai lavori finora condotti congiuntamente con le ASL torinesi sullo Sportello Unico Socio Sanitario, sarà ultimato il percorso per la costruzione e sperimentazione dello stesso attraverso la regolamentazione di nuove modalità organizzative, l'adozione di strumenti condivisi tra Comune e ASL e un mirato percorso formativo tale da consentire l'effettiva realizzazione e l'avvio del progetto sul territorio della città con l'offerta di una rete di punti di accesso integrati identificati nelle 10 sedi dei servizi sociali cittadini e nelle 4 segreterie delle Unità di Valutazione Geriatriche delle ASL cittadine.

All'interno del nuovo sistema, inoltre, assume un ruolo importante il personale pubblico, ancora oggetto di particolare investimento in termini di consolidamento di differenti funzioni legate al processo della domiciliarità, con particolare attenzione alle sinergie tra le diverse figure professionali interagenti nelle progettualità domiciliari, rispetto ai diversi momenti dell'accesso/valutazione del bisogno, della presa in carico, della predisposizione di un Piano Assistenziale Individualizzato e del monitoraggio. Per l'anno 2010 si continuerà a connettere maggiormente i progetti di Domiciliarità Leggera, attivati e gestiti a livello delle singole Circoscrizioni sul modello sperimentato in occasione della "Emergenza estate", utilizzando allo scopo la funzione di "Call Center/primo intervento" del Servizio Aiuto Anziani in un'opera di raccordo con gli altri "sportelli" o servizi cittadini.

#### **PROGETTO PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ**

Il 2010 è stato proclamato dalla Commissione *Anno europeo della lotta alla povertà ed all'esclusione*. Sempre più la domanda sociale di aiuto e supporto ha natura ciclica, e per tale motivo è molto complessa. Anche nel 2010 il Progetto dovrà quindi concorrere alla regolazione delle risposte a bisogni che presuppongono difficoltà sia temporanee, sia strutturali, flessibilizzando la propria struttura e di conseguenza dotarsi di strumenti sia per l'attuazione di azioni coordinate entro ambiti non frammentati ed interdipendenti, in base al principio di sussidiarietà orizzontale, sia dell'allocazione ottimale delle risorse. Negli ambiti della collaborazione con il terzo settore e delle sinergie con le altre politiche di welfare cittadine, il Progetto dovrà consolidare e contribuire a prevenire e sostenere gli eventi critici e ciclici che incidono sull'esercizio dei diritti di cittadinanza, mediante in particolare: la realizzazione di nuove forme di abitare sociale (*housing sociale*); l'attuazione del protocollo di intesa stipulato tra la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare; il coordinamento e la cooperazione con i Servizi circoscrizionali per la messa a regime dal 2010 del progetto *Senza Dimora* condotto in via sperimentale nel 2009 in tre Circoscrizioni campione insieme all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, consistente nell'accompagnamento all'abitare mediante la fruizione di voucher sociali, di cittadini in condizioni di fragilità cui è stata assegnata una casa di Edilizia Residenziale Pubblica.

Anche nel 2010 continuerà la ristrutturazione logistica ed organizzativa dei servizi di prima accoglienza notturni; in particolare nel corso dell'anno inizieranno i lavori di ampliamento dei dormitori di V. Foligno e di V. Sacchi e termineranno quelli del dormitorio di V.

Carrera .

Relativamente al soddisfacimento dei bisogni di nutrizione si continuerà ad incrementare la rete delle risorse del volontariato supportandola con le risorse messe a disposizione dalla Città, dalla grande distribuzione organizzata. Proseguirà il progetto *Buon Samaritano*, associando alla rete altri attori della grande distribuzione organizzata, per garantire una più completa risposta al bisogno delle persone che si rivolgono ad associazioni di volontariato; con tale progetto si ritirano le derrate non consumate presso le scuole elementari o invendute e prossime alla scadenza presso alcuni ipermercati. In collaborazione con la Regione Piemonte, si sperimenteranno nuovi modelli di recupero di cibo, ad esempio di quello già cucinato e non consumato nelle scuole.

Relativamente alla tutela della salute, nel 2010 si amplierà sia la rete delle risorse che garantiscono cure che il Servizio Sanitario non eroga, sia il sostegno al volontariato cittadino che garantisce tali cure gratuitamente, a tale proposito si continuerà a sostenere l'attività dell'Associazione *Protesi dentaria gratuita*, che fornisce gratuitamente le cure protesiche ai cittadini in condizione di esclusione e si sosterrà la *Società degli Asili Notturni Umberto I* che offre gratuitamente le cure oculistiche e che nel 2010 amplierà lo studio dentistico per rispondere meglio alla domanda di cure dentistiche gratuite. Nel mese di aprile 2010 aprirà, in regime di concessione di servizi, il Centro Polifunzionale sito in V. Marsigli 12/14 il cui concessionario dovrà reperire una rete di professionisti ed allestire uno studio dentistico con tre riuniti odontoiatrici completi ed un laboratorio odontotecnico, per garantire prestazioni odontoiatriche, ortodontiche o protesiche prevalentemente a cittadini in condizioni di vulnerabilità mediante l'applicazione di onorari ridotti.

A completamento del processo di ristrutturazione e riqualificazione delle strutture abitative temporanee, nel 2010 termineranno i lavori di ampliamento della Casa di Ospitalità residenziale a gestione diretta di V. Ghedini, 6 la cui capienza a regime passerà dagli attuali 24 posti a 30 posti.

#### **PROGETTO INTERVENTI PER I MINORI**

Gli obiettivi generali da perseguire sono quelli di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione fornendo servizi e prestazioni di sostegno e supporto ai nuclei e ai bambini/ragazzi presenti negli stessi.

Ciò anche al fine di permettere la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita garantendone nel contempo lo sviluppo.

Qualora, per la gravità della situazione familiare, nonostante gli interventi e prestazioni di sostegno e supporto, non sia possibile il mantenimento del minore nel suo nucleo, sono attivati interventi di sostituzione, di norma temporanea, della famiglia, privilegiando l'affidamento ove possibile ed opportuno.

Il Settore Minori sostiene i seguenti interventi miranti alla promozione dello sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione e al supporto ai loro nuclei: Pronto Intervento per mamme con figli in collaborazione con il coordinamento mamma/bambino, Educativa territoriale minori, Affidamento diurno, Centri diurni educativi e aggregativi, Progetto Provaci ancora Sam, Progetto Accompagnamento Solidale, Tirocini formativi, Progetti di concerto e in convenzione con le Asl cittadine nell'ambito del piano territoriale ex lege 285/97, Progetto neonati, Luoghi neutri.

I problemi che portano alla necessità di allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita possono essere ricondotti sia alla situazione familiare che a quella personale. Le risposte messe in campo dall'amministrazione sono l'Affidamento familiare, le Strutture residenziali, le Adozioni.

L'Ufficio Minori Stranieri ha la titolarità degli interventi nei confronti dei minori stranieri, delle madri con bambino straniero con disfunzionalità nelle relazioni genitoriali o di nuclei

famigliari multiproblematici non di competenza dei Servizi Sociali Circostrizionali. L'Ufficio esercita le sue funzioni attraverso interventi diretti professionali sociali ed educativi e l'inserimento sia nei servizi per i minori sopra elencati che in quelli specifici per minori stranieri.

A fronte del sostanziale non incremento della popolazione minorile si riscontra una implementazione delle richieste di intervento, a causa di una serie di fattori che possono essere ricondotti ad un aggravarsi della situazione sociale, relazionale ed economica di alcune fasce di popolazione ma anche della forbice tra disagio in generale e situazioni molto gravi che rendono inefficaci interventi di generica prevenzione, anche secondaria, sul territorio e determinano il protrarsi della dipendenza assistenziale. Inoltre tale aumento di richieste di intervento può essere connesso alla presenza capillare di servizi in grado sempre più di far emergere e segnalare situazioni che richiedono provvedimenti di tutela e protezione.

Risulta quindi necessaria anche per il 2010 una programmazione flessibile e concertata a livello interistituzionale ma nel contempo attenta all'evoluzione sociale, che non produca dipendenza ma sia sussidiaria alla società civile nelle sue diverse articolazioni informali e formali, imprenditoriali e solidali.

Infine, il crescente e progressivo aumento di stranieri provenienti dal Centro Africa e dall'Oriente – richiedenti protezione internazionale – oltre al numero sempre più elevato di persone provenienti dall'Est Europa, che versano in condizioni di grave disagio, spesso vittime di abusi e sopraffazioni, richiedono investimenti importanti in termini economici, strumentali e di professionalità.

Risulta, inoltre, necessario continuare ad assicurare le attività d'accoglienza di pronto intervento, di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati articolando, anche alla luce dei nuovi fenomeni di devianza minorile, risposte flessibili e innovative, coordinate con l'Autorità Giudiziaria Minorile e quella Ordinaria, la Questura, i Consolati e le Ambasciate più direttamente coinvolte nel fenomeno.

#### **PROGETTO INTERVENTI PER DISABILI**

La frammentazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, criticità propria delle grandi aree urbane, è stata da tempo affrontata con la creazione e il potenziamento di una rete integrata tra le aziende sanitarie cittadine, in termini di cooperazione interaziendale e tra queste e la città, favorendo l'accessibilità alle risorse e l'omogeneità nei meccanismi di risposte ai bisogni espressi.

La ricerca di appropriatezza e di differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità Valutative, definiscono progetti individualizzati che devono essere costantemente monitorati e rivisitati nella ricerca del benessere della persona e del suo nucleo di riferimento, promuovendo opportunità in riferimento ai contesti di vita ed alle capacità e potenzialità delle persone.

Le azioni per il periodo che ci apprestiamo ad affrontare si sviluppano a partire dalle risultanze dei lavori di programmazione partecipata che mirano a coniugare il mantenimento delle prestazioni attualmente in essere con l'attivazione di ulteriori risposte per accogliere il crescente numero di istanze pervenute e per poter rispondere ai mutati bisogni di minori e adulti in condizione di disabilità.

Prosegue l'azione di differenziazione e specializzazione degli interventi e il rafforzamento dei supporti, anche innovativi in ordine al coinvolgimento delle reti informali, ai nuclei familiari di riferimento.

Le linee direttrici per il 200 saranno: programmare tipologie innovative di servizi che

offrano risposte personalizzate, anche di tipo residenziale, idonee ad accogliere le persone che presentano elevati bisogni di assistenza socio-sanitaria; sostenere il ruolo del Terzo Settore che assume una fondamentale funzione nell'attivazione di interventi, anche innovativi e sperimentali; proseguire nella sperimentazione di servizi educativo – riabilitativi dedicati a minori disabili con pluridisabilità o con gravissime problematiche di tipo relazionale e comportamentale consolidando un adeguato sistema di raccordo e coordinamento tra gli attori istituzionali che intervengono a favore della stessa persona; mantenere supporti significativi alle famiglie garantendo i necessari servizi di tregua anche attraverso l'organizzazione di soggiorni per le persone disabili in condizione di gravità. Per consolidare le attività con il privato sociale si potenzierà l'attività di Motore di ricerca: comunità attiva e di InGenio bottega d'arti e antichi mestieri.

### **PROGETTO LOGISTICA E PATRIMONIO**

L'attività del Settore si indirizza principalmente alla gestione, potenziamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Divisione e destinato ai servizi socio-assistenziali. Ulteriore funzione è rappresentata dall'acquisizione e dalla fornitura dei beni mobili e attrezzature necessari a garantire la funzionalità degli uffici ed il supporto logistico ai Settori ed ai Presidi .

Per il 2010 è previsto: l'arricchimento della rete dei servizi rivolti alle persone anziane attivando il modello già intrapreso nel 2009, mediante la creazione di opportunità di investimenti privati con la previsione di specifici vincoli di destinazione.

Si intendono attivare le procedure finalizzate all'approvazione di un Bando per la concessione di diritto di superficie per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e/o Disabili nelle aree Barca-Bertolla, Collegno, Cascina Grangia.

Verranno, inoltre, valutate nuove destinazioni per gli immobili di proprietà della Città siti in via Baltimora 9 e in via Orbetello 113.

Si procederà all'espletamento delle procedure conseguenti al bando, emanato di concerto con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica volte ad affidare in concessione il fabbricato rurale sito in str. del Meisino 55/9 (cd. "Cascina la Filanda") e l'immobile in C.so Vercelli 440 per la realizzazione di residenze collettive temporanee per l'inclusione sociale.

Proseguirà il lavoro di ricerca di aree in accordo con gli indirizzi di politica urbanistica dell'Assessorato all'Urbanistica, all'Edilizia Privata e al Patrimonio per la realizzazione di servizi pubblici nell'ambito dei Piani Esecutivi Convenzionati (P.E.C) da destinare a residenze per anziani e *housing* sociale.

## **2.2 SERVIZI CULTURALI**

Il permanere della necessità di contenimento della spesa anche nel 2010 comporterà per le politiche culturali il proseguimento dello sforzo di individuare soluzioni e nuove modalità per consentire al sistema culturale cittadino di non retrocedere dalle importanti posizioni raggiunte negli ultimi anni e di presentarsi in modo adeguato all'appuntamento del 2011 che vedrà ancora una volta Torino al centro dell'attenzione nazionale e internazionale.

La sfida riguarderà in primo luogo il rapporto con le principali fondazioni culturali partecipate dalla città: la **Fondazione Torino Musei**, che nel 2010 vedrà affermarsi il rinnovato e in continua evoluzione allestimento della GAM, nuovi interventi di restauro della galleria e dei giardini di Palazzo Madama, l'avvio di un programma di mostre



temporanee al Museo d'Arte Orientale, l'inizio dei lavori nei locali dell'ex ristorante San Giorgio al Borgo Medievale; il **Teatro Regio** il cui prestigio a livello internazionale sarà ulteriormente rafforzato nel corso del 2010 grazie a un'importante tournée in Giappone e in Cina, dove è l'unico teatro lirico italiano invitato all'Expo Universale di Shanghai; il **Teatro Stabile** che tra le diverse sue attività realizzerà durante l'anno un programma di avvicinamento ai temi del 150° dell'Unità d'Italia; il **Salone del libro**, che sarà incentrato sul tema della memoria, avrà come paese ospite l'India e vedrà la Città impegnata in una valorizzazione del ruolo degli eventi diffusi sul territorio urbano in collaborazione con le Circoscrizioni che costituiranno un significativo "programma off" del salone.

La Città continuerà a svolgere un ruolo importante nei principali musei di cui è socio: il **Museo Egizio**, il cui progetto di rinnovo del percorso espositivo compirà passi importanti nel corso dell'anno, il **Museo del Cinema** che dovrà risolvere la questione ormai urgente di nuovi spazi per i suoi depositi, il **Museo dell'Automobile** che alla fine del 2010 porterà a compimento il progetto di ampliamento e di riallestimento curato da François Confino; insieme al **Museo del Risorgimento** completamente rinnovato in chiave più contemporanea, costituirà una delle novità più importanti nell'offerta museale per il 2011.

La Città sarà inoltre impegnata in due progetti innovativi che la vedono protagonista: il **Museo Torino**, che avrà il suo centro nella Corte Medievale di Palazzo Madama che diventerà uno spazio espositivo di libero accesso, con una multivisione che offrirà al pubblico le informazioni e i codici necessari per conoscere la storia della città, e l'**Istituto per la Memoria del lavoro** che, grazie all'impegno della Compagnia di Sanpaolo, sarà realizzato nella parte dei quartieri juvarriani prospiciente il Museo Diffuso, insieme al quale andrà a costituire così un'importante polo di conoscenza e formazione sulla storia del Novecento.

Il 2010 sarà un anno di consolidamento dei rapporti di collaborazione con Milano: oltre al festival **Mito Settembre Musica**, che accanto alle grandi orchestre presenterà un progetto dedicato alla Turchia e confermerà l'impegno di "Mito per la Città", sono previsti due momenti dedicati al tema dell'arte contemporanea, uno in primavera con focus milanese e uno - ormai affermato - in autunno con focus su Torino, il programma **Contemporary Art Torino Piemonte**; quest'ultimo, grazie al sostegno non solo economico ma progettuale della Fondazione Crt per l'Arte Contemporanea, prevede nuove azioni di promozione del nostro sistema e dei diversi attori, pubblici e privati, che lo compongono.

Verranno poi confermate le **Luci d'Artista**, soprattutto grazie ai diversi partner finanziari che ne permettono la realizzazione; a questo proposito sono in programma nuove collaborazioni a livello internazionale con altre città e altri festival europei dedicati alla luce.

Dopo il successo della prima edizione di Biennale Democrazia, oltre la preparazione per l'edizione successiva, il 2010 vede la città impegnata nel progetto Democrazia 2.0, dedicata ai temi della sostenibilità, su incarico della Regione Piemonte in occasione del titolo di Capitale europea dei giovani.

Sarà un anno di consolidamento della rete delle **biblioteche civiche**, uno dei servizi culturali essenziali per i cittadini: entro la fine dell'anno dovrebbe concludersi l'intervento di restauro della villa della Tesoriera dove potrà così essere riallestita la biblioteca musicale (ora provvisoriamente a disposizione del pubblico nei locali della Circoscrizione 7 in corso Vercelli) mentre proseguiranno i lavori in via Barbaroux dove è stata individuata la nuova sede della biblioteca Torino Centro, ormai non più contenibile in via della Cittadella.

La **Solenne Ostensione della Sindone** dal 10 di aprile al 23 di maggio è uno dei momenti più significativi dell'anno per la città in campo culturale, sia sul delicato versante strettamente organizzativo dell'evento ( per il quale sono attesi quasi 2 milioni di visitatori in un tempo relativamente ristretto), che vede la città presiedere il Comitato, sia sulla costruzione dell'offerta culturale cui hanno concorso tutte le principali realtà istituzionali e associative del sistema culturale cittadino.

Infine, dopo il programma "Meno Uno" nel mese di marzo, nel 2010 saranno concentrati gli sforzi organizzativi dedicati al coordinamento e alla promozione dell'offerta delle celebrazioni per il **Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia** e del progetto Esperienza Italia che, in accordo con le altre realtà che compongono il Comitato Italia 150, risulta ormai definito con i suoi due poli principali alla Venaria Reale e alle ex Ogr, con la sua offerta culturale diffusa sul territorio e con il suo calendario di appuntamenti da marzo a novembre.

## **2.3 SPORT - GRANDI EVENTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO**

Nell'anno 2010 la Divisione Sport e Tempo Libero curerà le funzioni ed attività dei grandi impianti sportivi di rilevanza cittadina a gestione diretta, esercitando il coordinamento, altresì, su tutti gli impianti della Città e sul regime delle concessioni degli stessi; promuoverà la pratica sportiva di tutte le fasce di età, e specificatamente a partire dall'età scolare, con particolare attenzione alle fasce under 15, curando anche la realizzazione di progetti sperimentali rivolti agli allievi della Scuola dell'Infanzia. Valorizza lo Sport e i Grandi Eventi Sportivi come fattori di attrazione turistica e promuove iniziative per lo Sport ed il Tempo Libero, in particolare per gli Over 60. Coordinerà ed autorizzerà l'attività di spettacolo viaggiante sul territorio cittadino.

Tramite il settore Edilizia Sportiva curerà, altresì, la manutenzione e la costruzione degli impianti sportivi.

### **DIREZIONE**

Si occuperà della gestione diretta e unitaria, per i Settori Sport e Tempo Libero, del bilancio e degli atti amministrativi, del protocollo, delle Risorse umane, dell'applicazione delle norme di cui al D. Lgs 81/2008, dei servizi economici e logistici, della gestione della Cassa e della custodia della sede, dell'informazione e della promozione sulle attività della Divisione.

Proseguirà nella realizzazione del Progetto Qualità, finalizzato alla certificazione ISO 9001, avviato nel 2009, per la Piscina Stadio Monumentale, impianto in gestione diretta.

Nell'ambito della comunicazione, in particolare si provvederà alle seguenti azioni: costante aggiornamento ed ampliamento del sito web appositamente realizzato, con nuove rubriche e con l'invio periodico della newsletter; coinvolgimento delle Scuole dell'obbligo in una campagna che sensibilizzi ad uno stile di vita salutare, attento all'alimentazione e all'attività fisica, realizzando mezzi informativi rivolti a studenti, Insegnanti e famiglie, in collaborazione con la Divisione Servizi Educativi e l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino; predisposizione di dati per la realizzazione di una guida aggiornata sulle discipline e sugli impianti sportivi cittadini.

Al fine di reperire i fondi per la stampa della nuova guida, nonché per i progetti sportivi, s'intende dare impulso ad azioni volte a reperire sponsor e finanziamenti.

Continuerà inoltre la promozione degli eventi sportivi tramite il coinvolgimento delle Scuole, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni sportive attraverso incontri mirati e la predisposizione di particolari agevolazioni.

La Direzione sovrintende inoltre al Settore Edilizia Sportiva, di cui cura direttamente il protocollo, dando unitarietà di indirizzo alle funzioni amministrative e, nell'ambito del coordinamento complessivo, assicurando l'autonomia necessaria allo svolgimento di quelle tecniche.

***Risorse strumentali:***

Saranno utilizzate risorse informatiche e telematiche, nonché beni e attrezzature di proprietà della Città.

***Risorse umane impiegate:***

n. 1 Direttore di Divisione, n. 1 fascia D in Posizione Organizzativa, n. 3 fascia D (Responsabili Amministrativi), n. 1 fascia D (Responsabile Impianti Sportivi), n. 12 fascia C, n. 4 fascia B

Fanno parte della Divisione:

- il Settore Sport;
- il Settore Tempo Libero
- il Settore Edilizia Sportiva.

**SETTORE SPORT**

Al Settore Sport è affidato il compito istituzionale di promuovere l'attività sportiva dei cittadini attraverso diversi filoni di intervento:

- agevolazione dell'utilizzo dell'impiantistica cittadina, sia degli impianti a gestione diretta sia di quelli in concessione, attraverso un'efficace ed efficiente gestione tecnica e amministrativa e attraverso il rinnovo e riqualificazione degli stessi;
- incentivazione della pratica sportiva attraverso la realizzazione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale che portino nella nostra Città i grandi campioni dello sport e che consolidino il ruolo di Torino quale Città dello Sport anche dopo l'evento olimpico;
- realizzazione diretta o indiretta, per mezzo delle Federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva o delle società ad essi affiliate, di manifestazioni ed attività sportive aperte a tutta la cittadinanza, in particolare rivolte alla popolazione scolastica.

***Gestione dell'impiantistica sportiva***

Il Settore Sport gestisce i seguenti impianti centrali di rilevanza cittadina:

- Palazzo dello Sport Parco Ruffini (impianto polifunzionale in grado di ospitare sino a 4000 spettatori)
- Stadio Primo Nebiolo (impianto polivalente dotato di pista di atletica outdoor ed indoor e campo di calcio con tribuna);
- Palazzetto Le Cupole (palestra polivalente divisibile in due settori con n. 2 tribune fisse e n. 12 gruppi di tribune mobili);
- Complesso Sportivo Tazzoli (hockey su prato, pallone elastico, tiro con l'arco e palestra di arrampicata sportiva oltre alla disponibilità di un campo di calcio a 8 e di un campo di calcio a 5, entrambi in manto sintetico);

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 febbraio 2009 era stata approvata per la durata di un anno l'assegnazione in concessione dell'impianto alla

Federazione Italiana Hockey, esclusi lo sferisterio e la palestra di arrampicata sportiva; alla luce dei risultati dell'attività si prevede il rinnovo della concessione per un periodo quinquennale;

- Stadio Passo Buole (baseball, softball, campo baseball per ragazzi, 1 tunnel di battuta coperto, 2 campi di calcio);

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 giugno 2009 è stata approvata per la durata di un anno l'assegnazione provvisoria in concessione dei campi di calcio alla A.S.D. V. Bacigalupo Filadelfia e alla A.C.D. Lingotto; con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 è stata poi approvata per la durata di un anno l'assegnazione provvisoria del campo da softball alla A.S.D. Torino Softball Junior e infine con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 gennaio 2010 è stata approvata per la durata di un anno l'assegnazione provvisoria del campo da baseball alle Società Juve 98 BC SSD e Torino 3006 A.S.D.

- Stadio del Ghiaccio Tazzoli (pista del ghiaccio n° 1 con tribune con capienza di 2726 persone, pista del ghiaccio n° 2 con tribune che possono ospitare fino a circa 320 persone e per cui è attualmente riconosciuta un'agibilità per n. 99);
- Piscina Stadio Monumentale, attrezzata per nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto subacqueo, unico impianto natatorio in Piemonte idoneo ad ospitare la disciplina dei tuffi, nonché prima piscina pubblica in Piemonte che sfrutta le innovazioni della "domotica": braccialetti con microchip al posto dei biglietti, apertura automatica degli armadi, sistema video di sorveglianza, sistema antincendio, impianti elettrici e trattamento delle acque collegati ad un'unica rete.

Entro il 2010, secondo le previsioni, sarà completato ed entrerà in funzione lo Stadio del Nuoto in via Filadelfia.

Il Settore si pone l'obiettivo primario di aumentare ulteriormente, dopo i significativi incrementi già conseguiti, l'utilizzo degli impianti a gestione diretta sino ad arrivare al tasso di saturazione delle ore di attività contenendo i costi di gestione ed i periodi di inattività per fermo impianto dovuti alle necessità di effettuazione dei cambi di allestimenti o ad altre necessità manutentive.

Per quanto attiene agli impianti in concessione, proseguiranno le attività di rinnovo delle convenzioni in scadenza e le procedure di esternalizzazione previste dal vigente Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali; verranno inoltre intensificati i sopralluoghi delle Commissioni di Controllo per verificare che i concessionari degli impianti sportivi rispettino quanto previsto dalle convenzioni e si attengano alle disposizioni delle stesse in materia di utenze.

Concluse le verifiche e a risoluzione del problema attualmente esistente sull'area Filadelfia si prevede, nel triennio, la costituzione della Fondazione per la ricostruzione dello storico campo di calcio granata.

### ***Promozione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale***

La nostra Città ha promosso e sostenuto fino ad oggi un cospicuo numero di iniziative a carattere nazionale ed internazionale che hanno contribuito a conferire lustro e positiva ricaduta sull'immagine stessa di Torino anche dopo il grande evento olimpico del 2006, consentendo alla Città di maturare e consolidare esperienze e capacità tecnico-gestionali ed organizzative di assoluto rilievo.

Nel corso dell'anno 2010, oltre a ospitare alcune importanti manifestazioni ormai consolidate quali la Turin Marathon, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera

Memorial Primo Nebiolo, il Trofeo Internazionale della Mole – Tennis in carrozzina (una manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili), il Trofeo Sporting Challenger di tennis, il Torneo Internazionale di Canottaggio Silver Skiff, la Città sarà platea di altri importanti eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale.

Sono programmati, in particolare, i seguenti appuntamenti:

Nel 2010 Torino sarà la sede del World Figure Skating Championships Torino 2010, Campionato Mondiale di Pattinaggio artistico, le cui gare si svolgeranno 22 al 28 marzo al Palavela; il PalaTazzoli, impianto di rilevanza cittadina a gestione diretta, sarà utilizzato per gli allenamenti degli atleti.

La Città ha ottenuto l'assegnazione di un girone eliminatorio del Campionato Mondiale di Pallavolo Maschile, che si svolgerà nel mese di settembre presso il Palazzo dello Sport; essa ha inoltre avanzato la propria candidatura per ospitare nel 2010 il "1st FIBA U17 World Championship for Men" di pallavolo.

Presso il Palazzo dello Sport si assisterà inoltre, in ordine temporale, alla Coppa del Mondo Ido Synchro Dance (Hip Hop) organizzata dalla Federazione Danza Italiana; alla Coppa del Mondo di Fioretto Femminile – Gran Prix Fie, ai Campionati Mondiali Universitari di Lotta greco-romana.

Inoltre, dopo 5 anni di assenza, anche la Dama internazionale ritorna a Torino con la competizione di maggior prestigio a livello mondiale: il XVI Trofeo "Torino Internazionale".

Come è ormai tradizione da vari anni, il programma di tali eventi sarà arricchito dalle numerose manifestazioni sportive a rilevanza nazionale e cittadina che si svolgono ogni anno nella nostra Città e che sono spesso ospitate nei grandi impianti gestiti direttamente dal Settore Sport. Grazie alla comprovata capacità organizzativa delle Società, delle Federazioni e degli Enti di Promozione sportiva ed alle diverse sinergie attivate con i diversi Settori dell'Amministrazione, si prevede di superare il numero di circa 200 manifestazioni sportive realizzate lo scorso anno sul territorio cittadino.

### ***Programmazione ed organizzazione della promozione sportiva sul territorio***

#### ***Progetti sport e scuola***

L'Assessorato allo Sport, Grandi Eventi sportivi e al Tempo libero intende consolidare i buoni rapporti esistenti con gli Enti di Promozione Sportiva, le Federazioni, le Associazioni sportive loro affiliate e il Suism nell'intento di favorire la migliore realizzazione delle iniziative sportive rivolte alle Scuole.

Sarà, inoltre, dedicata attenzione allo sviluppo dei rapporti con le Istituzioni scolastiche finalizzato a dare attuazione al Protocollo d'Intesa, già sottoscritto da numerosi Istituti scolastici, che si propone di rendere più efficaci gli sforzi di collaborazione tra la Città e il mondo della Scuola migliorando sotto il profilo qualitativo le iniziative sportive che la Città promuove in favore delle Scuole: i corsi di avviamento al nuoto, le attività diversificate rivolte agli studenti delle Scuole Primarie e delle Secondarie di 1° grado e il consolidamento del progetto "Educatamente...sport" avviato per le classi del primo ciclo della scuola primaria in collaborazione con la Scuola Universitaria in Scienze Motorie (SUISM).

Pur con le limitazioni finanziarie imposte per il nuovo anno, verrà profuso il massimo impegno per garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi che sono stati raggiunti nel proporre, anche quest'anno, opportunità di carattere sportivo alle scuole cittadine.

Le attività che saranno sviluppate sono, in particolare, le seguenti:

- i progetti “Gioca per sport” per le Primarie e “A scuola per sport” per le Secondarie di 1° grado, che consentiranno agli alunni, a seconda dei differenti cicli scolastici, di apprendere i rudimenti degli sport più disparati (arrampicata sportiva, atletica leggera, ginnastica, arti marziali, orienteering, tennis, scherma, canoa, golf, rugby, roller e pattinaggio su ghiaccio, hockey, baseball e softball, football americano, hit ball, pallacanestro, pallamano e pallavolo, tamburello e tiro con l'arco), dando rilievo, nell'insegnamento della disciplina sportiva, all'aspetto ludico e curando di agevolare la partecipazione dei diversamente abili;
- la realizzazione, in collaborazione con la SUISM, di tirocini per lo svolgimento di attività ludico - motorie indirizzate alle classi che frequentano il 1° e 2° anno della scuola primaria e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: il nome del progetto sperimentale è “Educata... mente sport”, per lo sviluppo dell'attività motoria di base ed i benefici di una pratica corretta sin dalla tenera età.  
Si prevede di organizzare momenti di confronto a livello cittadino con la partecipazione di esperti del settore, insegnanti e genitori, finalizzati a confrontarsi su tali sperimentazioni;
- il progetto “Torneo Giocatletica - Città di Torino” riservato agli alunni delle classi 4° e 5° delle Scuole Primarie, che prevede l'avviamento alle abilità atletiche di base e l'organizzazione di in una sorta di campionato scolastico, con una fase finale a livello cittadino;
- l'organizzazione di una grande festa dello Sport, a maggio, denominata "Un Giorno per Sport" presso gli impianti Palazzo dello Sport e Stadio Primo Nebiolo e nelle aree verdi del Parco Ruffini, a conclusione dei progetti sopra indicati.  
Allo scopo di dare rilievo cittadino alla manifestazione, si prevede di mantenere le sinergie, già attivate, con altri Soggetti istituzionalmente impegnati nella promozione dello sport quali il CONI, la Regione e la Provincia. Si prevede il coinvolgimento di oltre 2.000 classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.  
A differenza di quanto è avvenuto negli anni precedenti, durante i quali per la conduzione ottimale dei progetti scolastici sopra illustrati ci si è anche avvalsi dell'apporto professionale di esperti attraverso il conferimento di incarichi di collaborazione, a partire dal 2009 tutta l'attività organizzativa è stata effettuata direttamente dal Settore Sport; a questo proposito;
- i corsi di nuoto per le Scuole Primarie, che coinvolgono ogni anno circa 4000 alunni, disabili e normodotati. I bambini disabili, pur nuotando nella stessa corsia dei loro compagni di classe, avranno a loro disposizione un istruttore che li aiuterà a prendere confidenza con l'acqua e adatterà il metodo di insegnamento alle necessità di ciascuno;
- la promozione della partecipazione delle Scuole ai grandi eventi sportivi cittadini, allo scopo di facilitare l'approccio degli studenti alle più varie discipline sportive e di rendere più calorosa l'accoglienza della Città per gli atleti.

### ***Controllo medico sportivo***

Grazie ad un progetto finanziato dall'Assessorato, gli studenti del 1° anno della Scuola Secondaria di 1° Grado, come è ormai consuetudine, hanno la possibilità di effettuare le visite mediche gratuite presso il prestigioso Istituto di Medicina dello Sport di Torino. Le medesime hanno lo scopo di monitorare l'accrescimento dei preadolescenti e l'idoneità alla pratica sportiva e riguardano ogni anno oltre 6000 ragazzi. A seguito della visita medica a ciascun allievo viene consegnato il proprio libretto medico sportivo riportante gli esiti di tutte le visite e prove effettuate.

### ***Giochi Sportivi Studenteschi***

L'iniziativa, promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, è patrocinata dalla Città per la fase comunale. L'Ufficio Manifestazioni del Settore Sport segue le attività delle Scuole Secondarie di 1° Grado per quanto attiene l'atletica leggera, la corsa campestre, lo sci e lo snowboard, organizzando le premiazioni dei vincitori.

### ***Progetto PASS 15***

Proseguirà l'impegno della Città nello sviluppo del progetto "Pass 15 – La Città in tasca" finalizzato, come è ormai consuetudine da circa dieci anni, a far conoscere gratuitamente ai quindicenni torinesi e delle prima cintura il mondo culturale e sportivo, con lo scopo di favorire la loro partecipazione a quelle attività sportive e culturali che ciascuno avrà individuato come maggiormente rispondenti ai propri gusti ed alle proprie inclinazioni.

Per l'anno 2010, per quanto riguarda lo sport, si cercherà di promuovere prevalentemente gli sport meno diffusi e conosciuti offrendo opportunità di "assaggio" che possano invogliare i ragazzi alla pratica sportiva.

Si intende, inoltre promuovere, con la collaborazione delle Federazioni, una campagna per divulgare una migliore conoscenza sull'età più idonea per intraprendere ogni singolo sport, al fine di favorire la possibilità di permettere, oltre allo svolgimento dello sport di base, lo sviluppo dei potenziali campioni di domani.

### ***Contributi e supporto in servizi per manifestazioni sportive***

Proseguirà l'impegno della Città, in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni, per la diffusione dello sport collaborando con gli stessi soggetti all'organizzazione o intervenendo economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che contribuiscono a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali.

Saranno poi confermati il supporto in servizi ed il sostegno economico a quelle manifestazioni che si ripetono, di anno in anno, con accresciuto successo e che, grazie al contributo delle risorse cittadine, umane ed economiche, hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo turistico per la nostra città.

Gli eventi più rilevanti e attesi per i quali la Città nel 2010 offre il proprio sostegno organizzativo ed economico saranno in particolare i seguenti:

- i World Figure Skating Championships Torino 2010, manifestazione dove il pattinaggio di figura si esprime ai massimi livelli mondiali;
- la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile nel marzo 2010, evento prestigioso, anche in termini di visibilità grazie agli eccellenti successi che le atlete italiane da tempo ottengono, che sarà ospitato presso il Palazzo dello Sport;

Le importanti gare podistiche elencate di seguito avranno poi luogo dalla primavera 2010 a fine anno: la Maratona di Torino, con la partecipazione di atleti professionisti provenienti da tutto il Mondo; la Corri Torino, che attraversa il centro cittadino; la Mezza Maratona di Torino, gara podistica organizzata dalla Polisportiva Atletica '71 entrata ormai fra le classiche podistiche che la nostra città offre; Vivicità, altra gara a carattere sia agonistico sia dilettantistico che si svolge contemporaneamente in decine di città italiane e del mondo; Corritalia, manifestazione che, in collaborazione con UISP ed altri Enti di Promozione Sportiva, ha cambiato notevolmente la sua impostazione passando da semplice corsa podistica, per lo più amatoriale, a rassegna di dimostrazioni di diverse discipline sportive; la "Turin Half Marathon" alla quale partecipano i più conosciuti nomi del podismo; "Tutta Dritta", il cui percorso, come suggerisce il titolo, si sviluppa lungo l'asse rettilineo centro città - Stupinigi.

Sono inoltre già programmati altri appuntamenti sportivi: "D'Inverno sul Po", manifestazione che prevede una gara di canottaggio che di anno in anno accresce il suo valore ed il numero di equipaggi iscritti provenienti da tutta Europa; "Torino Magic for Fun", tappa del campionato mondiale di supermoto organizzato dalla Federazione Motociclistica Internazionale che vede la partecipazione di 350 campioni; il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, evento ormai tradizionale organizzato in sinergia con la Federazione Italiana di Atletica Leggera, con prove riservate ai professionisti e ai giovani talenti emergenti di questa poliedrica e antica disciplina; il Festival Internazionale di Ginnastica Ritmica; il Trofeo Kinder e Silver Skiff, sfida tra equipaggi provenienti da ogni parte d'Europa, dal Canada e dagli USA; il VI Trofeo Sporting Challenger di tennis, inserito nel circuito ATP con la partecipazione di tennisti provenienti da tutti il mondo.

Proseguiranno anche la promozione e la valorizzazione dello sport territoriale con il sostegno a Società sportive ed a gruppi minori che organizzano gare e tornei con una forte valenza anche aggregativa.

### ***Disabilità e sport***

La Città dedica impegno e risorse rilevanti alle opportunità sportive che si offrono ai soggetti diversamente abili.

Anche chi ha ridotte capacità motorie o sensoriali ha diritto a praticare sport: nella consapevolezza di questo principio la Città proseguirà la politica di promozione sportiva tesa da un lato a sostenere economicamente le Associazioni che si occupano di atleti disabili e dall'altro a rendere più visibili, anche ai non addetti ai lavori, le diverse discipline sportive praticabili, anche attraverso la collaborazione ed il sostegno delle iniziative promosse dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Proseguirà pertanto la promozione di manifestazioni ed esibizioni di discipline sportive praticate da atleti disabili, con l'organizzazione di eventi tesi a diffondere e portare a conoscenza del grande pubblico le opportunità e le discipline sportive che possono essere praticate da questi atleti con soddisfacenti risultati.

Nell'ambito di tale programma la Città offre il proprio sostegno a tornei quali: il Trofeo Internazionale della Mole - Tennis in Carrozzina, il Torneo Internazionale "Campioni allo Specchio", che prevede attività di judo e di pallacanestro con la partecipazione di disabili mentali, la manifestazione Matti per il Calcio, anch'essa con il coinvolgimento di disabili mentali, il Torneo Internazionale di Torball, organizzato dall'Unione Italiana Ciechi e il Progetto Bowling dell'Associazione Sordoparlanti di Torino.

Inoltre in tutti i progetti scolastici sopra indicati, in collaborazione con le Federazioni sportive e con gli Enti di Promozione Sportiva affidatari dei corsi, si continuerà ad agevolare la partecipazione degli studenti disabili, mettendo a loro disposizione personale qualificato in relazione al grado e al tipo di problemi segnalati al momento dell'adesione delle classi alle attività sportive.

### ***Finalità da conseguire:***

La realizzazione degli obiettivi illustrati avverrà con l'utilizzazione di risorse correnti finalizzate all'acquisto di beni e servizi e all'erogazione di contributi economici e in servizi. Per non dover rinunciare a tutti o ad alcuni dei suddetti importanti progetti per la promozione dello sport a Torino, stante la sempre minore disponibilità di fondi, si attiveranno forme diverse per il reperimento di risorse alternative quali contributi da parte di altri enti locali (Regione Piemonte) e conferimenti in denaro, beni e/o servizi da parte di Sponsor stimolati a voler abbinare il loro marchio ad un'immagine della Città da potenziare e rinnovare per renderla sempre più interessante ed appetibile.



### ***Risorse strumentali:***

Saranno utilizzate risorse informatiche e telematiche, nonché beni e attrezzature di proprietà della Città.

### ***Risorse umane impiegate:***

n. 1 Dirigente, n. 2 fascia D in Posizione Organizzativa, n. 3 fascia D (Responsabili Amministrativi), n. 5 fascia D (Responsabili Impianti sportivi), n. 7 fascia C amministrativi e n. 16 fascia C impianti sportivi, n. 17 fascia B impianti sportivi.

## **SETTORE TEMPO LIBERO**

### ***Eventi di Tempo Libero***

L'organizzazione di manifestazioni di rilevanza cittadina principalmente legate alla tradizione ed al patrimonio culturale della Città è una delle prerogative principali del Settore Tempo Libero

Appuntamenti che hanno un forte richiamo sulla partecipazione della cittadinanza quali: il Carnevale e la Festa di San Giovanni.

Occasioni festive molto attese, che coniugano i valori della tradizione e della memoria a momenti di spettacolo, cultura e diversione e che vedono la cittadinanza coinvolta attraverso la partecipazione attiva agli eventi, sempre meno spettatrice e sempre più protagonista della festa.

Momenti di "tempo libero" che vogliono diventare un'occasione per il cittadino torinese di scoprire e riscoprire la "sua" città e per il visitatore un'opportunità di conoscere la Città ed il suo patrimonio in un contesto festivo e gioioso.

***La festività di San Giovanni*** la festa del Santo Patrono della Città è un appuntamento in continua evoluzione la cui progettazione si sviluppa da tempo attraverso l'organizzazione di una settimana di eventi sportivi, ricreativi e culturali che vengono predisposti in una cornice ideale, rappresentata dalle più belle piazze della Città, ma che non disdegnano di valorizzare anche ambienti della periferia cittadina.

Anche per il 2010 la Città intende mantenere i festeggiamenti del suo Patrono, affidando la conclusione come consuetudine al grandioso spettacolo pirotecnico-musicale, che attraverso i riflessi del Po e lo sfondo della Gran Madre e del Monte dei Cappuccini delizia il pubblico che sempre più numeroso affolla Piazza Vittorio Veneto, la più grande piazza italiana, che per l'occasione sembra non contenere il pubblico che affluisce da tutte le parti della Città.

Una delle prerogative principali è quella di offrire ai torinesi ed ai turisti non solo momenti di divertimento e stupore, come possono essere quelli legati al corteo storico e al tradizionale spettacolo pirotecnico, ma anche occasioni per vivere la Città attraverso nuove prospettive. L'obiettivo trasversale è anche quello di offrire ai cittadini la possibilità di essere "protagonisti" della Festa, attraverso la partecipazione attiva ad eventi sportivi, musicali e di tradizione popolare. Per il raggiungimento di tale obiettivo si intendono rafforzare le sinergie con altri Settori del Comune e con le Circoscrizioni e realizzare una più ampia e variegata partecipazione popolare agli appuntamenti sportivi (regate, corse podistiche, cicloturistiche ecc.) o di intrattenimento (spettacoli di piazza, ballo popolare, Karaoke per i bambini ecc.). Inoltre, verranno offerti spazi ad Enti ed Associazioni che con l'ausilio del volontariato cittadino saranno in grado di realizzare performance di buon livello artistico, culturale e sportivo a costi contenuti.

***Carnevale:*** il connubio tra l'ambiente festivo delle giostre di piazza Vittorio Veneto e quello dei Carri Allegorici che percorrevano Via Po è stato nuovamente creato nei corsi

Regina Margherita, Lecce ed Appio Claudio che delimitano il Parco Carrara, dove da quattro anni si realizza la più grande sfilata di carri allegorici della Città. Constatata la grande partecipazione popolare e l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti alla sfilata, molti dei quali provenienti da città lontane, nel prossimo triennio si intende procedere ad un graduale rafforzamento della manifestazione, anche attraverso una serie di eventi festivi collaterali tra i quali: "Bimbi in Maschera" grande raduno di bimbi in maschera, l'Oricarnival gara di orienteering nel Parco della Pellerina riservata ai bambini delle scuole elementari, l'esibizione in parata di "Marching Band" e l'allestimento di mercatini tematici. In considerazione della carenza di risorse finanziarie si intendono coinvolgere nell'organizzazione degli eventi le Associazioni di Volontariato Cittadino e le Organizzazioni di Categoria degli Esercenti Spettacoli Viaggianti, per far sì che ciò che è stato incentivato e promosso negli anni precedenti possa avere un seguito ed una durata nel tempo.

Durante il "Carlevè ed Turin" si svolge anche la "Bike Carnival", bicicletata in maschera che dall'edizione 2009 si snoda attraverso i suggestivi percorsi del Parco Carrara. La passeggiata "familiare" su due ruote vede la partecipazione degli alunni delle scuole elementari torinesi e si propone nel panorama cittadino tra le cicloturistiche con più partecipanti, nonostante sia organizzata nel periodo invernale e sia riservata esclusivamente ai bambini dai 6 ai 10 anni, vero elemento trainante dell'iniziativa. L'entusiasmo con cui le scuole torinesi rispondono all'evento e la sempre più numerosa richiesta di partecipazione da parte dei giovanissimi ciclisti è lo stimolo per affinare e migliorare l'organizzazione dell'evento che si intende riproporre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

**Arena Continassa:** l'area per spettacoli all'aperto della Continassa, inaugurata nel corso del 2009, deve diventare un polo cittadino sede di spettacoli, cultura e diversione.

Il suo utilizzo costante e progressivo servirà da importante veicolo pubblicitario dell'area stessa.

Si potrà valutare, altresì, la possibilità di adottare un bando per l'esternalizzazione dell'area a favore di soggetti competenti per l'organizzazione di grandi concerti.

### ***Iniziative per la terza età***

Al fine di garantire il miglioramento dei servizi e delle attività di welfare a favore dei cittadini della terza età, si proseguirà, nel corso del 2010 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nella programmazione di alcune manifestazioni, consolidate nel tempo, prevedendo nel contempo un miglioramento qualitativo delle stesse e un ampliamento delle occasioni offerte.

L'obiettivo è quello di continuare a proporre il progetto "Un Anno d'Argento" grande contenitore che racchiude ed armonizza le principali iniziative riservate alla terza età: "Capodanno Insieme", "Giochi d'Argento", "Menù d'Argento", "Ventaglio d'Argento" e "Pass60". Si cercherà di standardizzare il livello qualitativo e la struttura quantitativa degli appuntamenti ricreativi, culturali e sportivi offerti.

Il **Capodanno Insieme**, festa di fine anno riservata agli over 60, con musica, ballo e brindisi augurale, dal 1987 vuole essere un momento di festa e un'opportunità di aggregazione. Si auspica di poter mantenere tale appuntamento, in quanto di grande rilevanza sociale, anche per il 2010, reperendo i necessari fondi, stante l'attuale carenza di risorse, con l'ausilio di soggetti sponsor.

**Ventaglio d'Argento**, Appuntamento molto atteso, conosciuto negli anni con la denominazione di "Ottobre Anziani" e successivamente come "Ottobre d'Argento" in quanto si svolgeva prevalentemente nel mese di ottobre, nel corso degli anni si è arricchito e modificato con una programmazione più ampia, diventando "Ventaglio d'Argento".

La manifestazione, rappresenta un'occasione di aggregazione, socializzazione e svago per i cittadini ultrasessantenni. Gli appuntamenti previsti, ai quali è possibile partecipare in forma del tutto gratuita o dietro pagamento di una quota simbolica, sono articolati su un assortito numero di iniziative tra le quali: spettacoli musicali, caffè concerto in locali storici, concerti nelle chiese cittadine, intrattenimenti danzanti, ed inoltre luna-park, che inseriti nella programmazione al fine di favorire l'importante rapporto intergenerazionale nonni-nipoti prevedono modalità di partecipazione congiunta.

I **Giochi d'Argento** hanno come obiettivo quello di sensibilizzare sempre più i cittadini meno giovani in merito all'importanza dell'attività fisica e dello sport per il mantenimento della corretta efficienza fisica e sono realizzati in collaborazione con la S.U.I.S.M.. Fra le gare sportive riservate agli atleti e alle atlete di 60 anni e più, quali atletica leggera, bocce, ciclismo, golf, nuoto, scacchi, sci e tennis, sono stati inseriti i giochi di carte ed è stata affiancata l'attività promozionale monitorata ed effettuata sotto la guida di personale preparato, rivolta soprattutto a chi non pratica abitualmente sport denominata "Per muoversi insieme", in cui rientrano proposte a stretto contatto con la natura, quali il gioco degli scacchi nel parco, le biciclettate, la ginnastica all'aperto, il golf ed altre, come i corsi di autodifesa ed i balli di gruppo, che tendono a far acquisire consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e dei propri mezzi. Con l'obiettivo di incentivare la pratica sportiva della terza età nell'ambito dei Giochi d'Argento la promozione delle iniziative sarà affidata a gruppi di volontari attivi all'interno del progetto.

Il volontariato attivo nato con i Giochi d'Argento collabora fattivamente anche alla realizzazione di altri progetti come la partecipazione al "Salone della Terza Età" realizzato nel 2009 al Lingotto dal Gabinetto del Sindaco e alle iniziative dell'Assessorato all'Assistenza che hanno come tematiche il coinvolgimento sociale della popolazione over 60.

Con il **Menù d'Argento** viene offerta l'opportunità agli over 60 di recarsi, con parenti ed amici, negli oltre cinquanta ristoranti cittadini che hanno aderito all'iniziativa e che pertanto praticano, in accordo con la Città, vantaggiosi prezzi con menù prestabiliti.

L'iniziativa **Pass60** propone a tutti i cittadini che compiono 60 anni nel corso dell'anno, un carnet di tagliandi che permette di accedere, a titolo gratuito o dietro pagamento di una quota simbolica, ad una variegata serie di opportunità, culturali, sportive e ricreative. Per realizzare il Pass60 si utilizzeranno le sinergie con altri Settori Comunali, Enti ed Associazioni con lo scopo di realizzare un prodotto a basso costo per l'amministrazione che offra agli aderenti aventi diritto reali opportunità di risparmio.

Si intende, per il 2010, riproporre le iniziative sopracitate, prevedere integrazioni e miglioramenti mantenendo la qualità dei servizi offerti, sempre tenendo conto del contenimento del budget a disposizione del Settore Tempo Libero per la pubblicità e per i progetti, con l'auspicio di poter reperire, stante l'attuale carenza di risorse, i necessari fondi con l'ausilio di soggetti sponsor.

### ***Spettacoli Viaggianti***

Nel corso del 2010 saranno operative le disposizioni sulla sicurezza delle attrazioni di spettacolo viaggiante fissate dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007, prevedeva che, a partire dal mese di dicembre 2009, ogni nuova attrazione di spettacolo viaggiante, avrebbe dovuto essere registrata presso i Comuni e dotata di un codice identificativo e che tutte le attrazioni esistenti sul territorio nazionale, per il proseguimento dell'attività, avrebbero dovuto essere registrate e codificate. Con la Circolare Ministeriale numero 114 del 28 dicembre 2009 il termine previsto dal Decreto Ministeriale è stato prorogato al 12 dicembre 2010. Conseguentemente, a partire da tale data, sarà indispensabile provvedere

alla sostituzione delle licenze di spettacolo viaggiante rilasciate agli oltre 500 esercenti residenti nel Comune di Torino che rappresentano a livello nazionale il contingente cittadino più consistente di questa categoria di lavoratori. Risulta quindi necessario rimodellare l'attività amministrativa alla luce delle recenti disposizioni legislative.

Proseguirà il normale iter procedurale che consiste nel rilascio e nell'aggiornamento, a seguito di intervenute modificazioni, delle licenze annuali valide su tutto il territorio nazionale ad Esercenti l'attività di spettacolo viaggiante residenti in Città nonché nel rilascio di permessi di occupazione suolo pubblico, previa istruzione delle relative pratiche, compresa l'applicazione dei canoni dovuti e la riscossione presso l'ufficio cassa della Direzione, al fine di limitare il disagio per il pubblico.

Si intende rafforzare il lavoro di controllo sul territorio in sinergia con il Corpo di polizia Municipale ed il Settore Tutela Ambiente per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle Attività dello Spettacolo Viaggiante in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante in materia di inquinamento acustico.

Si intende proseguire l'aggiornamento costante dell'archivio informatico ed approfondire ulteriori programmi tesi a migliorare la gestione dei dati, la semplificazione delle procedure e la trasparenza dell'attività amministrativa, l'aggiornamento dell'archivio cartografico e di quello fotografico delle attrazioni.

Verranno intensificate le verifiche presso la Camera di Commercio, il Tribunale, L'Agenzia Territoriale della Casa e le Aziende fornitrici di servizi per i controlli delle autocertificazioni presentate dagli esercenti dello Spettacolo Viaggiante, in fase di istruttoria delle pratiche.

Verranno migliorate ed intensificate le verifiche presso la Camera di Commercio, il Tribunale, L'Agenzia Territoriale della Casa e le aziende fornitrici di servizi per i controlli delle autocertificazioni fornite in fase di istruttoria delle pratiche dagli esercenti dello Spettacolo Viaggiante.

#### ***Centri d'Incontro***

Si provvederà al monitoraggio ed alla verifica della situazione dei Centri d'Incontro cittadini, in particolare quelli frequentati dagli "over 60", al fine di conoscerne le modalità di gestione, il grado di fruibilità, le attività proposte, sedi ed orari. Verranno predisposte, per ogni Circoscrizione, le relative schede di analisi e si procederà all'aggiornamento del sito internet.

#### ***Finalità da conseguire:***

per realizzare tali obiettivi si utilizzeranno risorse correnti finalizzate all'acquisto ed all'erogazione di beni e servizi e all'erogazione di contributi.

#### ***Risorse strumentali:***

saranno utilizzate risorse informatiche e telematiche, nonché beni e attrezzature di proprietà della città.

#### ***Risorse umane da impiegare:***

n. 1 Dirigente, n. 1 fascia D in Posizione Organizzativa, n. 2 fascia D, n. 5 fascia

### **SETTORE EDILIZIA SPORTIVA**

#### ***Descrizione del programma e finalità da conseguire***

Impianti Sportivi Centralizzati e Circoscrizionali, Impianti Natatori.

- Progettazione e costruzione di nuovi impianti sportivi;

- Progettazione e realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti;
- Manutenzione straordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali con il loro adeguamento alle normative vigenti ed in parte alla manutenzione degli impianti tecnologici, ad eccezione degli impianti elettrici e termici che sono istituzionalmente affidati a IRIDE Servizi S.p.a.;
- Manutenzione ordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali, impianti tecnologici esclusi.

#### ***Attività e servizi previsti***

Conclusione di tutti gli interventi (Nuove opere, ristrutturazione e messa a norma, ampliamento di impianti sportivi) iniziati nel corso del 2007 e 2008.

Aggiornamento alle nuove normative della Progettazione esecutiva dei seguenti interventi:

- Bocciofila "Giordana Lombardi" – C.5 – Ampliamento sede.
- Trasformazione in palazzetto della Palestra Scolastica "Padovani"

#### ***Progettazione definitiva dei seguenti interventi:***

- Bocciofila "Madonna del Pilone" – C.7 – Rifacimento sede,
- Impianto calcio "Carrara 90" – C.4 – Nuovo fabbricato spogliatoi e servizi,
- Bocciofila "Bela Rosin" – C.10 – Rifacimento sede.

L'attività manutentiva si può così suddividere:

#### ***Manutenzione Ordinaria:***

- Manutenzione ordinaria impianti centralizzati e piscine Circoscrizionali;
- Manutenzione programmata degli impianti di trattamento acqua delle Piscine Comunali;

#### ***Manutenzione Straordinaria:***

- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati e piscine circoscrizionali;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati–interventi di rimozione e smaltimento amianto delle coperture e loro sostituzione;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati – interventi per l'ottenimento del C.P.I.;

Al Settore compete inoltre la gestione dei rapporti con Enti Pubblici, A.S.L., Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, VV.F., C.O.N.I. Provinciale, Regionale e Nazionale, Enti privati, Società Sportive e Professionisti.

In sintesi le linee di intervento attuali e future riguardano soprattutto gli interventi per l'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e prevenzione incendi, nel superamento delle barriere architettoniche, nella messa a norma ai sensi del D.M. 25/08/89, 18/03/96 e 06/06/05 (Norme specifiche sugli Impianti Sportivi).

#### ***Risorse umane***

Le risorse umane impegnate per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

un Dirigente, un Dirigente in staff, sei Posizioni Organizzative, un'Alta Professionalità, tredici risorse in fascia "D", dieci risorse in fascia "C", quattro risorse in fascia "B", per un totale di 36 addetti.

## 2.4 RISORSE EDUCATIVE

Come già accaduto nel 2009, anche per l'anno in corso il Sistema educativo torinese dovrà tenere conto del quadro della crisi economica, che continua a segnare i nuclei familiari che accedono ai servizi. A tal fine, alle tariffe di tutti i servizi della Divisione viene applicato il solo aumento ISTAT legato al costo della vita, e per la scuola dell'infanzia e dell'obbligo viene previsto un arrotondamento all'euro successivo in coerenza con gli equilibri di bilancio rispetto alla revisione delle fasce ISEE avvenuto lo scorso anno. Al fine tuttavia di adeguare l'onere tariffario dei nuclei familiari fruitori delle prestazioni erogate in quelle situazioni di particolare disagio sociale non rilevate in modo tempestivo dallo strumento dell'ISEE, quali disoccupazione, cessazioni d'attività, part-time, cassa integrazione, mobilità, aspettative e altre situazioni che determinano una rilevante variazione della condizione economica non rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, sarà consolidata la procedura relativa alla valutazione della condizione economica che registri con puntualità lo stato contingente di ristrettezza economica del nucleo. La variazione ottenuta, attestata provvisoriamente dall'Indicatore Speciale di Valutazione delle Condizioni Economiche, potrà essere applicata a partire dal mese in cui è stata prenotata la richiesta di variazione, con validità fino al termine dell'anno scolastico di riferimento, comprensivo del servizio estivo. In caso di licenziamento del lavoratore dipendente o dall'avvenuta cessazione di attività del lavoratore autonomo, la variazione potrà essere applicata a partire dal mese dell'anno scolastico corrente in cui si è verificato l'evento modificativo.

Pur nelle difficoltà di un bilancio che risente delle politiche finanziarie nazionali e del contenimento della spesa che ovviamente penalizza maggiormente quei comuni che da più anni investono nei servizi alla persona, anche quest'anno l'impegno della Città in campo educativo rimane significativo e coerente nelle linee di indirizzo finora adottate.

L'offerta nella fascia 0-6 anni viene confermata e possibilmente incrementata, con la riapertura del nido di Via Gaudenzio Ferrari, qualora la proprietà dell'immobile provveda in tempi utili a effettuare gli interventi per la messa a norma dei locali, e, sempre in relazione ai tempi di ultimazione dei lavori, con l'offerta di nuovi 20 posti presso il nido d'infanzia che sarà aperto presso i locali del Sermig. Così come, permanendo i contributi regionali in materia, proseguirà il convenzionamento con i gestori privati per la copertura di posti in lista d'attesa presso tali strutture. Il contributo alle scuole convenzionate FISM si attesta nell'anno in corso a 3.300.000.

Rimane inoltre costante l'attenzione verso le famiglie e la genitorialità: nell'anno si procederà alla realizzazione degli Spazi per le famiglie presso i Circoli Didattici e la promozione delle sperimentazioni presso 10 Circoli Didattici Municipali, mentre sarà pienamente operativo il "Centro per le Relazioni e le Famiglie" elaborato da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di differenti enti e servizi (ASL Cittadine, le Divisioni Servizi Sociali, Servizi Educativi, il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere e le Circoscrizioni del Comune di Torino). Così come, al fine di garantire a tutte le famiglie aventi diritto il pieno utilizzo dei fondi destinati al diritto allo studio, si consoliderà la collaborazione con i CAF, con l'approvazione di un protocollo unificato delle attività in convenzione e per l'acquisizione delle ISEE, con validità triennale, prevedendo l'affidamento ai CAF di funzioni operative specifiche, quali l'assistenza e il supporto ai cittadini nella compilazione del Modulo unificato di richiesta contributi (MURC), unitamente alla trasmissione dei dati necessari ad individuare i beneficiari delle agevolazioni.

Sempre per venire incontro ai bisogni delle famiglie in un momento di crisi, anche per il 2010 sono riconfermate le attività estive; per i 6 -11 anni attraverso un'innovativa collaborazione con la Compagnia San Paolo e l'Ufficio Pio mentre per i 3- 6 anni , come è consuetudine, saranno gestite in parte con insegnanti comunali ed in parte con affidamento a cooperative. Nei costi è compresa l'offerta di uscite giornaliere presso agri-turismi e altri siti di interesse ambientale e culturale. Verranno inoltre concessi contributi ad associazioni per la gestione di punti estivi per bambini

Appare comunque necessario un ulteriore sforzo di ripensamento e riprogettazione dei servizi, che, tenendo conto delle esigenze e bisogni dell'utenza, dei costi complessivi del sistema e delle dinamiche delle risorse umane impiegate, sappia trovare risposta ad alcune esigenze:

- garantire il massimo tasso di accoglimento e la massima utilizzabilità delle strutture esistenti e future;
- verificare forme anche se indirette di sostegno alla spesa complessiva delle famiglie;
- mantenere la spesa all'interno dei parametri complessivi sostenibili da parte dell'ente locale;
- ampliare comunque la fascia dell'offerta alle famiglie, rispondendo ai bisogni delle stesse;
- trovare forme di sostegno alla naturale riconversione professionale degli operatori.

Un primo passo sarà fatto con l'avvio di una selezione pubblica per la copertura di posti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, permettendo così di introdurre nuove leve e di compensare in parte la spesa per il personale a tempo determinato annualmente assunto per garantire i fabbisogni in relazione ai frequentanti. Mentre, al fine di garantire la necessaria continuità del servizio di assistenza educativa, si provvederà all'affidamento all'esterno del servizio in sezione in 12 nidi e 15 scuole d'infanzia. Ma sarà comunque opportuno avviare un tavolo di verifica, a partire dalle organizzazioni sindacali, per individuare forme e modalità di offerta, sia nei servizi esistenti che attraverso servizi aggiuntivi, affinché i fattori sopra richiamati trovino adeguate risposte. Si potrebbe ipotizzare, oltre ai nuovi posti presso il Sermig e tralasciando per l'indeterminatezza della data di fine lavori il nido di Via Gaudenzio Ferrari, un obiettivo di almeno 100 nuovi posti a partire dal mese di settembre.

Inoltre, continuano a far capo al Comune le competenze che la legge assegna in riferimento alla scuola statale del pre obbligo e dell'obbligo (refezione, trasporti, diritto allo studio, fornitura di arredi, manutenzione degli edifici scolastici, ecc.), in un contesto dove le riforme di questi anni continuano a determinare difficoltà ed incertezze sugli stessi percorsi educativi adottati a livello di singola istituzione scolastica, oltre al peso negativo esercitato sul sistema educativo nel suo complesso e sulle singole scuole dai tagli di risorse attuati dallo Stato. Anche per questo, nel 2010 non verrà meno il massimo sostegno possibile al sistema scolastico torinese, a partire dalla riconferma delle proposte educative e laboratoriali offerte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (in particolare attraverso i centri di cultura di I.T.E.R.), considerandone l'importanza pedagogica come integrazione dei curricula formativi.

I servizi educativi rimangono impegnati per il pieno inserimento e successo formativo di tutti i bambini e le bambine, a prescindere dalle loro condizioni individuali, sociali, economiche e di cittadinanza. Anzi, nell'ambito di una riorganizzazione degli uffici, si è costituito il Settore "Sostegno Obbligo Scolastico" al fine di evidenziare la stretta interazione con la scuola e la funzione di supporto alla riuscita scolastica. Handicap e disabilità (continuando in questo caso l'assegnazione di insegnanti comunali presso le

istituzioni scolastiche statali), recupero della dispersione scolastica, inserimento scolastico dei minori stranieri rimangono azioni centrali: in particolare, per quanto riguarda i minori non di nazionalità italiana, nel corso del 2010 si ritiene di predisporre un Piano d'intervento articolato che affronti le problematiche evidenziate dalla C.M. 2/2010 sulla concentrazione di studenti stranieri per classe. Il Piano, attraverso un confronto con l'autorità scolastica provinciale e le scuole interessate, dovrà tener conto delle diverse realtà circoscrizionali e delle diverse problematiche legate non solo alla presenza dei minori di nazionalità non italiana ma anche alla bassa natalità dei bambini italiani e alla conformazione dei territori e dedicare una attenzione particolare al potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana.

Sarà inoltre intensificata anche per tutto il 2010 l'attività di orientamento rivolta ai giovani in dispersione scolastica, nel piano che coinvolge i Servizi Educativi, i Servizi Sociali e la Divisione Lavoro del Comune

Nell'ambito dei servizi per le scuole dell'obbligo, rimane ovviamente confermato il servizio di ristorazione scolastica, concentrando l'attenzione sulla qualità del servizio stesso: in particolare, nell'ambito del Sistema Gestione Qualità, è già stata effettuata un'indagine di customer satisfaction sulla ristorazione negli asili e nelle scuole dell'infanzia, condotta dall'Istituto Piepoli. Sulla scorta delle indicazioni ricevute, che registrano comunque buoni livelli di soddisfazione complessiva, si intende procedere attraverso un rilancio delle attività delle Commissioni Mensa e un maggiore coinvolgimento degli insegnanti e delle scuole. Rimangono altresì erogati i servizi relativi ai trasporti scolastici e agli approvvigionamenti per le scuole.

Infine, dato che per una buona scuola sono necessari spazi sicuri e gradevoli, continuerà lo sforzo negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sulla base di un piano triennale già elaborato dai servizi competenti: per questo, così come indicato nella delibera di indirizzo approvata dalla Giunta Comunale nei mesi scorsi, per l'anno 2010 sono stati incrementati gli stanziamenti rispetto all'anno precedente per oltre 7 milioni di euro, passando cioè da 14 a 21 milioni di euro di spesa annua. Come più volte è stato ribadito, l'accelerazione ed il potenziamento degli interventi per la manutenzione e la sicurezza delle scuole deve rappresentare per la città una autentica priorità.

## **2.5 PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE DI GENERE**

Le politiche di pari opportunità del Comune si esplicano ormai tradizionalmente in quattro filoni di interesse:

- l'iniziativa per l'uguaglianza dei diritti e per il superamento del divario di genere in campo sociale e lavorativo, rivolto alle cittadine e ai cittadini torinesi in generale e alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Amministrazione in particolare;
- i progetti per la diffusione della cultura della parità e delle buone pratiche;
- il sistema di attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;
- le azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

### Iniziative per l'uguaglianza dei diritti e per il superamento del divario di genere

Anche quest'anno verrà redatto il bilancio di genere. Obiettivo immediato di tale lavoro è quello di consolidare uno strumento della rendicontazione sociale capace di dare maggiore



trasparenza all'azione amministrativa della Città. Obiettivo di lungo periodo sarà quello di poter utilizzare il "gender budgeting" come strumento attraverso il quale orientare le scelte politiche del Comune in funzione dell'uguaglianza e della parità tra cittadine e cittadini.

La revisione del regolamento del Comitato Pari Opportunità, oggi all'approvazione del Consiglio Comunale, darà la possibilità al Comitato stesso di riorganizzare il proprio lavoro in maniera maggiormente incisiva rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano di Azioni Positive 2008-2011.

In particolare il nuovo regolamento individua gli strumenti necessari per poter lavorare sul tema del riequilibrio di genere nella gestione del personale comunale. Sarà poi compito del Comitato monitorare gli altri obiettivi contenuti nei PAP quali: favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità e dal congedo di paternità, prevedere interventi formativi volti all'acquisizione di competenze a sostegno della progressione di carriera femminile.

#### Diffusione della cultura della parità e delle buone pratiche

In tale ambito si intende continuare l'esperienza dell'Osservatorio cittadino sulla salute delle donne (istituito con deliberazione della Giunta Comunale del 23 dicembre 2003) con il fine di perseguire la promozione della salute delle donne native e migranti.

Nel 2010 Torino potrà contare sulla realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e di eventi culturali (convegni, seminari, appuntamenti presso le Biblioteche, mostre, proiezioni, spettacoli) inerenti la Giornata internazionale della donna "8 marzo: protagoniste sempre", la Giornata internazionale contro la violenza alle donne "25 novembre" e la Giornata contro l'omofobia "17 maggio" grazie anche alla consolidata collaborazione con l'associazionismo del territorio.

Proseguirà il lavoro di formazione rivolto alle diverse figure professionali sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione. Proseguirà inoltre il lavoro di formazione sulle giovani generazioni con interventi nelle classi delle scuole torinesi.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione è ripreso il lavoro del portale IRMA.

Coerentemente con la consolidata esperienza degli anni scorsi, che ha segnato, tra l'altro, un significativo successo della Città di Torino nell'ottenere il patrocinio di Pubblicità Progresso su una campagna sul tema della condivisione del lavoro di cura all'interno della famiglia, continueranno nel 2010 ad avere un rilievo particolare le iniziative e per il superamento degli stereotipi di genere nell'educazione, nella comunicazione e nella pubblicità, per la conciliazione e la condivisione e per la tutela dell'immagine della donna dall'abuso e dalla violenza.

#### Prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne

Terminati i lavori del progetto A.C.T.I.O.N. (Azioni coordinate trasversali inter-organizzative no alla violenza di genere) iniziato nel 2008, si procederà alla riorganizzazione del Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne (CCCVD) e alla ridefinizione delle modalità di lavoro mantenendo la governance del coordinamento in capo alla Città.

Proseguiremo il lavoro con le forze dell'ordine avviato col progetto A.C.T.I.O.N., con l'obiettivo di consolidare il lavoro di rete e diffondere le buone prassi.

Al fine di garantire maggior efficacia all'azione dell'amministrazione comunale nel sostegno e nella protezione delle donne vittime di maltrattamenti si sta procedendo ad una riorganizzazione complessiva dei servizi erogati con l'obiettivo di arrivare all'individuazione di strutture dedicate.

In relazione al numero verde nazionale 1522 che, in virtù di un Protocollo d'Intesa siglato nel 2008 con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, fornisce un servizio di accoglienza telefonica nonché l'orientamento all'accesso ai servizi presenti sul territorio di riferimento, al fine di garantire la prosecuzione del servizio a costi accettabili per l'amministrazione, la gestione dello stesso sarà effettuata dal personale presente all'interno del centro per le relazioni e le famiglie.

La Città continuerà a proporre percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti ad operatori dei servizi pubblici e privati e della scuola, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti e in collaborazione con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.

Tali percorsi di sensibilizzazione hanno tra gli altri l'obiettivo di fornire una conoscenza più ampia delle risorse presenti sul territorio e di acquisire maggiori strumenti operativi atti ad affrontare i casi concreti: la costruzione di un approccio integrato tra i servizi di aiuto del territorio, come indicato dalle organizzazioni internazionali che si occupano di violenza contro le donne, sono la strada privilegiata per i percorsi di uscita dalla violenza, in quanto efficaci strumenti di protezione per le vittime, di sanzione dell'autore di reato e di prevenzione della recidiva.

È intenzione dell'amministrazione avviare nel corso del 2010, in stretta collaborazione con le associazioni del territorio, un lavoro sul tema dei maltrattanti. A questo fine si stanno cercando fonti di finanziamento.

#### Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere

In primo luogo è obiettivo della Città prevenire l'omofobia e la transfobia tra bambini/e, adolescenti e giovani. Proseguirà pertanto l'attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alle scuole medie superiori, sia nei confronti degli insegnanti, sia degli studenti. In questo quadro si inserisce anche la richiesta di partecipare all'osservatorio sul bullismo costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Proseguiranno le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori dei Servizi, a partire dalle esigenze manifestate dal territorio; verrà approfondita la tematica "famiglie e omosessualità".

Continua l'attività di coordinamento della RE.A.DY. (Rete nazionale Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere delle pubbliche amministrazioni) che sta procedendo alla raccolta delle buone prassi delle amministrazioni locali.

Nel corso del 2010 saremo impegnati alla realizzazione del progetto europeo A.H.E.A.D. (Against Homophobia European Administration Devices) che coinvolge sul piano locale CIRSDE dell'Università di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Coordinamento Torino Pride e sul piano internazionale Comune di Colonia, CEPS Barcellona, AMPGIL Barcellona, MTA SZKI Budapest, Centre for Youth Work Studies Brunel University (GB).

Lo specifico del nostro impegno all'interno del progetto riguarderà la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi innovativi.

## **2.6 POLITICHE PER LA CASA**

Le politiche per la casa nel 2010 perseguiranno l'obiettivo di rispondere ad una domanda abitativa sempre più diversificata.

### **E.R.P. - assegnazioni e decadenze**

- Istruttoria delle domande di assegnazione alloggi
- Istruttoria delle procedure di conferma o estromissione
- Pagamenti fondo Nazionale sostegno alla locazione
- Emergenza abitativa
- Ricoveri alberghieri
- Osservatorio sulla condizione abitativa

### **Convenzioni e contratti**

- Programmi di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata/convenzionata da realizzarsi a cura di operatori pubblici/privati
- Deleghe di funzioni della Regione Piemonte
- Programma Casa regione Piemonte – anticipazione Terzo Biennio
- Concessione di aree per edilizia sociale
- Attuazione convenzione con ATC
- Trasformazione del diritto di superficie e soppressione dei vincoli gravanti sulle aree PEEP
- Esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto di alloggi Edilizia Convenzionata

### **Misure a sostegno della locazione privata**

- Immobiliare sociale Lo.Ca.Re

### **Edilizia abitativa pubblica**

- Studi di fattibilità e progettazione, coordinamento e controllo delle opere affidate ad ATC
- *Area Venchi-Unica edilizia residenziale per anziani*
- *C.so Principe Eugenio- Istituto Buon Pastore*
- Studi di fattibilità e progettazione, coordinamento e controllo delle opere di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà comunale e di edilizia abitativa pubblica
- Pareri e valutazioni delle scelte progettuali inerenti le opere di manutenzione straordinaria precisati nei contratti di quartiere o nei PRU
- Gestione dei contributi del Fondo Speciale per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche

### **Edilizia Sociale**

- Residenze temporanee
- Residenze collettive sociali – Piano comunale per il Social Housing
- Progetto per il mix sociale nei quartieri pubblici
- Conclusione del fondo salvasfratti

### **Attività opere da iniziare e/o in fase di esecuzione anno 2010**

- Interventi sugli stabili di ERP affidati in convenzione ATC
- Manutenzione straordinaria via Artom 81
- Manutenzione straordinaria via Maddelene 2-6-10-14
- Recupero immobili via Barbaroux-Vic: S. Maria Lotto 11
- Contratto di quartiere Via Ghedini manutenzione straordinaria stabili EAP
- Contratto di quartiere Via Dina manutenzione straordinaria stabili EAP
- Demolizione stabili esistenti o consolidamenti immobili in Torino P.zza repubblica 13 lotto T
- Manutenzione straordinaria alloggi di risulta in Torino – Distretti Nord sud e centro
- Manutenzione straordinaria diffusa
- Adeguamento normativo ascensori
- Manutenzione Straordinaria Diffusa su stabili ERP
- Manutenzione straordinaria dei siti in Settimo Torinese via Foglizzo 2-20, C.so Piemonte 46-48
- Manutenzione ordinaria stabili patrimonio comunale residenziale
- Manutenzione straordinaria in Rivoli via Di Nanni 18-20
- Ristrutturazione urbanistica area Veglio compresa tra Via Druento, Via Venaria e la Spina Reale
- Progetto esecutivo manutenzione straordinaria in Torino Via Pianezze n. 151-163
- Progetto definitivo Manutenzione straordinaria per messa a norma stabili patrimonio comunale residenziale
- Progetto definitivo Manutenzione Straordinaria Via Buscalioni n. 17-21
- Progetto definitivo Manutenzione Straordinaria in Collegno V.le Partigiani n° 2-34
- Progetto definitivo Manutenzione Straordinaria in Piossasco Via Orbassano n: 3-5-7-9-11-13-15
- Progetto definitivo Manutenzione Straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa del patrimonio comunale.

## 2.7 DECENTRAMENTO – AREA METROPOLITANA

### DECENTRAMENTO

Si è concluso il lavoro di predisposizione della riforma del decentramento come previsto anche nelle “Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10 luglio 2006, nel capitolo “un’organizzazione efficiente al servizio dei cittadini”.

Il progetto di riforma individua un nuovo assetto politico e amministrativo che rilancia l’esperienza di un governo del territorio situato al livello più prossimo alla cittadinanza dove si eserciti la proposta, la partecipazione e l’erogazione dei servizi.

La riforma supera l’attuale articolazione in dieci Circoscrizioni e si fonda un nuovo assetto territoriale e organizzativo: l’istituzione di cinque grandi Municipalità organizzate a partire dai Quartieri storici.

Quartiere e Municipalità rivestono un ruolo complementare e non separabile. Il Quartiere è il punto di riferimento per una presenza capillare dell'istituzione sul territorio, per l'espressione della vita politica della Municipalità che viene organizzata in Commissioni di Quartiere e per il rilancio della partecipazione locale. La Municipalità è il soggetto istituzionale chiamato alla razionalizzazione e all'innovazione organizzativa dell'amministrazione.

La perimetrazione delle Municipalità è stata condotta con l'obiettivo di contemperare esigenze di tipo organizzativo, orientate ad un rapido ed efficace processo di transizione, con la necessità di garantire un ragionevole grado di correlazione tra dimensione demografica e identità territoriale.

La realizzazione del progetto di riforma del decentramento cittadino comporta la modifica del Titolo IV del vigente Statuto della Città che assume la denominazione "Decentramento" e l'approvazione del nuovo Regolamento del decentramento.

Con riferimento allo Statuto, le modifiche salienti riguardano: gli organi delle Municipalità che sono individuati in Consiglio, Presidente e Giunta; la ridefinisce delle competenze del Consiglio, quale organo elettivo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo nelle materie di competenza; l'introduzione della figura del Coordinatore del Consiglio; l'introduzione della Giunta formata da quattro assessori nominati dal Presidente; l'attribuzione alle Municipalità della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi di base; l'approvazione di un documento di programmazione finanziaria e gestionale delle Municipalità; la promozione e la valorizzazione della partecipazione delle cittadine e dei cittadini, con riferimento all'articolazione territoriale dei quartieri della Città.

Relativamente al Regolamento le modifiche salienti riguardano: la distinzione tra la funzione di indirizzo e di controllo, in capo al Consiglio, presieduto dal Coordinatore del Consiglio della Municipalità, e le funzioni esecutive, in capo alla Giunta, presieduta dal Presidente della Municipalità che nomina e revoca gli Assessori e ne assegna le deleghe; l'organizzazione dei lavori del Consiglio di Municipalità sulla base di Commissioni di Quartiere (e non sulla base di Commissioni competenti per materia), perno della partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione e gestione del territorio; la previsione, per alcune materie, del parere favorevole degli organi dell'Amministrazione centrale sugli atti della Municipalità al fine di garantire un'equa distribuzione dei servizi sul territorio, nonché l'obbligo di audizione del Presidente di Municipalità da parte delle commissioni competenti in caso di pareri negativi delle Municipalità su provvedimenti centrali; l'istituzione della Conferenza del Sindaco e dei Presidenti che si affianca al Coordinamento dei Presidenti e garantisce l'unitarietà delle scelte politico-amministrative; infine, in relazione all'incremento delle competenze, le Municipalità saranno dotate di servizi amministrativi, tecnici, di sportelli polifunzionali aperti al pubblico e di un servizio per le risorse finanziarie che eserciti le funzioni di regolarità contabile, provveda agli impegni, ai mandati di pagamento, alle liquidazioni.

Nell'attribuzione delle competenze si è perseguito l'obiettivo di assegnare alle Municipalità l'esercizio di competenze in via esclusiva; tuttavia vi sono competenze che per loro stessa natura comportano un'articolazione più complessa della semplice attribuzione all'amministrazione centrale o a quella decentrata: si tratta di quelle politiche che non si configurano né come un'attività di sportello, né come un servizio di prossimità, né come un servizio al cittadino attuabile in più sedi territoriali.

I servizi al cittadino verranno forniti dalle Municipalità attraverso la creazione di "sportelli polifunzionali", con funzione di front office unico, in grado di erogare servizi di sportello a cittadini e imprese fino ad ora erogati da diversi settori del Comune e variamente dislocati

sul territorio cittadino. L'interlocutore Municipalità/Comune diviene unico per il cittadino e l'impresa e ha lo stesso luogo di riferimento fisico per una molteplice tipologia di pratiche amministrative. Si intende in questo modo migliorare l'accessibilità dei servizi e semplificare i rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

#### **AREA METROPOLITANA**

Nel tentativo di favorire un difficile processo di condivisione di politiche di area vasta, il territorio torinese si è dotato, per iniziativa della Città, di un Tavolo Metropolitano dei Sindaci per mezzo della stipula di un protocollo d'intesa tra i Comuni di Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Collegno, Druento, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale.

Tale accordo è basato sul presupposto che alla governance dell'area metropolitana torinese, fondata su aggregazioni intercomunali che si sovrappongono con geometrie variabili, mancasse una sede unitaria di confronto sui diversi temi.

Proseguirà pertanto il lavoro sul progetto "atlante metropolitano" che ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei comuni del tavolo strumenti per la condivisione e la diffusione di informazioni, specie attraverso l'utilizzo di piattaforme web rivolte alle amministrazioni e ai cittadini.

Infine si lavorerà alla definizione di una convenzione con il Politecnico di Torino per la costituzione di un "osservatorio per la rappresentazione e simulazione delle dinamiche e trasformazioni territoriali dell'area metropolitana". L'osservatorio si propone di monitorare le dinamiche di trasformazione territoriale e, tramite il lavoro del "Laboratorio di Alta Qualità - Progetto Territoriale Integrato", di simulare gli scenari al 2030 a partire dalle trasformazioni innescate dai diversi Comuni.

## **2.8 POLITICHE DI INTEGRAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA, DECORO E ARREDO URBANO**

### **DECORO URBANO E SUOLO PUBBLICO**

Anche nel corso del 2010, in seguito alla riorganizzazione della struttura divisionale e amministrativa avvenuta negli anni scorsi, si è inteso rinforzare funzionalmente l'impianto politico che contraddistingue il coordinamento delle politiche di integrazione, rigenerazione e decoro della città.

In primo luogo, il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, attraverso il coordinamento delle azioni sullo spazio pubblico, è finalizzato ad ampliare ed estendere il tema della qualità urbana diffusa, con particolare attenzione all'arredo urbano ed all'uso dello spazio come luogo di relazione, di percezione di qualità e come elemento di valorizzazione e promozione della città.

Da un lato la costruzione di una identità urbana di buona qualità è certamente uno degli elementi importanti che una città può vantare nella competizione internazionale. Una Amministrazione pubblica che intenda valorizzare il suo potenziale attrattivo nei confronti dell'ambiente esterno (turisti, investitori) deve impegnarsi fortemente nel potenziamento di questa risorsa, senza dimenticare le ricadute anche in termini di miglioramento della qualità della vita per i residenti. Per queste ragioni la qualità ambientale dello spazio pubblico ha un valore di interesse pubblico, collettivo.

Parlare di decoro e qualità urbana significa affermare il principio che la città nel suo insieme, e non solo la parte aulica centrale, è un patrimonio collettivo da rendere fruibile, visibile, valorizzabile e comunicabile.

La molteplicità dei soggetti e delle competenze coinvolte pone una sfida interessante e complessa in termini di organizzazione funzionale, necessaria soprattutto se si intende superare un frazionamento gestionale che condanna alla frammentarietà degli interventi ed a una percezione confusa delle competenze.

La costruzione di un sistema di gestione efficace si sostanzia in alcuni ambiti di intervento, che si possono sintetizzare secondo tre direttrici principali:

- il coordinamento dei soggetti pubblici;
- la revisione del sistema regolamentare sull'attività e l'azione dei privati;
- la gestione dello spazio pubblico.

### **CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO**

Istituzionalmente l'Amministrazione provvede al rilascio delle concessioni per occupazioni temporanee su suolo pubblico.

Nel corso del 2010 si intende proseguire nelle attività di:

- razionalizzazione, incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure, anche considerando il costante aumento delle istanze).
- gestione efficace della quantificazione, applicazione e riscossione del canone
- attività di recupero dell'insoluto e di gestione dei ricorsi amministrativi in opposizione.

Nel corso del 2010 si intende proseguire nell'attività di sensibilizzazione e comprensione delle norme di occupazione di Suolo pubblico anche attraverso la diffusione capillare della "Guida alla richiesta dei permessi – OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO" in corso di pubblicazione.

#### ***Le piazze centrali***

Di particolare rilevanza sono le attività relative alla concessione di suolo pubblico delle aree e delle piazze centrali. Il suolo pubblico dell'area centrale è stato riconosciuto una risorsa di alto valore che suscita un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si è reso necessario attivare un maggior controllo e definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi. Grazie all'istituzione del Tavolo Tecnico Interdivisionale, la sfida che si è rivelata vincente consiste nella capacità di governare il fenomeno senza vietarne lo svolgimento: si è registrata infatti una significativa riduzione, fin quasi alla scomparsa, delle polemiche sugli organi di stampa legate alla realizzazione delle manifestazioni più impegnative sul territorio cittadino. Costituirà quindi un notevole impegno per gli anni a venire l'opera di attenta istruttoria, contenimento dei variegati e talora contrapposti interessi coinvolti e sapiente monitoraggio dei fenomeni.

Inoltre nel corso del 2010 si approverà e si darà attuazione alla Delibera di Giunta che prevede la definizione di ulteriori requisiti e vincoli d'uso della Piazze e delle aree pedonali centrali, al fine di migliorarne l'uso incentivando iniziative di qualità, fruibili dai cittadini ma nel contempo limitando l'impatto sul contesto ambientale e storico.

#### ***I dehors***

Per il rilascio delle concessioni di dehors continuativi, in costante aumento, per l'anno 2010 si continuerà a mettere in atto azioni che rendano più efficienti, certe e monitorabili

le norme, anche nell'ottica di semplificare le modalità di richiesta in favore degli utenti. Nello stesso tempo si predisporranno strumenti efficaci di controllo e monitoraggio che facilitino l'azione amministrativa e consentano di agire efficacemente anche dal punto di vista sanzionatorio.

### ***Nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche***

L'adozione nel corso del 2008 del Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche ha chiarito i principi e le disposizioni riguardanti le occupazioni che a vario titolo insistono sul suolo pubblico dell'area cittadina nonché la regolamentazione organica e coordinata della disciplina

Nel corso dell'anno sarà divulgato e reso disponibile al pubblico anche lo specifico manuale per l'utente, la "Guida all'Occupazione di Suolo pubblico" in grado di offrire, per ciascuna tipologia di occupazione, le informazioni semplici e chiare sull'iter procedurale per ottenere l'occupazione del suolo pubblico.

Trattandosi di regolamentazione *in progress*, si prevede che proseguirà anche nel prossimo triennio il processo dialettico fra le varie competenze dell'Amministrazione, e fra questi e l'utenza (in forma anche associativa), nell'ottica del perfezionamento della disciplina.

### ***Operatori del proprio ingegno (cosiddetti "O.P.I.")***

Sono definiti "operatori del proprio ingegno" (cosiddetti "OPI") coloro che vendono o espongono per la vendita oggetti realizzati dal venditore personalmente, proprie opere d'arte od opere dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura culturale, scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico.

Il nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale nel 2008, rinvia ad apposita deliberazione della Giunta Comunale l'individuazione delle aree e degli spazi destinati, i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi degli OPI. Prevede inoltre l'istituzione di un apposito registro degli OPI, con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico. Approvato il nuovo Regolamento, nel 2009 si è quindi proceduto a regolamentare la presenza degli Operatori del Proprio Ingegno su territorio cittadino, attraverso l'istituzione di un nuovo registro comunale che nel corso del 2010 sarà monitorato e aggiornato.

Nel 2010 saranno promosse iniziative seminariali e di approfondimento giuridico ed amministrativo anche in collaborazione con associazioni nazionali e locali di OPI, in modo da valorizzare, promuovere e monitorare la presenza degli OPI e l'effettivo rispetto delle norme e dei requisiti di accesso al Registro Comunale.

### ***Scavi e grandi cantieri***

Nel corso dell'anno verranno razionalizzate, in coerenza con le modifiche introdotte dal nuovo Regolamento, le procedure di concessione del suolo pubblico in materia di scavi. Si prevede dare attuazione ad alcune modifiche regolamentari per quanto concerne le occupazioni per grandi cantieri.

## **ARREDO URBANO, POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA**

L'affrontare le problematiche del miglioramento della qualità della vita significa adottare un approccio integrato che mette al centro lo spazio fisico urbano come luogo di confronto incontro/scontro tra usi, funzioni, stili di vita, abitudini, competenze, interessi.

Questo significa superare un'ottica di frammentazione del territorio che, per storia ha influenzato le politiche pubbliche: se quelle di rigenerazione urbana hanno riguardato



ambiti periferici, quelle relative all'Arredo hanno inteso spesso il tema del decoro prevalentemente come tutela degli spazi aulici della città. In ultimo, le politiche di integrazione si sono spesso rivolte a target definiti di popolazione, principalmente quella immigrata.

L'azione coordinata delle diverse politiche ha lo scopo di consentire un effetto moltiplicatore dovuto alla possibilità di mettere in relazione le diverse azioni, con un miglioramento dell'efficacia delle politiche. Si potrà peraltro evitare anche la polverizzazione delle risorse finanziarie, che andranno peraltro reperite attraverso la ricerca finanziamenti esterni (Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni di origine bancaria).

Se al centro dell'attenzione c'è il territorio, si tratta di favorire un approccio integrato rivolto alla comunità locale territoriale, piuttosto che perseguire azioni di carattere settoriale. E ciò a partire da una individuazione comune delle questioni urbane rilevanti, ed allo sviluppo di azioni che vedano il coinvolgimento delle comunità locali presenti nel territorio, in un'ottica di integrazione di politiche e di attivazione di processi di cittadinanza attiva nei quali tutti gli attori si sentano parte.

In particolare, l'attenzione è rivolta a quella parte di Città che già ora, ma sempre più nei prossimi anni, si troverà ad essere descritta da indicatori "di crisi": età della popolazione, standard di servizi, vetustà del patrimonio edilizio. Si può ragionevolmente affermare che la corona delle "barriere operaie" sia la parte di città che richiede la massima attenzione. Modificandosi l' "oggetto geografico" e, quindi, le caratteristiche sociali, economiche e territoriali è necessario ripensare alle modalità di azione delle politiche, facendo leva proprio sulle capacità dell'Amministrazione di innovare e sperimentare modelli di intervento che non possono diventare pratiche ordinarie.

## **ARREDO URBANO E URBANISTICA COMMERCIALE**

Le politiche di Arredo Urbano a Torino vantano una lunga e consolidata tradizione nell'attività di gestione dell'immagine urbana, tradizione che si traduce in un'alta professionalità delle risorse umane. In particolare essa si è rivolta alla definizione delle linee di intervento delle attività dei soggetti che insistono sullo spazio pubblico..

L'intervento sullo spazio pubblico è finalizzato al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e conseguentemente la possibilità di favorire meccanismi di interazioni tra i diversi soggetti che abitano la città.

In questo senso rientra anche un particolare modo di affrontare la questione della sicurezza urbana, intesa come politica integrata e complessa, che deve essere promossa da azioni che tendano all'inclusione tra i diversi usi del suolo, piuttosto che a meccanismi di esclusione e puramente sanzionatori.

Molte delle diverse attività sia di carattere ordinario, sia di carattere più strettamente progettuale, sono indirizzate in tal senso ed interpretate secondo questo approccio teorico-metodologico.

La programmazione della attività commerciali che, per definizione si svolgono su suolo pubblico o che, comunque, si affacciano su di esso, risulta complementare alle attività di progettazione degli elementi di corredo. Questo è poi un tassello significativo delle più generali politiche di rigenerazione del tessuto urbano che sono incardinate e coordinate all'interno della stessa Divisione. In questo quadro si inseriscono le azioni specifiche.

## **Attività di carattere innovativo**

### ***Progetti integrati d'ambito***

I progetti Integrati d'ambito sono l'emblema di quanto sopra detto, in quanto permettono di intrecciare gli aspetti più strettamente tecnico-progettuali con le pratiche delle attività commerciali e non che si affacciano sullo spazio pubblico. Negli scorsi anni sono già stati approvati i PIA di piazza S. Carlo, p.zza Vittorio, via Garibaldi e dei Murazzi. Sono in programma e verranno definiti nel prossimo periodo quelli di via Lagrange, p.zza Emanuele Filiberto e p.zza Palazzo di Città.

In particolare quello di via Lagrange, che sarà operativo nel corso del 2010, dovrà affrontare il tema generale dell'arredo della via secondo uno specifico tema che è quello dell'asse museale. In tutte le aree sono avviati i rapporti con le associazioni dei commercianti presenti.

### ***Il manuale dell'arredo***

Il nuovo manuale dell'arredo, adottato nel 2009, sarà oggetto di specifici incontri e collaborazioni interassessorili e interdivisionali, perchè costituisce un importante punto di riferimento per le attività di intervento sullo spazio pubblico: si tratta di uno strumento "intelligente", da gestire nella sua applicazione ai diversi interventi.

### ***Le facciate degli edifici e il Piano Colore***

Il tema del piano colore ha assunto una nuova vivacità dalla fattiva collaborazione con la neonata Fondazione Contrada Torino. Sono in programma, oltre alla tradizionale attività di carattere autorizzatorio una serie di iniziative di carattere promozionali volte ad incentivare il miglioramento della qualità degli affacci privati. In particolare si proseguiranno nel 2010 le attività approntate nell'anno precedente:

- avviare alcuni progetti di interventi di ritinteggiatura coordinata delle facciate pubbliche e private in spazi urbani oggetto di interventi unitari sul suolo pubblico;
- prevedere un sistema di realizzazione delle puliture periodiche dei portici con la partecipazione delle proprietà, al fine di istituire una manutenzione ordinaria permanente degli ambienti porticati della città;
- promuovere una iniziativa, in collaborazione con gli assessorati ed i settori tecnici specifici del comune di Torino, con le istituzioni pubbliche e private e con le organizzazioni operanti nel settore al fine di bandire una serie di concorsi internazionali. In base ad un piano specifico di ricognizione (anche in risposta alla specifica mozione consiliare) saranno individuate alcune pareti cieche pubbliche e private. La fase successiva sarà dedicata alla stesura ed organizzazione dei bandi per l'individuazione di artisti affermati e di artisti emergenti. L'ultima fase sarà dedicata alla organizzazione ed al controllo della realizzazione delle opere

### ***Spazi residuali***

Il programma di riqualificazione degli spazi residuali avviato nel 2008 continuerà seguendo l'elenco già predisposto. Conclusa la progettazione e avviate le procedure di appalto per le aree di via Balbo, di via Spanzotti e via Cecchi, dove nel corso del 2010 partiranno le opere, particolare attenzione sarà posta all'area di Barriera di Milano, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 PISU- Barriera di Milano (Fesr e Fse) e quindi nel programma integrato di intervento per la riqualificazione dell'area. Inoltre nel quadro del progetto Più Spazio Più Tempo l'attenzione sarà rivolta particolarmente al progetto di p.zza Robilant, intervento assai complesso per la particolare situazione dell'area che richiede la necessità di affrontare questioni diverse (arredo, sicurezza, viabilità, ecc).

### **Chioschi**

Si prevede, dopo averne affrontato e concluso il censimento, di predisporre nel complesso il regolamento e di procedere alla sua approvazione nel corso del 2010, ormai non più adeguato. Esso dovrà interessare gli aspetti estetici e formali, le regole di collocazione nel paesaggio urbano e gli aspetti più strettamente commerciali.

### **Impianti pubblicitari**

Nel corso del precedente anno si è giunti alla conclusione del procedimento di approvazione del nuovo piano degli impianti. In tale documento si prevede che vengano fornite dal Settore le specifiche tecniche relative alle strutture. Saranno quindi progettati gli elementi tecnici che costituiranno le indicazioni secondo cui approvare i modelli di impianti caratteristici della Città.

### **Attività di carattere ordinario**

Nel corso del 2010 proseguirà l'attività di controllo e l'espressione dei pareri relativamente a :

- dehors;
- occupazione suolo pubblico delle piazze auliche;
- occupazioni suolo pubblico con arredi e strutture commerciali (fuori negozio o commercio su area pubblica comprese le occupazione degli Operatori del Proprio Ingegno);
- permessi a costruire di carattere precario (chioschi, padiglioni, carburanti, etc....);
- dichiarazioni Inizio Attività opere di manutenzione straordinaria delle facciate;
- collocazione degli impianti pubblicitari;
- controllo della gestione dei servizi igienici installati dalla Società IGP-Decaux.

## **RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO**

Le politiche di rigenerazione urbana sono una risposta al degrado fisico e sociale di alcune aree della città ed opera con un approccio integrato e intersettoriale, interno all'Ente e con i cittadini.

Per lo svolgimento delle attività vengono utilizzati programmi di intervento complessi, dinamici, flessibili, per la cui realizzazione viene fatto ricorso a finanziamenti sia ordinari che straordinari, esterni e interni all'amministrazione comunale.

Gli interventi riguardano molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato e del tipo di finanziamento attivato.

In particolare, è possibile stabilire una distinzione tra due tipi di situazioni:

- **i programmi di rigenerazione urbana** (Programmi di recupero urbano, Contratti di quartiere, etc.). In questi casi la Città, oltre a co-progettare e co-finanziare (unitamente allo Stato, alla Regione Piemonte, all'Atc) gli interventi previsti, coordina attraverso il Settore Rigenerazione Urbana e Sviluppo il procedimento amministrativo e cura la realizzazione di un "servizio di accompagnamento" affidato a soggetti privati.
- **le azioni locali di rigenerazione urbana** (finora denominate "azioni di sviluppo locale partecipato"). In questo caso la Città svolge un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune

aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.), nelle altre i soggetti locali operano nell'ambito di un "tavolo sociale" coordinato dalla Città.

### **Programmi di rigenerazione urbana.**

#### ***Contratti di Quartiere II di via Parenzo, via Ghedini e via Dina.***

I contratti di quartiere sono strumenti innovativi di intervento finanziati con fondi Gescal e finalizzati al recupero di quartieri segnati da diffuso degrado fisico e ambientale, carenze di servizi, scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo. Implicano un intervento coordinato tra diversi soggetti pubblici (Comuni, Regioni e Stato) e tra pubblico e privato. Fondamentale è il coinvolgimento diretto dei soggetti locali e degli abitanti.

La prima esperienza, il Contratto di quartiere di via Arquata, è stata avviata nel 1998 e si è conclusa nel 2008. Nel 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di destinare nuove risorse per l'attuazione dei "Contratti di Quartiere II"; la Città di Torino ha così avviato, a seguito del bando regionale, tre nuovi Contratti di Quartiere nelle aree di via Dina, ("Borgo Cina", a Mirafiori Nord), via Ghedini (Regio Parco) e via Parenzo (Lucento-Vallette).

#### ***Programma di recupero urbano di Corso Grosseto.***

I programmi di recupero urbano (Pru) sono programmi complessi di trasformazione e riqualificazione dei quartieri degradati di proprietà pubblica, finanziati con fondi Gescal. La Città ha progettato e finanziato con fondi propri i Piani di accompagnamento sociale (Pas) ai tre Pru di Via Artom, Via Ivrea e Corso Grosseto, affidandone la realizzazione a soggetti privati. Analogamente ai Contratti di Quartiere, la finalità dell'accompagnamento sociale è quella di favorire il coinvolgimento attivo degli abitanti e degli altri soggetti locali nel processo di trasformazione in corso e nell'individuazione di prospettive di sviluppo del loro territorio.

I Pru di Via Artom e Via Ivrea si sono conclusi, mentre il Pru di Corso Grosseto è ancora in corso. Il servizio di accompagnamento si conclude nel 2009 dopo oltre dieci anni, ma la Città intende proseguire le azioni di presidio e accompagnamento attraverso l'attivazione di nuove azioni locali di rigenerazione urbana in collaborazione con la rete associativa locale.

#### ***Progetto Barriera di Milano (Fondi strutturali 2007-2013 - PISU)***

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) si avvierà nel corso del 2010, d'intesa con il Settore Fondi strutturali, un articolato programma di intervento per la riqualificazione dell'area di Barriera di Milano. L'area sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. L'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.

#### ***Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario.***

Il Settore coordina le azioni per l'accompagnamento all'attuazione dei Piani di Recupero obbligatori di Porta Palazzo e San Salvario. L'azione viene realizzata dal Comitato Porta Palazzo – The Gate e dalla Fondazione Contrada Torino in collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario. Si prevede quindi di portare a compimento

l'attuazione degli interventi di riqualificazione( PdR) che nel 2009 hanno offerto la possibilità, attraverso un bando ad evidenza pubblica, di accedere a contributi a fondo perduto e di usufruire, a titolo gratuito, di una serie di servizi e consulenze specifiche.

#### ***Azioni locali di rigenerazione urbana.***

Nelle azioni locali di rigenerazione urbana (che si svolgono nelle aree di Barca-Bertolla, Corso Taranto, Falchera, Monte Bianco-Barriera di Milano, Parco Dora, Porta Palazzo, San Paolo-Cenisia, San Salvario, via Artom-Mirafiori, corso Grosseto, via Ivrea-Pietra Alta, via Arquata, via Dina, via Ghedini, via Parenzo) il Laboratorio di quartiere (attivato dall'agenzia, comitato, tavolo sociale, coalizione di associazioni, etc.) è al tempo stesso il luogo fisico, il presidio sul territorio, e l'insieme di attività dello sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana. Le azioni attivate dal Laboratorio sono:

1. *Sportello territoriale.*
2. *Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana..*
3. *Animazione sociale, sviluppo di comunità, iniziative ed eventi culturali.*
4. *Informazione, comunicazione*

#### ***Iniziative culturali, di ricerca, di comunicazione***

I processi complessi di trasformazione della città richiedono un approccio integrato e le politiche culturali sono un importante veicolo di rigenerazione urbana. All'interno delle politiche di rigenerazione urbana, vengono promosse iniziative, eventi culturali, azioni di animazione e socializzazione con l'obiettivo di attivare e sostenere processi di riappropriazione dello spazio pubblico da parte dei cittadini (dall'esportazione in altre aree cittadine dell'esperienza di ZONA FRANCA, già realizzata a Borgo San Paolo nell'ambito del progetto Più Spazio Più Tempo nel 2009, cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo alla Festa dei vicini promossa dall'associazione European neighbour's day, ai laboratori teatrali realizzati nei quartieri).

Azioni ed eventi culturali sono anche uno strumento per costruire un presidio attivo sul territorio attraverso la presenza di spazi collettivi di socializzazione, apprendimento, integrazione. E' questo il caso, ad esempio, del centro "Spazio 211", a Barriera di Milano, del progetto Intrecci di Culture nei Bagno Pubblici di Via Agliè e del progetto "Convergente – Casa delle culture" negli ex Bagni pubblici di via Morgari, a San Salvario. In questi casi il Settore, oltre a cofinanziare le iniziative, collabora alla progettazione e alla realizzazione delle azioni previste.

L'attività di monitoraggio, ricerca territoriale, analisi della città in trasformazione e l'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni costituiscono infine un elemento non secondario dell'azione integrata che l'amministrazione deve attivare nei processi di rigenerazione.

#### ***Reti e progetti europei***

Le politiche di rigenerazione urbana trovano nelle istituzioni comunitarie un punto di riferimento e di impulso ineludibile per la progettazione e l'azione integrata nei processi di trasformazione della città. Un importante settore di attività del Settore è quindi dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria:

- Quartiers en Crise, European Regeneration Areas Network  
Associazione europea di città che si occupa di rigenerazione socio-economica nelle aree urbane.
- BHC, Building Healthy Communities (Urbact II)

La Città è il capofila della rete tematica BHC. L'obiettivo del progetto è il trasferimento di politiche, programmi e pratiche relative alle politiche urbane per la salute, la sostenibilità ambientale, la qualità della vita.

- Urban social inclusion dialogues, SWIM

La Città è partner del progetto SWIM, con l'obiettivo di sviluppare un piano integrato di pratiche e azioni formative sul tema dell'inclusione sociale in aree urbane marginalizzate.

- Youth forums for progressive democracy

In collaborazione con la Divisione Gioventù e con il Settore Integrazione, il Settore partecipa al progetto, che prevede l'attivazione di gruppi di lavoro sul tema del dialogo interculturale e della diversità.

## **LE POLITICHE DI INTEGRAZIONE**

Anche Torino, – come tutte le grandi città italiane – è infatti ormai entrata in una “fase adulta” del processo di integrazione dei nuovi cittadini, nella quale i temi da affrontare e le politiche da promuovere non riguardano più ed esclusivamente la sfera socio-assistenziale del fenomeno migratorio. Esso, difatti, divenuto ormai stabile, strutturale e numericamente consistente, diventa lo specchio nel quale si riflette la città, il suo sistema economico e produttivo, i suoi modelli educativi, le sue reti sociali, le sue condizioni urbane, le sue modalità di includere/escludere nuovi cittadini.

Non più e non soltanto tema da “specialisti”, il tema dei processi di integrazione dei nuovi cittadini deve permeare le politiche pubbliche in modo trasversale, aprendo scenari, prospettive e progettualità capaci di incidere, di lasciare traccia su numeri ampi, di investire risorse pubbliche e private favorendo la complementarietà e la cooperazione tra l'Amministrazione Comunale, gli altri enti pubblici coinvolti e il privato sociale.

L'ingresso nella “fase adulta” significa riconoscere che la città oggi ha identità plurali, che gli immigrati non sono un unico target di popolazione e che esprimono bisogni differenziati: qualità dell'abitare e dei contesti urbani, rapporto con il sistema legislativo, amministrativo e burocratico nella sua complessità (fisco, lavoro autonomo e impresa, locazione e proprietà di immobili, amministrazione locale etc.), percorsi professionali e occupazionali, dimensione educativa, fruizione e produzione culturale, uso del tempo libero, cittadinanza attiva e partecipazione.

Pensare alla città di domani, oggi, significa mettere in atto percorsi differenziati, flessibili, capaci di dare risposte plurali ai bisogni plurali che i nuovi cittadini esprimono.

A questo fine, molti degli interventi vogliono concorrere a creare un approccio sistemico a livello cittadino sul tema dei fenomeni migratori: a questo proposito nel 2007 è stato siglato con la Compagnia di San Paolo un Protocollo di Intesa, in corso di attuazione, nel quale si definiscono requisiti, criteri e modalità con cui vengono sostenute progettualità sul territorio cittadino anche di Terzo settore, con lo scopo di evitare la frammentazione delle iniziative.

Le attività si collocano all'interno di una fase evolutiva che negli ultimi 20 anni ha visto l'Amministrazione impegnarsi:

- nei primi anni '90 prevalentemente su politiche di emergenza
- dalla metà degli anni '90 al 2005 nella promozione e creazione di reti di servizi specifici, centrati sull'interazione e la complementarietà tra Amministrazioni Pubbliche e Terzo Settore che hanno prodotto un interessante modello di welfare-mix
- dal 2005 nel passaggio dalle buone pratiche alle buone politiche

Infatti, nonostante le condizioni di esclusione sociale siano ancora, in molti casi, drammatiche e gravi – e necessitino naturalmente ancora di interventi mirati e ad hoc e di politiche socio-assistenziali adeguate – oggi il tema dominante delle politiche pubbliche è quello dell'integrazione e del riconoscimento del fenomeno come elemento di crescita della città.

Questo significa riconoscere la dimensione interculturale come un elemento trasversale che influenza tutte le politiche pubbliche.

Gli immigrati, i nuovi cittadini, sono la cartina al tornasole che svela come ci sia bisogno di politiche di welfare capaci di avvicinarsi e rispondere ai bisogni di una società che è dinamicamente in cambiamento.

Parlare dell'ordinarietà, di politiche di questo tipo significa lavorare su una prospettiva di normalità, accettando che i cittadini a cui si rivolge la pubblica amministrazione sono diversi, plurali, esprimono bisogni e pongono domande in modo diverso.

### ***Azioni, Progetti Strumenti***

Nel triennio considerato l'obiettivo strategico è di dare continuità e sviluppo al sistema di politiche e azioni per l'integrazione, avviate tra il 2007 e il 2008, che si articolano su 5 assi/temi principali:

- cittadinanza
- accompagnamento e sviluppo di imprese
- cultura, loisir e tempo libero
- residenzialità e territorio
- educazione e formazione.

Nello specifico, di seguito si indicano alcune azioni/progetti/strumenti attraverso cui si articoleranno prioritariamente le attività 2010.

### ***Dialogo Interculturale***

Azioni principali, in continuità con i temi sviluppati nel corso del 2009 Anno Europeo del Dialogo Interculturale

- investire sulla seconda generazione di cittadini torinesi immigrati come risorsa fondamentale per costruire futuro nella città; rafforzare le capacità dei nuovi giovani cittadini nell'acquisire un ruolo attivo nella vita sociale, politica, culturale ed economica della città;
- sostegno all'associazionismo offrendo opportunità e strumenti affinché i soggetti sociali e le organizzazioni trovino la loro strada per interagire e vivere attivamente e normalmente in città.
- Le azioni coinvolgono Terzo Settore, sistema formativo, associazionismo migrante per promuovere capillarità, formazione diffusa, sviluppo: competenze, skills personali e linguistici, competenze professionali, imprenditoriali e organizzative;
- in relazione agli obiettivi enunciati nel Piano Regolatore Sociale, proseguire la valutazione sull'offerta di insegnamento di Italiano Lingua 2 a giovani immigrati e la sperimentazione e valutazione di modalità accreditate per l'insegnamento e l'apprendimento.

### ***Servizio Civile***

Azioni principali

- proseguire l'esperienza sperimentale del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati con l'obiettivo strategico di trasformare l'esperienza pilota, promossa per la prima volta in Italia dalla Città di Torino, in opportunità stabilizzata e istituzionalizzata sul modello del Servizio Civile Nazionale. Nel corso del 2010

terminerà il terzo ciclo e sarà bandito il 4 bando rivolto a giovani torinesi senza la cittadinanza italiana.

### ***Progetti correlati a politiche territoriali.***

#### **Azioni principali**

- collaborazione alla redazione del Programma PISU Barriera di Milano promosso dal Settore Fondi Strutturali, che ha come ambito territoriale di riferimento la zona di Barriera di Milano, già oggetto di lavoro per il Settore Integrazione attraverso il progetto 'Se non ora quando';
- azioni rivolte a negoziare soluzioni e sostenere processi urbani di cambiamento che adottino un approccio socialmente sostenibile, che evitino processi di gendrication, di segregazione spaziale e urbana e di disparità di opportunità;
- facilitare le condizioni di convivenza e di utilizzo negli spazi pubblici

### ***Strumenti e azioni di comunicazione***

#### **Azioni principali**

- progetto dell'identità visiva del sistema di strumenti di informazione e comunicazione del Settore;
- gestione sito web del Settore Integrazione e ottimizzazione funzionale e tecnologica della newsletter informativa Torino Plurale coordinata al nuovo sito;
- prosecuzione dell'attività di collaborazione con la redazione WEB del Comune di Torino, avviata nel 2009, per la realizzazione di settimanali di informazione webTV in 8 lingue diverse, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi volontari di servizio civile per immigrati.
- attività editoriale attraverso la collana Racconti Multimediali;
- riprese, interviste realizzazioni di video da diffondere anche attraverso il Progetto Video Community;
- archiviazione fonti documentali nell'Archivio Multimediale del Settore Integrazione;
- eventi e iniziative di comunicazione;
- costruzione e sviluppo di un piano di marketing sociale sulle tematiche inerenti le politiche di integrazione finalizzato a definire, programmare e monitorare obiettivi, strategie, costi e specifici strumenti/iniziative di comunicazione mirati a sensibilizzare diversi tipi di pubblico.

## **2.9 SERVIZI CIVICI**

### **SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALI**

In conformità a quanto programmato sono in previsione o in fase di attuazione le seguenti attività:

Prosegue anche per gli anni successivi il rinnovo della cartellonistica informativa per il pubblico al fine di rendere più chiare le indicazioni per l'accesso ai vari uffici e servizi, E' in previsione la tinteggiatura sia delle parti comuni che degli uffici.

Al fine di migliorare gli ambienti di lavoro saranno realizzati nuovi locali con il rifacimento della sportellatura dell'ufficio irraggiungibili.

Continuerà l'aggiornamento e la formazione dei dipendenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.



## **Anagrafe**

Rimane fermo l'obiettivo di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio in seguito all'entrata in vigore delle nuove normative che hanno ampliato le attività di istruttoria e aumentato i carichi di lavoro degli operatori dei Servizi Demografici. In particolare relativamente alla cancellazione anagrafica dei cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno, migliorato l'applicativo informatizzato attualmente in uso. Relativamente ai senza fissa dimora si procederà allo studio e alla revisione dell'attuale procedura di iscrizione presso l'indirizzo fittizio di via della Casa Comunale.

Il servizio di accoglienza e traduzione dei cittadini stranieri, visto il riscontro positivo ottenuto, verrà rinnovato in seguito a gara pubblica. A tale scopo, il Settore sarà interessato alla relativa procedura di gara d'appalto.

In considerazione degli aggravii procedurali connessi alle competenze e funzioni attribuite agli operatori dei Servizi Demografici, legate all'ingresso, soggiorno, residenza dei cittadini comunitari, l'obiettivo è quello di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio stesso. Gli adempimenti relativi al rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari incrementano le prestazioni richieste agli operatori e, al tempo stesso, comportano e comporteranno anche per il futuro un continuo aggiornamento per le molteplici questioni ad essi legate, con il conseguente grosso impegno per la formazione degli operatori preposti. La complessità di norme e i continui aggiornamenti legislativi in materia anagrafica e di stato civile (basti ricordare l'autenticazione della sottoscrizione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati), richiedono di assicurare una uniformità di comportamenti e di adottare procedure condivise da parte di tutti gli operatori.

E' in previsione il rinnovo della cartellonistica informativa per il pubblico al fine di rendere più chiare le indicazioni per l'accesso ai vari uffici e ai servizi.

Verranno fornite alla cittadinanza, come sempre, le informazioni riguardanti le normative che interessano i servizi demografici e, contemporaneamente, quelle inerenti la semplificazione amministrativa, privilegiando lo scambio diretto mediante: sportello informazioni con la possibilità per il cittadino di acquisire le varie tipologie di modulistica aggiornata, e-mail, "Infoanagrafe", restyling delle pagine del sito web e della carta dei servizi.

Parallelamente all'attività di informazione di carattere strettamente istituzionale, l'impegno è volto anche a facilitare il rapporto dei cittadini stranieri con l'Amministrazione, favorendo la conoscenza ed il contatto con gli uffici con l'ausilio di un servizio di accoglienza e traduzione, che, vista la positiva sperimentazione del 2008 sarà rinnovato. A tale scopo, il Settore sarà interessato alla relativa procedura di gara d'appalto per l'affidamento del servizio a ditte specializzate, che metteranno a disposizione i propri operatori.

Relativamente ai dati contenuti nell'archivio anagrafico, proseguirà l'opera di aggiornamento a seguito dell'assegnazione delle scale a determinate abitazioni da parte dell'ufficio toponomastica del Settore Statistica, e di caricamento del "Numero Unità Immobiliare", prevedendo altresì ad effettuare appositi accertamenti, per verificare l'esatta corrispondenza dei numeri civici con le relative scale e famiglie ivi residenti, al fine di uniformare le banche dati dei settori toponomastica, anagrafe e tributi.

Continuerà l'aggiornamento degli indirizzi e in relazione a questo si potrà dare corso, previo controllo della dimora abituale o dell'effettiva composizione dei nuclei familiari, ad ulteriori accertamenti, tramite Polizia Municipale, per verificare le situazioni di fatto e, successivamente, adottare i conseguenti provvedimenti quali: apertura di pratiche di

fusioni, di scomposizioni, di irreperibilità. L'attività descritta è finalizzata anche alla corretta applicazione della tassa raccolta rifiuti.

L'avvio di un procedimento di irreperibilità all'indirizzo comporterà, in conformità al disposto del regolamento anagrafico, la cancellazione dell'intestatario scheda o del nucleo familiare irreperibile dagli elenchi anagrafici della Città. Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione agli uffici della Prefettura con pubblicazione del provvedimento di cancellazione all'Albo Pretorio. In tale ambito si evidenzia che, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa, sono in atto le procedure finalizzate alla pubblicazione di tali provvedimenti on-line nel sito della Città.

Proseguirà la comunicazione in via telematica tra gli archivi dell'ufficio anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e gli archivi del Ministero dell'Interno.

Continua per i prossimi anni il rilascio di nulla osta ai Consolati per consentire l'emissione della carta di identità ai cittadini italiani residenti all'estero.

Al fine di rendere più fruibile e immediato il servizio di certificazioni proseguiranno le attività relative alle richieste di certificati di stato civile on line, quello di recapito a domicilio dei certificati richiesti telefonicamente, e quello relativo alle richieste degli Studi Legali inoltrate al servizio per via telematica tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino presso il Palagiustizia con consegna nelle 48 ore successive.

Il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, sarà esteso a tutti i cittadini in possesso dei requisiti necessari che ne faranno richiesta. Tale estensione sarà facilitata dalla predisposizione di una terza postazione di lavoro.

A proposito delle carte d'identità occorre segnalare l'ulteriore diminuzione delle entrate previste relative all'incasso dei diritti di segreteria e di quelli per il rilascio, in seguito all'applicazione del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito con L. 6.8.2008 n. 133, che dispone la proroga della validità della carta d'identità da cinque a dieci anni.

Prosegue l'attività riferita alla consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private.

Nel dicembre 2009 alcuni servizi anagrafici hanno ottenuto la certificazione ISO 9001; nel 2010 proseguiranno le azioni di miglioramento previste nell'ambito del progetto e in particolare:

- invio di una newsletter periodica al personale della Direzione Servizi Civici;
- ampliamento e implementazione della sezione Intracom dedicata ai Servizi Civici con pubblicazione delle schede procedurali e delle circolari di maggior interesse;
- miglioramento della comunicazione verso l'esterno attraverso nuove pagine e un nuovo layout del sito Internet della Città;
- proseguimento della sinergia con il centralino del comune per rendere sempre più efficace il servizio call center anagrafe
- diminuzione dei tempi di attesa dei cittadini allo sportello grazie alla promozione dei servizi on line.

Nel corso del 2010 prenderà avvio il Progetto Qualità anche presso alcune sedi anagrafiche decentrate presso le Circoscrizioni; questo comporterà la predisposizione di nuove procedure di collegamento fra i servizi certificati centrali e i servizi decentrati in via di certificazione.

Il Settore Servizi Demografici ed Elettorali, dal quale gli Uffici decentrati dipendono funzionalmente per le procedure operative, sarà interessato per garantire l'uniformità di svolgimento del servizio.

## Stato Civile

L'attività dello Stato Civile si snoderà attraverso la solita stesura di atti in ottemperanza al D.P.R. 396/2000 tenendo conto delle varie modifiche legislative che ormai da anni confluiscono puntualmente sulla normativa di base.

Sarà quindi necessario proseguire costantemente con l'aggiornamento del personale anche attraverso la partecipazione dello stesso ad appositi corsi, peraltro, previsti dal Ministero degli Interni. Anche le varie procedure informative dovranno, presumibilmente, subire delle modifiche ad hoc.

Si dovranno prevedere più giornate da dedicare ai Giuramenti di Cittadinanza in considerazione dell'elevato numero degli stessi.

Relativamente alla celebrazione dei Matrimoni Civili, mentre proseguiranno normalmente quelli previsti nelle sedi istituzionali, si cercherà di sopperire alle richieste dell'utenza per quanto attiene la disponibilità di Sedi Auliche, anche prevedendo eventualmente l'utilizzazione di nuove strutture di interesse storico/culturale.

Ciò comporterà, nuovamente, tutta un'attività, oltre che di individuazione dei luoghi e di accordi con gli Enti proprietari se diversi dalla Città, anche di opportuni provvedimenti e di potenziamento dell'ufficio Cerimonie, (e quindi di individuazione di risorse umane), che possa occuparsi dell'intera organizzazione e svolgimento sia delle fasi propedeutiche all'evento che della cerimonia stessa.

Verrà assicurata continuità, anche per i prossimi anni, alla Manifestazione "Nozze d'Oro", che coinvolge ogni anno circa 5000 persone, presso il Salone Juvarra nell'ex Curia Maxima di Via Corte d'Appello 16, con la necessaria rivalutazione dell'organizzazione della stessa anche per quanto attiene lo svolgimento e gli omaggi agli intervenienti.

Per quanto attiene alle cerimonie, in considerazione dell'alto gradimento riscontrato nell'utenza per ogni iniziativa che permetta alla stessa un contatto diretto con l'Amm.ne cittadina, sarà organizzata una nuova manifestazione indirizzata alle coppie residenti che nell'anno in corso festeggiano le "Nozze d'Argento" e che si svilupperà, presumibilmente, sulla falsariga degli incontri per le Nozze d'Oro.

In attesa che, secondo il disposto dell'art. 10 del DPR 3/11/2000 n° 396 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile a norma dell'art. 2 comma 12 della Legge del 15/5/97 n. 127) entrino in funzione gli archivi informatici presso ogni Comune, con modalità stabilite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a tutt'oggi da definirsi, per una più adeguata gestione del servizio e in considerazione del crescente numero di trascrizioni da registrare in seguito a decessi di residenti avvenuti all'estero o fuori dal Comune, si provvederà, a seguito di accordi con i gestori del sistema NAO e previa comunicazione alla locale Prefettura, all'apertura di un nuovo registro degli atti di morte: nello specifico il **Registro 2 – Parte 2 – Serie C**.

Continuerà l'attività dell'Archivio di Stato Civile volta al costante aggiornamento dei registri custoditi tramite le annotazioni previste per legge e, a questo riguardo, sono già in programma incontri con l'uff. Procedure – referente del sistema NAO - per avviare la raccolta dei requisiti funzionali di un sistema che consenta l'emissione a terminale di estratti e certificati di stato civile (soprattutto nascite e matrimoni) perfettamente congruenti con il contenuto delle copie integrali, secondo quanto disposto dalle norme in materia (vedi anche l'ultima versione del Massimario dello Stato Civile dell'ottobre 2009). Con la Circolare n. 23 del 27/10/2009 il Ministero dell'Interno ha indicato ai Comuni e ai Consolati le linee guida per la trasmissione degli atti di stato civile tramite posta elettronica certificata (PEC). Sono già numerosi i Consolati che si sono adeguati a queste indicazioni e nel triennio che seguirà l'ufficio di stato civile dovrà sempre più avvalersi di questa nuova possibilità di ricevimento delle pratiche per la successiva trascrizione nei registri,

abbattendo il più possibile le difficoltà di carattere "tecnico" o di gestione dei collegamenti in quanto questo sistema rappresenterà il modo di operare del futuro.

Occorre inoltre sottolineare che la presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri che giornalmente si rivolge al servizio di Stato Civile per ottenere la definizione di pratiche che li vedono soggetti attivi renderà necessario un contatto sempre più frequente con le varie rappresentanze consolari e non potrà prescindere da un adeguato livello di preparazione del personale, da raggiungere e mantenere attraverso specifici corsi di aggiornamento che informino anche in merito alle disposizioni di legge inerenti il settore, in costante modificazione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni gli uffici di stato civile proseguiranno nel rilascio di autorizzazioni relative ad inumazione, tumulazione e cremazione, trasporto di salme, resti mortali ed urne cinerarie nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale.

L'obiettivo è quello di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio stesso pur considerando l'incremento di servizi funebri destinati alla cremazione e la previsione di un aumento anche a fronte dell'entrata in vigore della Legge n. 20 di richieste di dispersione e custodia di urne cinerarie al domicilio.

Nella fattispecie riferita all'affidamento di urne cinerarie è da prevedersi un continuo monitoraggio protratto nel tempo delle posizioni e mutazioni anagrafiche dei cittadini che custodiscono e custodiranno in futuro urne cinerarie dei congiunti presso la propria residenza.

### **Servizio Elettorale**

Il Servizio elettorale svolge competenze istruttorie e documentali nell'ambito di procedimenti amministrativi che hanno natura prevalentemente elettorale.

Le competenze del servizio si possono classificare in ordinarie e straordinarie.

Queste ultime sono quelle esplicate nell'ambito di consultazioni elettorali.

Attività previste per il Triennio 2010/2011/2012

Nel triennio 2010/2011/2012 il servizio proseguirà, per quanto di competenza, l'attività di implementazione e di miglioramento delle procedure informatiche del sistema operativo NAO – Elettorale, che sono necessarie anche in vista delle elezioni comunali e circoscrizionali dell'anno 2011.

Inoltre, provvederà all'esecuzione degli adempimenti di competenza in riferimenti ai seguenti eventi elettorali programmati:

- anno 2010: elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale;
- anno 2011: elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale e dei Consigli delle Municipalità;
- anno 2012: al momento attuale non sono previste consultazioni.

### **Servizio Commissione Elettorale Circondariale**

Il servizio svolge l'attività preparatoria ai fini dell'assunzione dei provvedimenti della Commissione elettorale circondariale e delle relative 19 sottocommissioni del circondario di Torino in ordine all'attività di revisione delle liste elettorali eseguita da parte dei seguenti comuni:

ALPIGNANO BEINASCO BRUINO CANDIOLO CASELETTE COLLEGNO  
DRUENTO GIVOLETTO GRUGLIASCO LA CASSA ORBASSANO PIANEZZA

PIOSSASCO RIVALTA DI TORINO RIVOLI SANGANO SAN GILLIO SAN MAURO  
SETTIMO T.SE VAL DELLA TORRE VILLARBASSE TORINO .

Elezioni comunali e circoscrizionali dei comuni del circondario di Torino previsti nel triennio 2010/2011/2012:

- anno 2010: comune di Givoletto;
- anno 2011: comuni di S. Mauro, Pianezza e Torino;
- anno 2012: comuni di Grugliasco e di Rivalta Torinese.

Altro compito della Commissione, in occasione di elezioni/referendum, è il confezionamento delle liste di votazione per i seggi elettorali dei comuni del circondario.

In merito alle riunioni della Commissione elettorale circondariale e delle relative sottocommissioni

### **Leva militare**

Si continuerà nell'esecuzione dei compiti istituzionali demandati al Servizio dalla normativa attualmente in vigore (formazione ed aggiornamento liste leva, formazione ed aggiornamento ruoli matricolari, ecc.).

A seguito dei cambiamenti istituzionali in materia di leva, inerenti all'introduzione del "Servizio Militare Volontario e Professionistico", si continueranno ad adeguare le procedure lavorative, anche alla luce di nuove ed ulteriori disposizioni legislative.

## **SETTORE STATISTICA E TOPONOMASTICA**

Il gruppo Segreteria, amministrazione, bilancio ed affari generali quest'anno si troverà a sovrintendere, coordinare e supportare le attività legate alle Elezioni Regionali, nel lavoro di ufficializzazione dei dati, a stretto contatto con la Corte d'Appello e il Tribunale.

### **Toponomastica e numerazione civica**

Le attività del Settore relativamente alla macroarea Toponomastica e numerazione civica possono essere sintetizzate in:

- gestione dell'archivio viario cittadino, inclusi i sopralluoghi e tutto quanto attiene alla revisione della numerazione civica residenziale ed alla numerazione secondaria sull'intero territorio comunale;
- aggiornamento degli itinerari di sezione e della cartografia in dotazione;
- gestione delle targhe viarie cittadine, di lapidi, cippi e piccoli monumenti;
- coordinamento del funzionamento della Commissione Comunale per la Toponomastica per le assegnazioni di nuove denominazioni;
- aggiornamento della rilevazione dei dati inerenti il rilascio di concessioni/autorizzazioni edilizie con relativi sopralluoghi per la trasmissione del relativo stato di avanzamento.

L'ufficio continuerà ad assicurare la presenza a due diversi gruppi di lavoro: quello dell'Arte Pubblica e del S.I.T., Sistema Informativo Territoriale.

Proseguirà l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, sia la pubblicazione mensile sempre via Web della newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Continuerà anche l'attività di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione per la Toponomastica, in cui viene decisa la denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di lapidi e cippi commemorativi in spazi ed aree pubbliche, o private ad uso pubblico.

Il 2011 sarà però l'anno del Censimento, che vedrà l'Ufficio in qualità di capofila per il Comune. Si sono già svolti i primi incontri preliminari: il 2010 sarà fondamentale per lo studio e la progettazione della rilevazione censuaria, sia dal punto di vista logistico, sia da quello organizzativo.

Ad oggi, in attesa dell'emanazione del Decreto, si sta ragionando sull'attuazione della nuova modalità di svolgimento ipotizzata dall'ISTAT: si parla infatti di "censimento campionario", effettuato cioè non porta a porta, ma impostato su un'elevata informatizzazione, a fronte della quale sul territorio dovrebbero venire campionate solamente l'eventuale sovra o sottocopertura anagrafica.

### **Statistiche Istituzionali sulle famiglie - Informatizzazione - Alluvione**

Per quanto riguarda la parte relativa alle indagini che ISTAT rivolge alle famiglie, nel 2010 si prevedono le seguenti:

consumi delle famiglie;

indagine sperimentale consumi pilota;

multiscopo annuale sugli aspetti di vita quotidiana;

multiscopo EUSILC.

E' in forse l'indagine multiscopo sulla Salute.

### **Rilevazione prezzi**

Terminate le attività del gruppo di lavoro istituito presso l'ISTAT di Roma "Sviluppo di un nuovo sistema di raccolta dati e di monitoraggio della qualità della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo" che ha avuto come fine, a livello nazionale, l'informatizzazione completa della raccolta dati e la relativa elaborazione degli stessi, nonché lo sviluppo ex novo dei software destinati all'acquisizione, il 2010 vedrà l'ufficio impegnato in ulteriori sottocommissioni coordinate da ISTAT, ad esempio in quella avente lo scopo di definire le modalità di lavorazione con il nuovo software ISTAT dei dati informatizzati provenienti dalla grande distribuzione ed indispensabili al calcolo degli indici inflattivi cittadini.

Sta per essere effettuata inoltre la consegna da parte di ISTAT, di ulteriori 8 PC portatili in comodato d'uso gratuito, oltre ai 3 già in uso dall'ufficio.

Continueranno i periodici incontri del tavolo di lavoro provinciale fra Camera di Commercio, ISTAT e Comune di Torino, tavolo che ha il compito di monitorare le segnalazioni pervenute dai cittadini relative a variazioni anomale di prezzi, di beni e servizi, con lo scopo di costituire un valido aiuto ai consumatori.

Si proseguirà infine il percorso di continuo aggiornamento dell'attuale sito del settore nella parte relativa ai prezzi, sia dal punto di vista strettamente normativo/istituzionale, maggiormente rivolto ad esperti in materia, che da quello più divulgativo, rivolto a tutti.

### **Statistica e pubblicazioni**

Nel 2010 si raccoglieranno i primi frutti conseguenti alla modifica delle modalità di fornitura dati avvenuta nel 2009, volta ad uno snellimento delle stesse.

Rivisto totalmente l'Annuario Statistico, pubblicazione obbligatoria per legge, ad oggi visionabile relativamente all'anno 2007 nella sua nuova veste sul sito del Settore, ci si propone prima dell'estate di pubblicare sempre sul web l'Annuario 2008 ed entro la fine dell'anno, o al più tardi nei primi mesi dell'anno prossimo, quello 2009.

Posto che la scelta attuata è stata quella di volgere la struttura sempre più ad una specializzazione pubblicistica e per progetti, anziché ad una semplice fornitura di dati demografici, quest'anno si punterà maggiormente a collaborazioni importanti (es. Università) che permettano di sfruttare maggiormente la potenzialità informatica e conoscitiva del personale.

E' indispensabile, per potersi dedicare il più possibile a ciò e non disperdere energie nella quotidiana estrazione di dati da fornire all'utenza, effettuare un continuo aggiornamento del sito della Statistica, arricchendolo di tabelle base studiate ad hoc per soddisfare la maggioranza delle richieste, ed allo stesso tempo esporre il maggior numero di informazioni demografiche anche sul S.I.T.

Nel 2010 proseguirà la collaborazione con la Prefettura, la Camera di Commercio, l'Università e gli uffici comunali preposti per la presentazione dell'annuale Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri.

Nei primi mesi dell'anno l'ufficio effettuerà inoltre un intervento in materia demografica ad una tavola rotonda all'interno del Congresso provinciale della CGIL di Torino, dal titolo: "Le/gli invisibili: lavoro nero, migranti, appalti, subappalti, legalità" a cui parteciperanno anche Giancarlo Caselli, Procuratore Capo di Torino, il Professor Roberto Cavallo Perin dell'Università di Torino e l'Avv. Gianluca Vitale dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione ( ASGI ).

## **2.10 ATTIVITÀ CIMITERIALI**

Consolidata la gestione dei servizi cimiteriali da parte della AFC Torino S.p.A., nel bisognerà focalizzare l'attenzione sulla gestione tecnica e quindi sugli investimenti per manutenzione straordinaria e costruzione di nuove strutture. Anche questo aspetto della gestione è infatti stato affidato alla Società, ma, pur essendo stati realizzati già nel 2008 alcuni interventi di consistenza economica non particolarmente rilevante, ora occorre che l'ufficio tecnico della AFC Torino S.p.A. sia messo nelle condizioni di operare a pieno ritmo con piani di ampio respiro e coerenti con gli obiettivi economici, quali la costruzione di un Forno Crematorio e la definizione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei manufatti che saranno a breve resi disponibili dai programmati ciclici di estumulazione.

Inoltre, fatta salva l'opportunità di programmare una sistematica revisione del "Regolamento del Servizio Mortuario dei Cimiteri", che deve essere aggiornato in sintonia con il nuovo scenario di esternalizzazione della gestione, sarà necessario affrontare nel breve periodo alcuni punti fondamentali di carattere regolamentare e dispositivo, quali ad esempio la rassegnazione delle tombe di famiglia la cui concessione è scaduta.

## **ECONOMIA**



### 3. ECONOMIA

#### 3.1 PATRIMONIO

In una fase di crescente peso dell'onere finanziario del debito e di ulteriori limitazioni imposte alla finanza pubblica, la razionalizzazione d'uso e la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare reso disponibile, costituisce leva essenziale delle nuove politiche di bilancio. A tal fine si rende necessario:

- procedere nell'accorpamento delle sedi di uffici comunali;
- ridurre i fitti passivi verso soggetti terzi all'Amministrazione;
- migliorare la redditività degli immobili in locazione o in concessione;
- procedere alla vendita nel 2010 di beni immobili per poco meno di 30 milioni di € e anticipare l'incasso nella misura massima possibile.

Non è ridondante, infatti, ripetere ciò che è stato già affermato l'anno scorso, ossia che i continui tagli di trasferimenti da parte dello Stato e la precaria situazione finanziaria possono essere parzialmente controbilanciati dalla miglior gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare della Città. In mancanza di questo, infatti, il Comune dovrebbe operare una riduzione tanto della qualità quanto nella quantità dei servizi erogati alla cittadinanza. Inoltre è noto che, tra le possibili leve gestionali, la valorizzazione dei beni attraverso una politica di alienazioni mirate ha assunto, nell'ultimo triennio, una particolare valenza. Una corretta politica di alienazione consente infatti la riduzione degli oneri finanziari del debito, permettendo, così com'è stato sinora fatto, l'estinzione di mutui residui contratti a tassi superiori a quelli attualmente proposti dal mercato, e consente inoltre il recupero di risorse da destinare a nuovi investimenti.

Sempre su questa linea si pone la razionalizzazione della dislocazione degli uffici, ottimizzando l'uso degli immobili strumentali, con un evidente risparmio di risorse finanziarie, liberando immobili per l'alienazione.

A seguito del buon risultato conseguito con il conferimento a "fondo immobiliare" del patrimonio oggetto di dismissione nel 2007, ed invece i modesti risultati conseguiti con le aste indette nel 2008, si verificherà la possibilità di ulteriormente conferire al fondo attraverso l'istituzione di nuovi comparti separati il patrimonio di cui si prevede la cessione nell'anno in corso. In caso contrario si provvederà ancora mediante asta o ricerca di partner finanziario.

Il settore patrimonio si occupa anche della gestione delle locazioni attive dei fabbricati, in particolare di quelle commerciali, abitative e delle concessioni ad Enti ed Associazioni. Il Settore inoltre sarà interessato alla gestione di alcuni progetti speciali, che, per la loro peculiarità, saranno trattati con criteri propri.

Nell'ambito dell'acquisizione di edifici destinati a servizi istituzionali e di infrastrutture destinate alla modernizzazione della Città ed allo sviluppo economico e sociale della comunità cittadina, sono previste acquisizioni immobiliari da portare a sviluppo e valorizzazione nei tempi più rapidi possibili.

Ci si riferisce in particolare, da un lato alla parte restante della Cavallerizza Reale sulla base di un accordo di programma con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'altro agli immobili RAI (Teatro Scribe e palazzo della Radio in via Verdi) destinati a completare la dotazione del Museo del Cinema attraverso anche cessioni alla Compagnia di San Paolo. Rivestono qualche importanza anche le trattative con RFI, società dalla quale deve precedersi all'acquisto del solettone di copertura della via Zino Zini al fine del

completamento della viabilità olimpica nonché alla conclusione di una permuta che vede interessate diverse aree di proprietà ferroviaria, insistenti sul territorio cittadino, da permutare con aree di proprietà comunale occorrenti a RFI per la realizzazione della nuova stazione Rebaudengo.

Si darà altresì attuazione al recupero del carcere penitenziario "Le Nuove" da destinare in prevalenza ad usi di Giustizia.

Entrambe le operazioni sono da realizzare mediante permuta che ne ridurranno considerevolmente l'impatto finanziario sul bilancio.

### **3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI**

Il comparto delle utilities e delle altre aziende partecipate dalla Città rappresenta un importante strumento di sviluppo economico del territorio.

Pur nel panorama di ristrettezze finanziarie in cui deve essere gestito il bilancio (che rende necessaria l'intensificazione dell'attività di monitoraggio sistematica dei finanziamenti in conto capitale, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle economie di mutuo), l'amministrazione cercherà di utilizzare la leva delle partecipate quale efficace motore di sviluppo locale.

Tenendo conto del quadro determinato dalla eccezionale crisi finanziaria ed economica internazionale iniziata al termine dell'anno 2008 e della necessità di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, ancor più nel 2010 si utilizzeranno questi strumenti potenziando le sinergie tra i differenti soggetti

Si ipotizza che nel 2010 le principali operazioni in campo societario possano essere:

IRIDE S.p.A.- – La società, nata dalla fusione per incorporazione di Amga S.p.A. in AEM Torino S.p.A. è controllata pariteticamente con il Comune di Genova attraverso la società finanziaria FSU s.r.l. e gestisce - attraverso Iride Servizi S.p.A. società controllata al 100% alla quale ha conferito la titolarità degli stessi - cinque contratti di servizio stipulati con il Comune nonché le relative forniture di energia elettrica sia attraverso forniture con tariffe da mercato vincolato sia con vendite attraverso la controllata Iride mercato S.p.A. che fornisce energia procurata sul mercato libero. Nel corso dell'anno 2010 è prevista l'operazione di Fusione per incorporazione di Enìa S.p.A. in Iride S.p.A. dando vita ad una società quotata che amplierà il proprio oggetto sociale che non sarà più solo limitato all'energia ed acqua ma che includerà anche l'ambiente.

TRM S.p.A. - la società è oggetto di aumenti di capitale sociale, in accordo con gli altri soci pubblici al fine di coprire le spese di investimento che si stanno manifestando dopo l'affidamento per la progettazione e costruzione dell'inceneritore. Sulla base dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 29 ottobre 2008 e visto il nuovo piano di capitalizzazione della società, per il 2010 è previsto un aumento capitale pari a circa 20 milioni di euro che la Città sottoscriverà per la quota di propria competenza, esercitando il diritto di opzione, anche per le quote eventualmente non sottoscritte da altri soci, in modo da assicurare a TRM la liquidità necessaria. Peraltro la Città, che ha in TRM una partecipazione superiore al 90% è disponibile a cedere a nuovi Comuni dell'Ambito territoriale parte delle azioni sottoscritte per permettere l'allargamento della compagine aziendale.

GTT S.p.A. – Continua la gestione del contratto relativo alla gestione della linea 1 di metropolitana. Anche quest'anno sono state previste concessioni di viaggio in favore di particolari categorie non rientranti fra quelle per le quali la legge n.131/83 prevede la concessione di agevolazioni tariffarie.

È in corso l'attuazione della separazione societaria deliberata dal consiglio Comunale che prevede la concentrazione delle infrastrutture di trasporto nella nuova società Infratrasporti.To, mentre la società Gtt S.p.A. avrà ad oggetto la gestione dei vari servizi affidati. Nel corso del 2010 saranno predisposti gli atti necessari ad avviare la gara per il servizio di trasporto.

5T - Nel corso dell'anno, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione del 30% nella società 5T srl società affidataria "in house" di servizi per la gestione telematica della mobilità sia in Torino, attraverso i sottosistemi fin qui sviluppati, sia nell'ambito del territorio regionale, si procederà alla rideterminazione del corrispettivo per l'anno 2010. Il contratto scaduto il 31/12/2009 è stato prorogato al fine di permettere una revisione di servizi richiesti e corrispettivi versati. Si prevede di chiudere il nuovo contratto entro il primo semestre 2010.

SMAT S.p.A. – la società continua l'attività di gestore del ciclo dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, fognatura e depurazione) della Città e degli altri comuni dell'Ambito torinese (circa 2,2 milioni di abitanti).

Inoltre, la Città è impegnata ad un riacquisto da FCT di un'ulteriore tranche di azioni di azioni SMAT tali da consentire alla FCT medesima la disponibilità finanziaria necessaria per il rimborso del finanziamento acceso per l'acquisto del pacchetto azionario SMAT.

Finanziaria Città di Torino s.r.l. – nel corso dell'anno 2010 la società prosegue nella gestione delle proprie partecipazioni e di edifici ad uso del Comune di Torino o finalizzati allo sviluppo della Città. Si stanno valutando alcune alternative per quanto riguarda la mission della società, nonché la destinazione del pacchetto azionario IRIDE da essa detenuto allo scopo anche di ridurre l'indebitamento della partecipata.

SAGAT S.p.A. – la gestione della società che gestisce l'Aeroporto Sandro Pertini è affidata ad una cordata di soci privati che detengono il 41,33% del capitale sociale. La società gestisce anche l'Aeroporto di Firenze e annovera nella compagine sociale l'Aeroporto di Bologna.

PRACATINAT – A seguito della trasformazione del consorzio in società consortile per azioni la società continua a gestire l'ex sanatorio Agnelli a Fenestrelle con competenze di carattere ambientali e di formazione rilevanti.

ENVIRONMENT PARK – Si prevede un intervento finalizzato alla ristrutturazione del debito della Società nei confronti della Città di Torino. A fronte dell'importanza dei temi legati allo sviluppo delle energie rinnovabili proseguono tutte le attività del parco e dei laboratori che hanno trovato nuova linfa dall'intero programma dei fondi europei su questo tema. In questo ambito ENVIRONMENT PARK ha avviato la sua attività di gestore del Polo di Innovazione sui temi della sostenibilità energetica.

VIRTUAL REALITY - Anche per Virtual si prevede la ristrutturazione del debito nei confronti della Città. E' inoltre in atto, congiuntamente alla Regione Piemonte, un intervento teso a strutturare il "Sistema Cinema" al fine di creare sinergie di risorse ed attività finalizzate allo sviluppo di un settore che può avere rilevanza anche occupazionale per il nostro territorio. Prosegue in questo senso l'attività dello steering committee tra le

diverse realtà del sistema cinema territoriale. Anche VIRTUAL REALITY è stato individuato quale gestore del Polo di Innovazione per la creatività.

AMIAT – nel corso dell'anno si provvederà a riacquistare la quota pari all'1% detenuta da SETA S.p.A. già approvata dal Consiglio Comunale. Successivamente si procederà a verificare le modalità di gara per l'affidamento del servizio dei rifiuti, anche mediante la scelta del socio operativo industriale da individuare a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge finanziaria 2008 - che limita la possibilità da parte di Regioni ed enti locali di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ovvero, assumere o detenere partecipazioni, anche di minoranza, nelle stesse, ammettendo comunque la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in società – si procederà a proporre al Consiglio Comunale una deliberazione quadro che giustifichi il mantenimento delle attuali partecipazioni e individui le partecipazioni da dimettere.

### **3.3 SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI**

Nell'anno 2010 si intende proseguire nell'attività volta al controllo dei livelli di servizio, razionalizzando le spese sulla voce “mantenimento applicativo”, alla luce dell'ulteriore contrazione degli stanziamenti del bilancio comunale sull'area IT.

La suddetta analisi muove da indicazioni fornite dal Comitato di controllo dei servizi e punta a distinguere nell'ambito degli applicativi, quelli che afferiscono attività di core business rispetto ad altri considerati meno strategici.

Coerentemente con le linee diffuse dal sistema nazionale di e-government, che si pone l'obiettivo della modernizzazione della PA, attribuendo un ruolo strategico alla digitalizzazione della stessa, anche attraverso l'abolizione della carta (dematerializzazione), l'IT comunale prosegue le attività di investimento sulla piattaforma di gestione documentale introducendo, in ordine di priorità strategiche, le diverse filiere di processi e prodotti da dematerializzare.

Proseguendo anche quest'anno con l'attività di razionalizzazione della spesa, il piano di sviluppo 2010 sarà orientato al finanziamento dei progetti strategici in compartecipazione con altri enti sovra-territoriali quali la Regione, nonché all'aggiornamento tecnologico per la dismissione della piattaforma Fortè.

A partire dal 1° gennaio 2010, con delibera di Giunta n. 2010-1192 del 5 marzo 2010, la Città ha aderito al nuovo regime di esenzione IVA per i servizi erogati dal CSI Piemonte nel quadro delle attività previste dalla convenzione approvata nel 2007. L'adesione al nuovo regime consentirà alla Città di sostenere minori costi dovuti al risparmio dell'Iva sulle prestazioni di servizio qualificanti le attività dell'anno in corso, con conseguente contrazione della spesa di investimento.

In particolare, è stata approvata la tabella riportante l'elenco dei servizi forniti dal Consorzio alla Città di Torino che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, sono stati individuati come esenti dall'imposta sul valore aggiunto.

Nel corso del 2010 proseguiranno le attività mirate alla promozione, diffusione ed utilizzo dell'informazione territoriale, mediante:

l'arricchimento del Geoportale del Comune di Torino; l'erogazione di alcune sessioni di formazione relative agli strumenti SIT/GIS facenti parte del Sistema Informativo Comunale ed a GvSIG, GIS desktop free ed open source promosso dal Settore SIT quale strumento di produttività individuale per l'elaborazione di informazioni territoriali.

Procederà contestualmente l'attività del Gruppo di Lavoro SIT (costituito nel 2008, che oggi vede la partecipazione di circa 50 referenti delle varie Divisioni comunali) e del Focus Group sul Modello dei Dati Territoriali, che sta portando gradualmente alla definizione di un modello logico/concettuale condiviso e partecipato dei dati per l'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI). Si prevede, nel corso del 2010, di ampliare la "Città pubblica" l'analisi condotta dal Focus Group sul Modello dei Dati Territoriali, finora incentrata prevalentemente sulla "Città privata" per la costruzione dell'ACI.

Prosegue il programma di "Dismissione Forte". In particolare, si prevede, entro la prima metà del 2010, il rilascio in esercizio del nuovo Modulo di Repertoriamento delle Pratiche Edilizie, primo componente del flusso di lavoro per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

La partecipazione al "Programma Elisa" si attuerà concretamente con il dispiegamento dell'Anagrafe Comunale dei Soggetti/Oggetti/Relazioni (ACSOR), dell'ACI e dei cruscotti per il recupero dell'evasione dei tributi locali ed erariali. Parallelamente prosegue la partecipazione alla Commissione nazionale MUDE.

Continueranno anche le attività gestionali relative all'aggiornamento dei siti internet ed intranet della Città. Proseguirà inoltre lo sviluppo della componente in servizi web interattivi sia per aumentare l'interazione dell'utente, sia per fornire nuovi servizi da sportello self service online attraverso il portale Torinofacile.

Le attività puntano a consolidare la presenza web sul lato informativo e allo sviluppo di nuovi servizi di e-government, con l'avvio del nuovo sistema di gestione della modulistica online.

Il Settore sarà inoltre impegnato nell'attuazione delle 'Linee Guida per i siti della PA', di prossima emanazione, che comporteranno una revisione dei contenuti e specifiche sezioni a riguardo della 'Trasparenza'.

Per quanto riguarda le applicazioni interne, inizierà la diffusione alle caselle di posta istituzionale di un nuovo sistema di gestione della messaggistica in arrivo: tale sistema consente di separare le caselle istituzionali da quelle personali.

Sul fronte multimedia verranno ampliate le attuali edizioni dei notiziari quotidiani e settimanali già in essere a cui si aggiungono i notiziari in lingua araba, romena, spagnola, filippina, albanese e cinese in collaborazione con i volontari del Servizio Civile per Immigrati.

E' stato predisposto il capitolato di gara per la procedura aperta volta all'acquisto di circa 600 postazioni di lavoro che permetteranno di sostituire gradualmente gli apparati che dall'Asset non sono più rispondenti, dal punto di vista tecnico, ai minimi livelli di sicurezza ed efficienza.

Parallelamente continuerà l'attività volta a sensibilizzare gli utenti circa l'importanza della dematerializzazione dei moduli cartacei, che porterà ad una progressiva riduzione degli apparati di stampa all'interno degli uffici.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si continuerà ad implementare e diffondere la tecnologia VOIP anche nelle sedi minori, soprattutto adottando tecniche di riutilizzo di centralini presenti.

L'area Centralino e Call Center nel 2010 acquisirà il call center informativo di 1° livello per il Settore Anagrafe e Stato Civile.

Verrà inoltre predisposto il capitolato per la nuova gara d'appalto del servizio di telefonia mobile, in vista della scadenza ad ottobre 2010 di quello attualmente in essere.

Per quanto riguarda l'area del Centro Stampa, con l'acquisizione a fine 2009, di nuove macchine per la elaborazione di stampe di grande formato, verrà ridotta la spesa sostenuta finora per l'affidamento all'esterno della produzione di disegni tecnici, planimetrie, manifesti, ecc.

### **3.4 LAVORO, FORMAZIONE, SVILUPPO E FONDI EUROPEI**

Il processo di trasformazione virtuosa, avviato dall'economia torinese attraverso il crescente intreccio fra ricerca, formazione, produzione manifatturiera e servizi produttivi è stato messo a dura prova dall'eccezionale crisi finanziaria ed economica internazionale che, iniziata al termine dell'anno 2008, ha cominciato a produrre anche a Torino i temuti effetti recessivi.

Tali effetti si sono evidenziati nell'aumento considerevole del ricorso alla cassa integrazione, nell'aumento del numero dei disoccupati alimentato dal mancato rinnovo di molti contratti a tempo determinato o flessibili, anche nei settori della ricerca e dell'innovazione.

L'area torinese, caratterizzata da una significativa presenza del settore industriale manifatturiero e dalla proiezione internazionale della sua economia, è particolarmente esposta sia per la riduzione degli ordinativi e della produzione, sia per la riduzione della massa circolante del credito, sia per le spinte alla ristrutturazione che sempre le grandi crisi portano con sé.

Se da un lato è necessario introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi, sostenendo progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, capaci di sostenere le imprese che già sono impegnate in questa direzione e creando un sistema di convenienze nuovo, tale da orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, dall'altro acquisisce rilevanza l'impegno a consolidare gli interventi finalizzati a fornire risposte immediate alla mancanza di occupazione, assumendo oggi più di ieri tali interventi un valore di argine al problema concreto ed immediato della mancanza di reddito per molte famiglie.

Per affrontare la sfida della crisi occorre prima di tutto consolidare e far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali, economiche e professionali, Enti finanziari che abbiamo sperimentato negli anni passati, con l'obiettivo di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area, anche perché questo quadro di crisi economica, rischia in particolare di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale di chi si trova, a causa delle proprie caratteristiche personali (titolo di studio, curriculum lavorativo, età, situazioni familiari ecc.) in gravi difficoltà nella ricerca del lavoro.

Le politiche del lavoro da oltre 10 anni sono al centro di provvedimenti legislativi e riforme non sempre organiche e tra loro coerenti. Tuttavia, le sfide che occorre affrontare, aggravate dalla crisi dell'economia reale, devono vedere un aggiornamento delle politiche del lavoro, o meglio dei lavori, una ridiscussione degli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, del rapporto tra enti territoriali e competenze a loro

attribuite.. Vi sono una serie di questioni cruciali che occorre affrontare senza approcci ideologici.

Mai come in questo momento occorre coordinare e integrare le politiche e fare sinergia vera nell'uso delle risorse pubbliche.

Sappiamo che, a domanda crescente e risorse limitate, è necessario ragionare su politiche di investimento in grado di fornire un ritorno di lungo periodo.

I temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale. Tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale. Valorizzare le risorse umane di cui la Città dispone, ridurre le aree di marginalità sociale, contribuire alla crescita culturale e professionale delle giovani generazioni rappresentano altrettanti obiettivi significativi non soltanto in termini di politica sociale ma anche di tenuta economica del sistema Torino.

Alla luce di ciò l'anno 2010 si presenta, dal punto di vista degli effetti della crisi, come ancora più critico del 2009, sia per la riduzione delle risorse pubbliche disponibili, sia per le difficoltà di reperimento di risorse private

Tenendo conto delle significative riduzioni di bilancio, pur nel perdurare dell'assenza di particolari normative che sostengano le politiche messe in campo dalla Città su questo terreno, abbiamo riformulato, per l'anno 2010, le azioni di sostegno al reddito e politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema le risorse umane e finanziarie disponibili.

Come già avvenuto nel 2009 con il concorso delle parti sociali si punta ad una sempre maggiore qualificazione delle azioni realizzate dalla Città, in particolare attraverso:

### **Il sostegno economico ai lavoratori colpiti da crisi**

Proseguirà nel 2010 il Servizio Anticipo CIGS, istituito dalla Città nel 2004, attraverso il quale in base di una convenzione con l'INPS, la Città anticipa la cassa integrazione guadagni straordinaria (600 € mensili per dodici mesi più eventuali periodi di proroga o in deroga) ai dipendenti delle aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa, in amministrazione straordinaria,. Questo servizio (che tra l'altro ha ottenuto nel 2009 la Certificazione della Qualità ISO 9001), ha anticipato nel corso degli anni la CIGS non solo per i lavoratori residenti in Torino ma anche per quelli residenti in altri 244 Comuni, in particolare della Provincia di Torino, che si sono convenzionati con la Città. Nell'estate 2009 l'esperienza della Città è stata assunta dalla Regione Piemonte, che, attraverso L.R. 22 del 6 Agosto 2009, ha delegato l'Agenzia Piemonte Lavoro a operare sul territorio piemontese, per anticipare il trattamento di CIGS ai lavoratori dipendenti da aziende in Procedura Concorsuale.

Dal 2010 perciò le nuove procedure per l'anticipo CIGS saranno effettuate su tutto il territorio regionale dall'Agenzia Piemonte Lavoro, fermo restando che tutti i lavoratori interessati da una anticipazione attivata dalla Città continueranno a beneficiare del servizio fino al termine del trattamento di CIGS, comprese sia l'eventuale proroga che l'eventuale deroga, e che per tutti i lavoratori residenti in Torino continuerà il servizio attivato dalla Città.

Sarà inoltre avviato e realizzato nel corso del 2010 in collaborazione con Compagnia di San Paolo che ha messo a disposizione per l'area della Città di Torino 1.500.000 di euro, il progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" che ha la finalità di coinvolgere i cittadini colpiti dalla crisi in attività retribuite promosse da enti senza fini di lucro che

abbiano come riferimento la “cura della comunità” utilizzando lo strumento dei voucher per il lavoro accessorio ai sensi dell’art. 70 del D.Lgs. 276/03 così come aggiornato dall’ultima legge finanziaria (L.191/09).

**La rete nell'area cittadina di servizi di informazione, orientamento, e di supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro**

- Il "Centro lavoro Torino", aperto nell'ambito del progetto Urban, in Via Del Prete 79, è un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente.

Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax); affiancamento e supporto per l'utilizzo del PC e delle reti in attività di ricerca attiva del lavoro; counselling individuale per analizzare i propri bisogni rispetto al lavoro e conseguenti azioni da intraprendere; percorsi consulenziali; servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa; servizi per l'autoimpiego e le microimprese; seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.

Considerati i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni, il Centro continua a mantenere, anche nella crisi, l'obiettivo di sviluppare nuovi e specifici modelli di servizi di orientamento e consulenza, basati sull'integrazione pubblico/privato, in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta e di sostenere i lavoratori di aziende in crisi. A quei cittadini che nel mercato del lavoro debbono affrontare cambiamenti sempre più rapidi e ad essi adeguarsi, si propone di offrire servizi il più possibile individualizzati e che vedano la compresenza attiva di una molteplicità di attori pubblici e privati. In particolare proseguono nel Centro Lavoro le attività del Servizio di supporto alla Ricollocazione che interessa circa 450 lavoratori, questo servizio costituisce un punto di riferimento stabile sul territorio: anche in questo caso la scelta innovativa della Città di Torino, rispetto ad esperienze di durata definita realizzate in altri contesti, è stata quella di garantire la continuità nel tempo di un servizio capace di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro. Questo è confermato dagli esiti di “customer satisfaction” svolta annualmente; per l'84% delle persone il servizio ha risposto alle aspettative e l'89% degli intervistati sarebbe disposto a ripetere l'esperienza partecipando nuovamente, qualora ne avesse l'esigenza, ad un progetto di ricollocazione.

- I Servizi Decentrati per il Lavoro, che hanno funzioni di accoglienza, informazione e consulenza, finalizzate al rafforzamento dell'autonomia individuale nella ricerca attiva di lavoro, nonché di gestione delle iscrizioni e delle chiamate pubbliche, sono stati collocati dal 2003 presso le Circoscrizioni 5-7-10. Alla luce delle riduzioni di bilancio, che non ci consentivano di mantenere l'apertura di tre servizi decentrati, abbiamo effettuato uno specifico monitoraggio per verificarne il rapporto costi/benefici, i cui esiti hanno evidenziato una maggiore efficienza del Servizio della Circoscrizione 5 e la necessità, per qualificare la funzione di servizi di prossimità, di una messa a sistema con i Servizi per l'Impiego della Provincia. Questa necessità di “messa a sistema” è stata condivisa con la Provincia di Torino, che, nelle more della stipula di una nuova Convenzione per l'integrazione dei Servizi per il Lavoro nell'area cittadina, ha stanziato, a valere sul FSE le risorse economiche, per la gestione fino al 2011 di due sedi dei Servizi Decentrati per il Lavoro della Città di Torino. I Servizi



Decentrati per il Lavoro (SDL) saranno perciò attivi “a sportello” presso la Circoscrizione 3 per coprire l’area ovest della Città e presso la Circoscrizione 5. Gli operatori comunali saranno affiancati, per le funzioni specialistiche, da soggetti autorizzati ed accreditati per i servizi per il lavoro, individuati mediante gare di evidenza pubblica.

### **I Cantieri di Lavoro**

- La situazione di crisi economica e l’approvazione della nuova legge regionale sul lavoro (L.R.34/2008) ci hanno sollecitato a trasformare e differenziare i “Cantieri di Lavoro” per facilitarne la connessione con gli altri strumenti di politica attiva del lavoro e per adattarli alle differenti esigenze delle diverse fasce di popolazione.

Si tratta di sostanziali modificazioni già avviate nel 2009 che si consolideranno nel 2010. La prima riguarda l’orario settimanale di impegno dei disoccupati. Chi è più vicino all’età pensionabile e non ha realistiche possibilità di reinserimento occupazionale manterrà le tradizionali 35 ore settimanali; per loro i cantieri rappresenteranno principalmente un aiuto nell’avvicinamento alla pensione e un sostegno al reddito. Per i nuovi inserimenti l’orario settimanale sarà invece di 25 ore. Ciò permetterà di allineare i cantieri con altre iniziative finalizzate all’occupazione e di aumentare il numero delle persone inseribili a parità di spesa. In più, quest’articolazione di orario faciliterà la partecipazione ai corsi di orientamento e di sviluppo di abilità sociali, alle attività formative, che anche nel 2010 integreranno i cantieri per aiutare i disoccupati nella ricerca del lavoro.

Saranno inseriti nei cantieri 350 disoccupati senza reddito e reperiti tramite bando pubblico, circa 140 ultrasessantenni proseguiranno i cantieri per essere accompagnati alla pensione, parteciperanno inoltre ai cantieri 20 disabili segnalati dai Servizi sociali e 5 detenuti segnalati dal carcere. In collaborazione con il Servizio Centrale Risorse Umane altri 80 disoccupati qualificati, diplomati e laureati, saranno inseriti in progetti di cantiere capaci di offrire ai partecipanti esperienze e competenze utili a migliorare le possibilità di reinserimento occupazionale.

Nel 2010 i cantieri conseguiranno della Certificazione di Qualità per garantire la maggior efficacia, trasparenza e efficacia possibile al servizio.

### **Il sostegno ai soggetti più deboli**

- Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo diminuirà l’attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali. Nel 2010 continueranno quindi le attività che mirano a favorire l’occupazione di soggetti svantaggiati sviluppando e potenziando i raccordi con i servizi sociali, sanitari, CPI, associazioni del privato sociale per utilizzare più efficacemente e con minor spreco di risorse i mezzi a disposizione e per garantire maggior congruenza tra il bisogno segnalato e il servizio offerto.

Ciò consentirà di razionalizzare gli interventi, evitare sovrapposizioni, intervenire sulle aree scoperte, offrire maggiori connessioni tra servizi sociali e i servizi per il lavoro e/o le opportunità offerte da altri enti.

Per quanto riguarda le persone con invalidità superiore al 46%, questo significherà lo sviluppo degli inserimenti in tirocini formativo-occupazionali nell’ambito dei modelli di collaborazione con la Divisione Servizi sociali e con il Centro per l’Impiego della

Provincia di Torino, efficacemente sperimentati nel recente passato. Circa 60 persone, saranno avviate in tirocinio nell'ambito del Fondo Regionale Disabili, altre 23 saranno inserite nei FAL (Formazione al Lavoro) attivati dalla Provincia di Torino, senza dimenticare le 20 persone che saranno inserite nei Cantieri.

Per quanto riguarda altre tipologie di svantaggio, continuerà la collaborazione con fondazioni ed associazioni nella realizzazione di iniziative di inserimento lavorativo di persone in condizioni di forte disagio e che saranno sostenute non solo per gli aspetti occupazionali, ma (se necessario) anche in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc), aspetti in moltissimi casi all'origine di un bassissimo livello di occupabilità. Saranno realizzati percorsi e tirocini formativi, a favore di circa 50 persone con gravi svantaggi e difficoltà occupazionali e sociali.

Nel 2010, in accordo con i Servizi sociali e per corrispondere alla situazione di emergenza esistente nella Città, saranno sperimentate misure di accompagnamento al lavoro di profughi e richiedenti asilo sia con interventi diretti sia in collaborazione con il C.P.I.

Infine, per quanto riguarda i detenuti, in collaborazione con la Casa Circondariale, l'UEPE, l'Ufficio Garante dei diritti dei detenuti e altri soggetti, si realizzeranno progetti per l'inserimento occupazionale di persone private della libertà personale. In particolare, nell'ambito della L.R. 45/95, nel 2010 si concluderà un progetto che riguarda 8 persone e se ne avvierà uno nuovo per 6; 5 detenuti saranno inseriti nei cantieri ex l.r. 34/2008.

- Infine particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli ha l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. I risultati raggiunti sono stati considerevoli (dal monitoraggio 2009 risultano oltre 450 svantaggiati occupati nel 2008) e in tal modo si è concretamente favorita l'inclusione lavorativa e sociale delle fasce di popolazione più in difficoltà: nel 2010 si tratterà di mantenere e consolidare questi risultati pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse.

In tale prospettiva, a fine 2009 sono state apportate significative modifiche al Regolamento al fine di adeguarlo alle nuove normative, migliorarne l'attuabilità e l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti. Le collaborazioni stabilite con gli altri settori comunali e le attività connesse al monitoraggio degli appalti si sono dimostrate utili mezzi per favorire la realizzazione di questo tipo di affidamenti. Anche nel 2010 perciò sarà garantito e potenziato l'affiancamento ai settori appaltanti nelle diverse fasi dell'affidamento (dalla predisposizione dei capitolati e dall'espletamento delle gare ai controlli sui progetti sociali), un attento monitoraggio sull'andamento degli affidamenti per integrare i controlli riferiti agli inserimenti lavorativi a quelli sulla qualità del servizio effettuato, in particolare in stretta collaborazione con gli altri servizi comunali saranno verificati costi e qualità dei servizi erogati dalle imprese affidatarie. Al tempo stesso sarà necessario proseguire il confronto con la cooperazione sociale, gli altri enti e con altre istituzioni per sviluppare e favorire la diffusione di strumenti simili al regolamento 307 sul territorio piemontese ed evitare così che il Comune di Torino resti uno dei pochi enti che nei propri affidamenti considera la rilevanza dell'impatto sociale.

I risultati di tutte queste azioni saranno presentati pubblicamente nell'autunno 2010.

### **Percorsi di orientamento, formazione inserimento lavorativo.**

Gli interventi di formazione e orientamento per la valorizzazione dell'occupabilità, nonostante il calo delle risorse, continuano ad avere un ruolo importante nel contesto delle politiche attive del lavoro della Città, soprattutto in relazione al coinvolgimento degli attori locali a vario titolo interessati, e agli scenari che si vanno delineando in ambito regionale e provinciale rispetto all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione in merito.

In particolare tutte le azioni di rafforzamento dell'occupabilità e di orientamento per il lavoro promosse mediante :

- I piani di valorizzazione dell'occupabilità attivati in collaborazione con le Circoscrizioni cittadine interessate, che vedranno coinvolti circa 80 cittadini torinesi appartenenti a fasce deboli del mercato del lavoro in progetti di alternanza formazione-lavoro e tirocinio, con l'obiettivo di sperimentare e attuare modalità di rafforzamento delle competenze per l'inserimento lavorativo;
- La realizzazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Torino e la Città di Torino inerente il "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità" per attività di orientamento finalizzate al recupero della scolarità delle 2 fasce di popolazione giovanile 16 e i 18 anni e 18 ed i 21 anni, con l'obiettivo del rientro in istruzione/formazione di 300 giovani anche attraverso esperienze di tirocinio/stage orientativo in impresa precedute da momenti brevi di "Provamestiere". Nell'ambito dell'Accordo di programma esploreremo nel 2010, in tre aree cittadine una iniziativa detta "Casa dei compiti", di supporto allo studio e all'apprendimento per giovani in obbligo di istruzione per prevenire l'insuccesso scolastico/formativo e la demotivazione.
- Nel corso del 2010 terminerà il progetto "Qualificazione degli assistenti familiari e servizi integrati sull'assistenza familiare" realizzato in collaborazione con la Divisione Servizi Sociali, con i contributi della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, che ha visto coinvolti in formazione più di 500 assistenti familiari, (tra questi, 350 disoccupati /sottooccupati hanno ricevuto una indennità di frequenza, e 300 hanno conseguito contemporaneamente il diploma di licenza media inferiore) e partirà la seconda annualità del progetto rivolto a 420 persone (a 120 disoccupati/sottooccupati verrà erogata una indennità di frequenza) . Sempre sul tema della assistenza familiare sono operativi 4 sportelli sperimentali dedicati, affidati ad associazioni che sul territorio operano nell'ambito del lavoro di cura, che forniscono alle famiglie e alle assistenti familiari servizi di informazione, orientamento e consulenza.

### **L'utilizzo orientato dei Fondi Europei**

Continuerà la partecipazione al programma Life long learning attraverso la redazione in partenariato europeo di progetti finalizzati all'occupabilità e all'apprendimento permanente di persone deboli sul mercato del lavoro. La Città è partner nel Programma Europeo Alcotra progetto Travail sans frontières per la realizzazione e la messa in rete di sportelli transfrontalieri per i servizi per l'impiego, l'allestimento di saloni dedicati al lavoro nell'ambito turistico-alberghiero e la formazione per operatori della Città.

Sul tema **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**, continuerà la collaborazione con gli altri Settori che beneficiano delle risorse dei Fondi strutturali, per garantire alla Città un adeguato livello di interlocuzione con i soggetti preposti a definire nuovi contenuti e proposte per l'accesso alle risorse che la Commissione Europea ha destinato al Piemonte nel periodo 2007/2013.

E' stato sottoscritto un accordo quadro con la Regione Piemonte nel quale sono inseriti alcuni interventi prioritari che potranno usufruire di un finanziamento a valere sulle risorse Fesr e Fas, tra il 2009 e il 2013, per un valore complessivo di circa 94 milioni di €.

Gli interventi previsti dall'accordo sono: l'Energy Center, l'efficientamento energetico di alcuni edifici scolastici comunali, il completamento del Museo dell'Automobile, parte della riqualificazione delle aree di Mirafiori di TNE e il nuovo Programma Integrato di Sviluppo Urbano (URBAN 3) nell'area di Barriera di Milano.

Alla Città di Torino sono state inoltre assegnate ulteriori risorse Fesr che riguardano:

la riqualificazione energetica del Conservatorio Giuseppe Verdi, la ristrutturazione delle Officine Grandi Riparazioni, l'allestimento delle mostre presso le OGR per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'ampliamento del Museo A come Ambiente, la ristrutturazione del Castello di Santena in gestione alla Fondazione "Camillo Cavour", la risistemazione superficiale del piazzale della Basilica di Superga.

Il Settore Sviluppo Economico e Fondi Europei curerà i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei fondi Fesr, di tutti i progetti elencati.

In particolare nel 2010, si procederà a inoltrare formalmente le domande di contributo alla Regione per la concessione dei finanziamenti, nonché, per quei progetti già in fase di realizzazione, a predisporre quanto necessario per l'erogazione delle prima tranche di contributo.

Tra i progetti previsti nell'ambito del protocollo di intesa tra la Città e la Regione, a valere sulle risorse Fesr, è di particolare importanza il Piano Integrato di Sviluppo Urbano per l'area Barriera di Milano. Tale progetto, che si configura come un sistema di interventi multisettoriali, sul piano della riqualificazione fisica e ambientale, dello sviluppo economico, delle politiche di accompagnamento sociale e degli interventi culturali, deve essere definito grazie alla collaborazione di numerosi settori dell'amministrazione. Il Settore Sviluppo economico e Fondi strutturali, insieme al Settore Rigenerazione urbana, ha il compito di coordinare il tavolo intersettoriale, per giungere, nel corso del 2010, alla presentazione del dossier di candidatura alla Regione e all'attivazione del contributo per la realizzazione degli interventi.

Se saranno attivate le risorse FAS della nuova programmazione si potranno avviare alcune iniziative nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati già ammessi a finanziamento: "La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino" e "Scalo Vanchiglia", per finanziare interventi di risparmio energetico negli edifici comunali, di innovazione in campo energetico in Spina 3, di riqualificazione dell'area dello scalo Vanchiglia e per gli studi preliminari alla seconda linea di metropolitana.

Nel corso del 2010 continueranno i lavori finanziati dalla Regione Piemonte e dal FAS per 15 milioni di € nell'ambito delle Opere Pubbliche previste dai PISL approvati nel 2008.

Proseguirà, in collaborazione con la Divisione Infrastrutture e Mobilità, il Progetto SI.MO.NE., finanziato dal DAR nell'ambito dei Progetti di Innovazione nella P.A. del Ministero degli Affari Regionali (Programma E.L.I.S.A.). Si tratta di un progetto di infomobilità, che la Città come capofila ha presentato congiuntamente alle Città di Genova e Bologna e alle Province di Firenze e Cagliari; è stato ottenuto un finanziamento di € 2.800.000 ed un cofinanziamento locale della Regione Piemonte per € 1.100.000. Come soggetto attuatore locale la Città si avvale di 5T.

Per quanto riguarda il Docup 2000-2006 il progetto Ex Vitali si avvia alla conclusione, con la vendita o la locazione delle unità immobiliari residue e si completerà l'azione di coordinamento e di rendicontazione sugli impieghi dei finanziamenti.

Si dovrebbero concludere i lavori relativi al Centro del Design: progetto presentato dalla Città nell'ambito della misura 3.4 del Docup in partenariato con il Politecnico di Torino, la cui titolarità è stata trasferita a TNE proprietaria delle aree di Mirafiori.

### **Informazione e statistiche legate al lavoro**

Prosegue l'informazione fornita tramite **Informalavoro**. Per l'anno 2010 il periodico proseguirà l'attività editoriale con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni e dello sviluppo per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate e opportunità per orientarsi nel mondo del lavoro e agli operatori dei servizi di informazione, presenti sul territorio cittadino e provinciale, uno strumento utile per lo svolgimento della loro attività di consulenza.

E' prevista inoltre la pubblicazione dei Quaderni di Informalavoro, monografie legate ai temi del lavoro.

Prosegue nel 2010 l'attività dell' "**Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione**" con un progetto di ricognizione nelle diverse banche dati presenti a livello regionale e locale su una base di dati socio economici mirati alla definizione di obiettivi raggiungibili e misurabili nel tempo. Tale implementazione consentirà l'aggiornamento e la georeferenziazione dei dati con l'elaborazione degli stessi e la conseguente messa a punto di uno strumento flessibile e articolato, utile per l'individuazione di ulteriori azioni di sostegno allo sviluppo imprenditoriale e alla programmazione di politiche del lavoro.

Inoltre sono previsti dei report di approfondimento su temi specifici legati allo sviluppo e la revisione complessiva del sito.

Inoltre attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione, questo ha tra l'altro consentito alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere nel corso del 2009 il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Oltre alle varie attività evolutive (di miglioramento) già in essere, nonché di aggiornamento e manutenzione delle due componenti dell'applicativo e del relativo DWH, è prevista la continuazione del consolidamento dell'integrazione con il sistema informativo SILP della Provincia anche in previsione di una integrazione sempre maggiore delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro nella Città di Torino con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

### **Sviluppo Economico**

Sul fronte dello sviluppo economico saremo impegnati principalmente, nel corso dell'anno, alla progettazione degli interventi finanziati con i fondi strutturali erogati dalla Regione Piemonte nel quadro della programmazione 2007-2013. Il lavoro sarà concentrato principalmente sulla priorità di garantire una quantità di risorse significative agli investimenti per il rilancio dell'economia cittadina e la sua riqualificazione socio-economica

Sul fronte dei servizi diretti all'utenza l'impegno è rivolto al miglioramento della qualità del servizio reso, e per quanto fattibile, all'incremento delle informazioni e delle conoscenze da mettere a disposizione delle imprese con gli strumenti e le modalità già individuate negli anni precedenti.

Continua anche per quest'anno il VI Programma degli interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsto dall'art. 14 della Legge 266/97 (Bersani). La somma assegnata dal Ministero per lo Sviluppo Economico è stata meno della metà di quanto assegnato nei

precedenti 5 Programmi; ciò ha comportato la necessità di ridisegnare le modalità di intervento.

Gli interventi proseguiranno per tutto il 2010 con progetti in 4 aree della Città:

Accedo NIZZA	tra Corso Vittorio Emanuele e Corso Marconi
FaciliTo Dina	nel quadrilatero tra i corsi Agnelli, Orbassano, Tazzoli e Cosenza.
Accedo Breglio	nel quadrilatero tra corso Venezia e le vie Breglio, Bibiana e Stradella.
FaciliTo Campidoglio	nel quadrilatero tra i corsi Svizzera e Tassoni e le vie Fabrizi e Lessona.

E' inoltre stato avviato nel corso del 2009 Accedo Energia, una iniziativa operante su gran parte della Città riguardante il sostegno alle imprese per interventi di risparmio energetico.

Nel corso dell'anno verranno definiti i bandi del nuovo programma (III Integrativo) che opererà in sinergia con il PISU di Barriera di Milano, utilizzando le somme che le imprese non hanno impiegato nel V Programma.

Con residui maturati con il terzo e quarto programma dei fondi ministeriali si concluderà nel 2010 un programma integrativo di € 3.665.000,00.; in tale programma le azioni che continuano nel 2010 sono:

- Il progetto Pratika, rivolto principalmente alle "giovani partite IVA" del settore della creatività
- Il progetto FaciliTo che, operando in Borgata Tesso, integra servizi per le imprese e sostegno economico al fine di rivitalizzare un'area in forte difficoltà economico – sociale.

E' oramai diventato un servizio consolidato lo Sportello **MICROCREDITO**, che grazie al contributo della Fondazione CRT, opera su tutta la Città, con ampi e positivi riconoscimenti. Nel corso dell'anno si verificherà la possibilità/opportunità di rimodulare l'intervento in vista dell'avvio del Progetto Microcredito della Regione.

Nel corso del 2010 l'ufficio Progetti di Sviluppo continuerà l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli ultimi anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Progetto Galileo Satellitare, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Comitato Promotore per l'Infomobilità e la Logistica sostenibile**) e di implementare ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale a partire dall'impegno di coordinamento delle attività dei Progetti FaciliTo.

Obiettivo strategico sarà il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

Inoltre, congiuntamente alla Divisione Urbanistica, proseguirà sia la fase istruttoria sia quella procedimentale, del Progetto della Cittadella Politecnica e del Progetto Mirafiori, affiancando di volta in volta il Politecnico e TNE.

Lo Steering Committee, nato dal Protocollo d'Intesa tra Regione, Provincia, Comune e Fiat che ha portato alla costituzione di TNE e all'acquisto delle aree di Mirafiori, si riunisce periodicamente per affrontare tutte le problematiche relative alla reindustrializzazione

dell'area, nel rispetto di quanto previsto dall'ipotesi progettuale che ha dato vita all'iniziativa.

### **3.5 COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E MARKETING URBANO**

In una fase di riduzione delle risorse disponibili viene richiesto alle Pubbliche Amministrazioni non solo di effettuare dei risparmi, o secondo il comune linguaggio dei "tagli", ma anche di sviluppare sinergie affinché non venga ridotta la quantità e la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. L'Assessorato, proseguendo sulla via tracciata dalle linee programmatiche della Giunta, nel corso dei due anni passati ha favorito una profonda integrazione tra il "commercio" ed il "turismo", così profonda che ormai si può annoverare anche l'attività turistica quale risorsa produttiva della nostra città. L'integrazione ha il suo fulcro nella comunicazione interna degli uffici, e si estrinseca in particolar modo nelle attività compiute dall'Assessorato direttamente, basti pensare le tariffe fisse dei taxi, od indirettamente, ricordiamo l'attività dell'Osservatorio.

Per questa ragione l'Assessorato ha quale primario obiettivo per l'anno 2010 la sistematizzazione di quella concertazione, interna agli uffici comunali ed esterna con il maggior numero possibile di soggetti pubblici e privati, che è la chiave del successo organizzativo e comunicativo di Torino.

Per ciò che concerne la Divisione Commercio, nell'anno 2010 si proseguirà il percorso di semplificazione delle procedure e di avvicinamento al cittadino. Negli anni precedenti si era definita una modulistica specifica per ciascun procedimento, ciò ha agevolato l'informazione dei cittadini, che tutt'oggi avviene, oltre che direttamente agli sportelli, anche via telefono e via internet. Durante quest'anno si avvierà, attraverso l'uso della piattaforma "Torino facile", l'applicazione on line che consentirà la presentazione per via telematica di alcune pratiche, nella fattispecie le comunicazioni di cambio orario degli esercizi pubblici, di sospensione delle attività, degli orari dei distributori di carburante e di cessazione dell'attività degli esercizi di vicinato. Nell'anno 2010 la piattaforma informatica verrà implementata fino a introdurre la presentazione delle domande alla pubblica amministrazione prevalentemente attraverso questo canale. Inoltre lo Sportello Unico per le Attività Produttive, già riorganizzato, diverrà sempre più l'interfaccia unica e privilegiata dell'Amministrazione con i cittadini-utenti.

La Divisione Commercio, nel corso dell'anno 2010, curerà inoltre l'applicazione della nuova normativa regionale in materia di apertura di distributori di carburanti che prevede nuove fasce orarie di apertura ed una nuova disciplina delle aperture festive ed estive: saranno pertanto adottati, in accordo con le Associazioni di Categoria, gli opportuni provvedimenti atti a garantire il servizio di apertura durante questi periodi.

Sarà altresì confermato, per quanto riguarda i pubblici esercizi e le attività di vendita dei prodotti alimentari di prima necessità, il nuovo sistema di turnazione che prevede l'obbligo dell'apertura durante le settimane centrali di agosto, per un terzo degli esercizi, con turnazione triennale.

Continuerà, infine, l'attività nell'ambito della disciplina degli orari di apertura per le attività commerciali in sede fissa e delle aperture domenicali e festive nell'ambito dei lavori del Tavolo di Coordinamento Sovracomunale per le Politiche del Commercio. È

fondamentale infatti sviluppare tanto un coordinamento con le altre amministrazioni comunali quanto un consolidamento dei risultati ottenuti mediante le aperture in deroga nella zona turistica centrale.

Per ciò che attiene i mercati cittadini, nell'anno 2010 l'Amministrazione provvederà al rinnovo delle Commissioni di mercato, importante organo di rappresentanza degli operatori. Inoltre verrà dato corso alle miglione, agli scambi posto, agli ampliamenti ed agli accorpamenti. Nel corso dell'anno verranno assegnati tramite bandi pubblici i posteggi liberi, riservati ai produttori, sui mercati cittadini iniziando da Porta Palazzo.

Con riguardo al mercato III Abbigliamento, attualmente ubicato presso la sede provvisoria di Corso Giulio Cesare, area ex-dazio, nell'anno 2010 si darà attuazione, appena terminati i lavori di finitura della nuova sede, alla convenzione approvata per il rientro degli operatori nella sede riqualificata di Piazza della Repubblica (Palafuksas).

Nell'anno 2010 verrà avviata la procedura per il rilascio della concessione decennale ad occupare il suolo pubblico per gli operatori commerciali che esercitano l'attività con strutture mobili (ad esempio fiori, libri e articoli da campeggio) dopo aver avviato il censimento delle attività esistenti ed una programmazione che consenta di ridefinire le collocazioni, le superfici dei siti, i requisiti minimi che dette strutture debbono avere e le tipologie di merci che possono essere poste in vendita.

Verranno, inoltre, individuati i criteri, le modalità ed i tempi per la presentazione di istanze in occasione di eventi temporanei per l'individuazione e/o assegnazione dei posteggi per la vendita di gadget sportivi e panini e bibite, al fine di organizzare e controllare questo tipo di attività affermatasi di fatto nel tempo.

L'Amministrazione nel corso degli ultimi dieci anni ha guidato i processi di trasformazione della Città e ha collaborato, con altri soggetti pubblici e partner privati, alla definizione di asset di sviluppo territoriale e di diversificazione economico-produttiva.

L'Assessorato proseguirà dunque nel 2010 l'attività concertativa e di coordinamento con gli altri attori istituzionali, ciò per poter mettere a punto politiche turistiche condivise, ottimizzare le risorse e razionalizzare gli investimenti. Questo infatti è il principale fattore di successo del modello "Torino", Città che riesce non solo ad elaborare una strategia completa di sviluppo, basti ricordare il "Piano strategico della città", ma anche a realizzarla e a proseguirla nel tempo.

La Città di Torino ha investito sul binomio turismo-cultura e grandi eventi quale motore sociale ed economico della Città. Con la costituzione nell'anno 2008 del "Comitato d'indirizzo per il Turismo" si è voluto quindi sistematizzare il "sistema territoriale" delle relazioni concertative con gli Enti, le Associazioni di Categoria del settore turistico ed i soggetti privati, per orientarne le politiche nei prossimi anni e guidare lo sviluppo del sistema turistico territoriale.

Nell'anno 2010 l'Osservatorio sul turismo della Città, strumento dell'Amministrazione costituito nel 2008, lavorerà per portare avanti la collaborazione e la condivisione a livello territoriale delle attività di rilevazione ed elaborazione dei dati turistici quantitativi e qualitativi.

Inoltre l'Osservatorio ha elaborato - attraverso la collaborazione e la concertazione con le Associazioni di categoria e di via - un sistema per la rilevazione degli effetti derivanti dalla recente crescita dei turisti a Torino nei settori del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione. Per avere dati sempre aggiornati sulle ricadute economiche delle



politiche turistiche, nell'anno 2010, si giungerà ad una rilevazione trimestrale dei dati.

L'Ostensione della Sindone rappresenta, per la Città di Torino, un'ulteriore, notevole opportunità per confermare la capacità di accoglienza del sistema cittadino in condizioni di afflussi non ordinari: sono infatti stimati circa un milione e mezzo di pellegrini in circa quaranta giorni. È quindi indispensabile, nel corso dell'anno 2010, gestire un piano di accoglienza adeguato, elaborato durante l'anno 2009. L'Assessorato ha infatti costituito nel 2009 un Comitato di coordinamento del "sistema accoglienza" che vede coinvolti, oltre alla Città, Turismo Torino, Torino Città Capitale, l'Opera Diocesana Pellegrinaggi, la Sagat e le Associazioni di Categoria.

Nel corso del 2010 il settore dovrà elaborare un programma di promozione turistica per tutti coloro che si recheranno a Torino in quei giorni affinché ritornino.

Il settore congressuale e fieristico rappresenta un comparto di attività in continua crescita, sia a livello nazionale sia a livello locale e sviluppa flussi turistici con capacità di spesa superiore alla media, in grado quindi di produrre ricadute economiche rilevanti per numerose e diverse attività di servizio sul territorio. In questi anni Torino si è attestata tra i centri leader sul mercato, nonostante il permanere di alcune criticità che oggi richiedono un'attenta riflessione. È necessario, infatti, elaborare nuove strategie di medio e lungo termine in grado di rafforzare la posizione acquisita sia nei confronti dei competitori classici, sia dei centri emergenti.

Il tavolo tecnico, costituito nel 2008, proseguirà la sua attività anche nell'anno 2010 finalizzandola ad avviare la concertazione ed il confronto con soggetti pubblici, associazioni di categoria e con gli operatori privati affinché Torino migliori il suo posizionamento nell'ambito del turismo congressuale.

Nel corso dell'anno 2008, a seguito del processo di costituzione dell'ATL Unica "Turismo Torino e Provincia", è stato costituito un Comitato permanente "Steering Committee" tra gli Enti consorziati e l'ATL Unica. Lo Steering Committee costituisce il riferimento funzionale ed operativo per ottimizzare lo scambio di informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori legati alle diverse iniziative seguite, semplificare il processo decisionale sulle attività che gli Enti da un lato e l'ATL Unica dall'altro andranno a condividere e gestire insieme, gestire le risorse finanziarie e professionali.

L'attività dello Steering Committee proseguirà anche nell'anno 2010 e soprattutto per quanto riguarda l'Amministrazione sarà indirizzata a guidare le azioni dell'ATL Unica sui progetti nei quali la collaborazione è già consolidata quali ad esempio la formazione dei volontari di Torino and You e gli "Ambasciatori", ma anche sui nuovi ambiti progettuali quali quello della "Stampa Internazionale", dell'Osservatorio sul Turismo e dell'ottimizzazione dei grandi appuntamenti ed eventi cittadini in calendario (Giochi Mondiali dell'Aria, Ostensione della Sindone, Esos 2010 e le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia).

Il piano di rinnovamento urbanistico ha individuato il fiume Po e gli ambiti su cui si affaccia quali punti di forza per la promozione turistica. È l'asse che dà risalto all'ambito naturalistico rappresentato dai parchi Vallere, Valentino, Meisino e Colletta, dai grandi viali alberati, alle eccellenze architettoniche di Piazza Vittorio Veneto, della Gran Madre, della Villa della Regina, del Castello del Valentino, del Borgo Medievale e di Italia '61, ma anche delle sedi delle società di canottaggio e dei poli di alta formazione internazionale e post universitaria.

Nell'anno 2008 l'Amministrazione ha approvato un progetto d'intervento per migliorare ed

estendere la navigazione lungo tutto il tratto cittadino e per valorizzare il fiume ed il suo contesto attraverso un intervento strutturale che si dovrà concludere nei primi mesi dell'anno 2011, in tempo per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nell'anno 2008 il dossier di candidatura per il finanziamento del "Progetto di sviluppo del sistema turistico di navigazione del fiume Po – Acquisto di 2 battelli" è stato presentato alla Regione Piemonte. L'acquisto di due nuove imbarcazioni, idonee alla navigazione fluviale, permetterà di aumentare l'offerta di servizi turistici e di valorizzare il fiume Po.

Negli ultimi anni il Salone del Gusto e Terra Madre si sono confermati eventi di punta per la Città e si sono caratterizzati per un processo di crescente integrazione, grazie anche alla condivisione delle tematiche e degli spazi. Ciò ha avuto un duplice obiettivo: favorire un'efficace economia di scala e creare una "massa critica" tale da fare di Torino una vetrina dell'eccellenza agroalimentare riconosciuta a livello internazionale.

Nel contesto della Fiera del Libro edizione 2010, in programma dal 13 al 17 maggio 2010, nell'ottica di razionalizzare ed ottimizzare le risorse finanziarie e di rafforzare la collaborazione con la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, si riproporrà uno stand che oltre alla funzione di luogo espositivo, prevalentemente a carattere enogastronomico, sia anche spazio per la promozione del territorio e del cioccolato artigianale torinese.

Inoltre, in collaborazione con altri settori della Civica Amministrazione, si sta definendo il calendario delle iniziative e delle attività che si svolgeranno nello stand.

La Città fin dalla prima edizione ha sostenuto "Cioccolatò", mossa dall'interesse di creare le condizioni affinché, attraverso la creazione di un evento di portata internazionale, il cioccolato si affermasse contemporaneamente come prodotto di promozione turistica e "strumento" per qualificare Torino ed il Piemonte, quale distretto di eccellenza per la produzione artigianale ed industriale di cioccolato di grande qualità.

Oggi l'affermazione della manifestazione, ormai giunta alla settima edizione, è dimostrata dal fatto che – attraverso la componente squisitamente commerciale – si autofinanzia, mentre la Città accompagna l'elaborazione del programma culturale e si occupa esclusivamente degli aspetti legati alla comunicazione.

Nel corso dell'anno 2010 si favorirà l'integrazione del progetto con Cioccolatò, la manifestazione di punta del settore, inserendolo nei laboratori, degustazioni guidate ecc...; nel contempo sarà elaborata una programmazione annuale per esporre e testare il prototipo, presentato nel 2008 in occasione di Golosaria, in una serie di esercizi pubblici (locali e ristoranti) individuati dagli enti promotori insieme con le Associazioni di categoria e gli esperti di settore. Ciò permetterà sia di raccogliere i suggerimenti utili a migliorare tecnicamente la funzionalità del prototipo nell'ottica di una successiva produzione in serie, sia di mantenere alto il livello d'interesse sul cioccolato e sul distretto produttivo piemontese lungo tutto il corso dell'anno.

La manifestazione di Portici di Carta è ormai giunta alla terza edizione e si inserisce tra le iniziative cittadine che attestano fattivamente il paradigma cultura – commercio – turismo. La formula di libreria "*en plein air*", strutturata per vie tematiche lungo i portici dell'asse Piazza Carlo Felice – Piazza S. Carlo – Piazza Castello e abbinata ad un ricco programma di incontri con gli scrittori, di spazi di lettura per i più piccoli e di momenti musicali, permette di attrarre diversi segmenti di pubblico e di avvicinarli alla lettura.

Il successo delle precedenti manifestazioni è attestato nel 2008 dall'incremento delle presenze e dall'aumento degli espositori che giungono ormai non solo dall'area metropolitana ma da tutto il Piemonte.

L'edizione del 2010 di Portici di Carta, che si terrà nel mese di settembre, superata la fase sperimentale delle tre precedenti edizioni, oltre a riproporre un'offerta culturale ricca e diversificata, si connoterà ancor più come manifestazione avente rilevanza extracittadina e quindi di promozione della Città. L'Amministrazione che con gli organizzatori ha dato vita al "Comitato Portici di carta" opererà affinché l'iniziativa sia adeguatamente promossa inserendola nelle campagne di comunicazione e di promozione anche attraverso la predisposizione, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia - Agenzia di accoglienza e promozione turistica dell'Area Metropolitana di Torino, di proposte turistiche specifiche.

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

## **4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

### **4.1 TRIBUTI E CATASTO**

Il sistema delle autonomie locali, in particolare la loro capacità tributaria, risente ancora notevolmente delle disposizioni emanate negli anni 2007/2009 senza intravedere alcun cambiamento per il prossimo immediato futuro. Dal 2007, infatti, una serie di novità riguardanti le entrate comunali ha avuto come effetto la significativa riduzione delle entrate proprie e dei trasferimenti erariali, senza peraltro consentire come contropartita una gestione libera e consapevole delle entrate ed anzi prevedendo il blocco delle aliquote dei tributi locali fino alla completa attuazione del Federalismo fiscale (D.L. n. 93/2008 confermato anche dal successivo D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008).

Il divieto di far ricorso alla leva fiscale per il triennio 2009/2011 con il predetto blocco delle aliquote, nonché l'immobilismo tenuto, anche di recente, dal Governo sulle proposte dei Comuni, atte ad accompagnare ed accelerare il cambiamento, vanno a comporre un paradossale contraltare al sistema del federalismo fiscale e a quegli effetti di valorizzazione delle autonomie territoriali e di responsabilizzazione dei comportamenti degli amministratori locali che con esso si vorrebbe garantire.

La legge delega del 5 maggio 2009 n. 42 risulta ancora un contenitore vuoto; di essa è stato detto che è "un'anomalia italiana" (Prof. Luca Antonini – Presidente della Commissione paritetica sul federalismo fiscale) complicato dalla "babele" dei sistemi contabili regionali e locali che non riescono, come prima base di partenza del federalismo, a dialogare per la diversità dei linguaggi e, in seguito a quello, ad impostare i decreti attuativi tanto attesi.

Attualmente per i Comuni l'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale avvenuta con il D.L. n. 93/2008 convertito dalla legge n. 126/2008, ha contribuito notevolmente all'instabilità dei bilanci anche in relazione al trasferimento statale che non si può certamente definire compensativo delle perdite di entrata. L'ANCI ha contestato da subito l'insufficienza della copertura stanziata con il suddetto decreto legge, pari a 2.604 milioni di euro, dichiarando che l'obiettivo da perseguire fosse il totale ristoro ai Comuni del mancato gettito ICI. Infatti, a seguito delle certificazioni inviate dagli Enti, complessivamente il minore gettito ammonta a 3 miliardi e 364 milioni di euro ristorato, grazie anche al processo di verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha riscontrato generale attendibilità con le proprie stime previsionali, dalla legge finanziaria per l'anno 2010 che ne dispone un'integrazione per l'anno 2008 di 156 milioni che, sommata all'integrazione di 260 milioni di euro del decreto 154/2008, porta nelle casse comunali un trasferimento compensativo pari a 3.020 milioni di euro; mentre a decorrere dall'anno 2009, con 760 milioni di euro aggiuntivi, provvede alla totale compensazione del minore gettito.

Il quadro economico generale che ne deriva è che per l'anno 2008 mancano 344 milioni a titolo di rimborso mancato gettito ICI prima casa, mentre dall'anno 2009 i Comuni non sembrerebbero subire perdite, ma in realtà non è stata considerata la dinamicità dell'imposta: da stime dell'Agenzia del Territorio la base imponibile ha un andamento annuo crescente pari al 3,8% (cfr. Audizione ANCI Camera dei Deputati 10/2/2010). Per la Città di Torino, a fronte delle certificazioni presentate 2008/2009 il residuo attivo ammonta a circa 9,1 milioni di euro.

In questo contesto di incertezza ben vengano le proposte legislative, da più parti avanzate, che recuperano la base imponibile immobiliare (c.d. Tributo locale immobiliare o Tassa unica sugli immobili) che potrebbe concentrare su di sé prelievi a diverso titolo (ad es. anche TARSU).

Un altro grave disagio che i Comuni vivono, e che è venuto alla luce solo recentemente, riguarda la perdita di gettito ICI per la riclassificazione degli immobili nel gruppo catastale D. La legge 23/12/1998, n. 448, all'articolo 31, comma 3, introduceva un sistema di versamento di contributi per gli anni 1998 e 1999 da parte dello Stato ai Comuni che avessero avuto minori introiti ICI a seguito del riclassamento catastale degli immobili classificati nel gruppo D. Il trasferimento compensativo era pari alla differenza tra il gettito dei predetti fabbricati, calcolato all'anno 1993 con aliquota del 4 per mille, e il gettito dell'anno 1998. In caso di fondo insufficiente le spettanze dei singoli Comuni sarebbero state ridotte in proporzione inversa all'entità della spesa corrente.

Le modalità di rimborso sono state ridefinite dalla legge 23/12/2000, n. 388, art. 64: a decorrere dall'anno 2001 i Comuni, con minori entrate ICI derivanti dall'autodeterminazione provvisoria delle rendite catastali degli immobili di categoria D, possono chiedere il trasferimento compensativo statale se l'importo è superiore a 3 milioni di lire (1.549 €) e allo 0.5% della spesa corrente prevista per ciascun anno. Le modalità di rimborso sono stabilite con il decreto interministeriale 1 luglio 2002, n. 197 che definisce un sistema di certificazione annuo su cui calcolare i trasferimenti, da inviare entro il mese di giugno dell'anno successivo alla diminuzione del gettito ICI.

I Comuni, che hanno certificato con le modalità previste dalla suddetta normativa, hanno ricevuto, dal Ministero dell'Interno, l'erogazione delle intere somme accertate.

Inoltre, il comma 7, dell'art. 2 quater del decreto legge 7/10/2008, n. 154, convertito in legge 4/12/2008, n. 189, ha previsto che i Comuni, con i minori introiti ICI di cui sopra, presentassero entro il 31 gennaio 2009, per ciascuno degli anni 2005 e precedenti, la dichiarazione attestante il relativo minore gettito (anche se già presentata) per ottenere l'attribuzione del corrispondente incremento dei trasferimenti erariali.

In attesa delle istruzioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Territorio, il Ministero dell'Interno con la Circolare F.L. 6/2008 fornisce chiarimenti per facilitare gli adempimenti dei Comuni, chiarendo che gli importi indicati per ogni anno devono essere pari alla perdita dell'anno di riferimento; nel caso di minore gettito pari a zero, la certificazione sarà uguale a quella dell'anno precedente.

A sorpresa il Ministero dell'Economia e delle Finanze con un semplice comunicato pubblicato sul sito in data 23 gennaio 2009 e dunque in prossimità della scadenza, ancorché condiviso con il Ministero dell'Interno, precisa che le singole annualità sarebbero dovute essere tenute distinte e pertanto lo 0,5% della spesa corrente doveva essere calcolato per il primo anno su tutta la somma certificata, ma dal secondo anno in poi solo sulla differenza rispetto all'anno precedente. Dunque, il Comune che in un anno non può accedere al contributo perché l'importo non soddisfa uno dei due criteri (superiore a 1.549 € e allo 0,5% della spesa corrente dell'anno) non può sommare tale minore introito a quello dell'anno successivo per raggiungere la "soglia limite". Tale situazione paradossale e lesiva degli equilibri di bilancio ha sortito l'effetto della presentazione di un ricorso giurisdizionale al TAR Lazio cui ha aderito con convinzione anche la nostra città.

Altra questione fondamentale per i tributi locali: assenza di chiarezza normativa in materia di TARSU/TIA. A distanza di qualche mese dalla pubblicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, con cui è stata sancita la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) prevista dall'art. 49 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e sono state individuate alcune conseguenze sulla gestione, continua a non essere risolta la tematica quadro in materia di definizione della tassa, della sua composizione e del suo prelievo.

La mancanza di provvedimenti normativi che ne chiariscano il quadro legislativo vigente sta ingenerando confusione sia tra i Comuni che, seppur in numero limitato, utilizzano,

come strumento di prelievo la TIA, sia i Comuni che ancora – come la Città di Torino – gestiscono la TARSU. Tra l'altro nel vuoto normativo si inseriscono pericolose tesi che sostengono la mancanza di una base di legittimità per la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) a partire dal 1° gennaio 2010.

La tesi che dal 1° gennaio 2010 la TARSU sia definitivamente abrogata e che quindi i Comuni non siano più legittimati ad utilizzarla si basa su una interpretazione non condivisibile della normativa sul regime transitorio a suo tempo emanata in materia di passaggio al regime tariffario e del dettato del comma 6, dell'art. 238, del D. Lgs. 29 gennaio 2006, n. 152 quando prevede che sino all'emanazione del regolamento attuativo della nuova Tariffa "continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti".

Dall'emanazione del D. Lgs. n. 152 non sono entrate in vigore nuove norme di legge che prevedano una qualche forma di corrispettivo per il servizio di igiene urbana. Lo stesso provvedimento, in attesa che entri in vigore la nuova tariffa di cui all'art. 238, ha previsto che continuino ad avere efficacia le discipline regolamentari vigenti. Tra queste vanno certamente ricomprese le disposizioni regolamentari comunali. Appare pertanto sicuramente errato sostenere che resti in vigore solo la normativa regolamentare relativa alla TIA, con riferimento, tra l'altro al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che è soltanto una norma tecnica per la determinazione dei costi del servizio e delle tariffe.

A conferma del fatto che il legislatore ha ritenuto e ritiene che entrambi i regimi restino applicabili e con l'intento di evitare che in una fase transitoria di passaggio da un regime all'altro si produca l'assenza di un valido riferimento normativo, il legislatore stesso è intervenuto per tre anni di seguito a bloccare la possibilità di passaggio da un regime all'altro e solo dallo scorso anno ha previsto la possibilità di passaggio da TARSU a TIA.

Appare a questo proposito risolutivo il fatto che nell'ambito del decreto "Milleproroghe", (art. 8, comma 3, del D.L. 30/12/2009, n. 194, convertito in legge del 26 febbraio 2010 n. 25), sia stata reiterata la disposizione seguente: *"ove il regolamento di cui al comma 6 dell'art. 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non sia adottato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 30 giugno 2010, i Comuni che intendano adottare la tariffa integrata ambientale (TIA) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti."*

I Comuni, dunque, in caso di mancata attuazione dell'art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006, cioè della nuova tariffa di igiene ambientale, *potranno* (e non *dovranno*), passare da TARSU a TIA. Ciò appare come una evidente conferma che i due regimi, tenuti in vita transitoriamente, sono ritenuti legittimi ed applicabili. In tale direzione è la recente Circolare ANCI/IFEL del 2 marzo 2010.

In questo contesto normativo estremamente incerto e per taluni tratti contraddittorio, la politica fiscale adottata dall'Assessorato ai tributi della Città di Torino non può che proseguire secondo gli indirizzi sino a questo momento adottati:

- a) riconferma dell'intenzione di procedere con il recupero evasione/elusione;
- b) procedere con aumenti tariffari TARSU abitazione/attività commerciali che, in prospettiva futura, facciano meno sentire la dirompente situazione della copertura dei costi del servizio di raccolta, smaltimento e nettezza urbana, così come l'adattamento del canone di occupazione del suolo pubblico a nuovi standard di copertura dei costi di riqualificazione della città
- c) proseguimento della politica di attenzione verso i ceti sociali più in difficoltà, mediante sgravi fiscali/riduzioni tariffarie che rendano più sopportabili gli effetti negativi della crisi economica che stenta a risolversi.

Un ultimo sguardo al decentramento catastale che appare come meta irraggiungibile; la recente Sentenza del TAR Lazio del 19/03/2010, n. REG. SEN. 4312/2010, non sembra

così negativa per gli Enti ed anzi ha riposto fiducia nella volontà di riaprire un tavolo di discussione che immagini nuovi scenari per il futuro. Intanto, questa Amministrazione non perde l'opportunità di continuare proficuamente il dialogo con l'Agenzia Regionale e Provinciale del Territorio che nella forma degli sportelli decentrati e nella condivisione delle soluzioni relative all'accertamento catastale, hanno dimostrato ampia disponibilità.

## 4.2 RISORSE UMANE

Nel corso del 2010 il Servizio Centrale Risorse Umane sarà impegnato a proseguire e consolidare il lavoro avviato negli anni precedenti ponendo una grande attenzione, in primo luogo, al progressivo contenimento della spesa e nella realizzazione di una significativa riduzione strutturale dei costi sostenuti negli esercizi 2009, 2010 e 2011, operando in conformità a quanto disposto dalle leggi finanziarie e mettendo in atto politiche rigorose mirate al contenimento della spesa, pur garantendo nel contempo la qualità dei servizi ai cittadini.

Per quanto riguarda invece i rinnovi contrattuali si precisa che gli stanziamenti 2010 comprendono il biennio economico 2008/2009 del CCNL della dirigenza mentre per il prossimo rinnovo contrattuale (triennio 2010/2012), l'importo stanziato è limitato alla sola vacanza contrattuale.

Tale indennità, in conformità a quanto disposto dall'art. 47 bis del Decreto Legislativo 165/2001, verrà erogata a partire dal mese di aprile c.a.

Per quanto riguarda le attività inerenti lo sviluppo organizzativo delle risorse umane si segnala l'avvio del corso Master per l'accesso alla qualifica Dirigenziale, che ha avuto inizio l'11 gennaio u.s. e si concluderà nel prossimo mese di maggio, nonché la prossima realizzazione dei percorsi formativi legati alle progressioni di carriera bandite nel 2009 (dalla categoria B alla cat. C e dalla cat. C alla cat. D).

Il 2010 poi rappresenterà l'apice della politica assuntiva dell'Amministrazione in quanto verranno espletate procedure selettive pubbliche per 75 posti e si completeranno le progressioni verticali bandite nel 2009 per 45 posti (in categoria B, C e D).

Relativamente alla qualifica dirigenziale le Risorse Umane cureranno una nuova procedura di selezione per l'inserimento di 15 nuovi dirigenti in possesso di Master di formazione manageriale.

Quanto infine alla realizzazione del Piano Pluriennale per la Certificazione di Qualità del Comune di Torino, si segnala che nel corso dell'anno proseguirà il completamento dei progetti avviati nel 2009 per raggiungere la certificazione (Corpo di Polizia Municipale, Divisione Lavoro - Cantieri di Lavoro, Divisione Commercio - Sportello Unificato per il commercio, Divisione Sport e Tempo Libero - Piscina Monumentale) e sarà avviato il percorso di certificazione per ulteriori servizi e settori.

Proseguiranno inoltre le attività rivolte ad una progressiva dematerializzazione dell'attività amministrativa attraverso il potenziamento del sistema informativo del personale.

Concludendo, si segnala che il Servizio Centrale continuerà a partecipare alle Commissioni Tecniche istituite presso l'Anci per l'interpretazione e l'attuazione della normativa sul pubblico impiego (D.L.vo 150/2009) in raccordo al nuovo modello contrattuale; tale attività strategica, consentirà di calare nel panorama degli Enti Locali la riforma Brunetta essenzialmente pensata per realtà in parte differenti quali le Amministrazioni Statali.



### 4.3 POLITICHE GIOVANILI

Torino è nel 2010 la Capitale europea dei giovani. Questo titolo, che corrisponde al riconoscimento di Torino quale eccellenza europea nel campo delle politiche giovanili, diviene un onere se rapportato alla costante contrazione dei mezzi di bilancio.

L'approccio che la Città seguirà sarà il frutto della combinazione di due linee guida.

Da un lato dovranno proseguire gli sforzi e le iniziative del Settore volte a ottimizzare la ricaduta delle attività progettuali sul territorio, trasformando la realizzazione di progetti in creazione di servizi capaci di supportare l'attivismo e il protagonismo dei giovani. La dinamica dei bilanci delle pubbliche amministrazioni non consente più di considerare l'Ente pubblico quale realizzatore di attività, progetti ed eventi a favore dei giovani, ma impone di ripensarne il ruolo, che diventa quello di supporto e sostegno alle realtà giovanili capaci, con mezzi propri e con un approccio imprenditivo, di costruire progetti e opportunità. L'elemento chiave di tale politica è rappresentato dalle competenze e dalle capacità del personale in servizio al Settore Politiche Giovanili, le cui conoscenze dovranno essere viepiù valorizzate e messe al servizio dei giovani e dei soggetti giovanili organizzati.

Il secondo tassello della strategia generale consiste nella rimodulazione degli interventi della Città in chiave europea, al fine di onorare il titolo di Capitale e di rispondere alle aspettative che tale titolo fa insorgere in molti stakeholder (dai giovani torinesi fino allo European Youth Forum). Occorrerà dunque fare nuovamente affidamento all'esperienza del Settore nella progettazione europea e nella partecipazione ai relativi bandi di finanziamento, riuscendo allo stesso tempo a trasformare le iniziative storicamente inserite nelle politiche giovanili della Città in "eventi ad hoc" per il 2010, senza rinunciare comunque ai caratteri di continuità e sostenibilità la cui mancanza rischierebbe di generare interventi spot senza futuro e senza risultati tangibili.

Tutto ciò comporta un ruolo totalmente nuovo della pubblica amministrazione nel campo delle politiche per i giovani: non solo occorre sostituire l'intervento diretto con il supporto e il trasferimento di competenze nei confronti di chi interviene, ma diventa necessario operare alla stregua di un operatore privato nel campo del fund raising (ampliamento delle reti, partecipazione a bandi, stipula di convenzioni con enti superiori, ricerca di sponsorizzazioni private).

Nel 2010 troveranno compimento alcune politiche elaborate nel corso del 2008 e frutto del lavoro svolto dal Settore nel 2009 (alla cui relazione sul bilancio preventivo si rimanda per una trattazione esaustiva dei singoli interventi): si tratta dell'avvio di nuovi servizi (sportelli e servizi Giovani in Associazione, Impresa Giovane, Casa Giovani), che si legano alla prosecuzione del Tavolo dell'associazionismo giovanile torinese (istituito nel 2009). In questo quadro d'insieme un nuovo ruolo delle associazioni giovanili e l'autosostenibilità dei relativi progetti diventano un necessario feedback per valutare la risposta al nuovo corso intrapreso dall'amministrazione.

Nel 2010 si realizzerà anche il progetto "Student Europoint", frutto della partecipazione al bando ANCI per le città universitarie in cui l'iniziativa è stata valutata come la migliore. Il progetto prevede la ristrutturazione della cd. Lega dei Furiosi presso i Murazzi del Po e l'allestimento della stessa a sala studio per il periodo diurno (ripopolando così le sponde del fiume in tali orari) e a spazio polivalente per le serate, a disposizione degli studenti universitari. La gestione dello spazio sarà affidata all'EDiSU Piemonte, che cofinanzia il progetto.

Per quanto concerne nello specifico Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani, la Città opererà seguendo, a seconda delle iniziative, tre differenti modalità. In alcuni casi il Settore coordinerà e organizzerà iniziative riconosciute dall'apposito Comitato (fondato dalla Città con l'Anci e partecipato da Regione Piemonte e Provincia di Torino), in altri sarà soggetto attuatore di iniziative elaborate da parte di tale Comitato, in altri ancora sarà co-titolare di iniziative concordate con il Ministero della Gioventù nell'ambito di un protocollo stipulato da Città, Ministero e Agenzia Nazionale Giovani a scavalco tra il 2009 e il 2010 e di una Convenzione in corso di definizione.

Nella prima tipologia rientreranno lo Student Performing Festival (rassegna della creatività studentesca italiana ed europea), Torino Street Style (evento di promozione dello sport di strada), Future Camp-Us (scambio internazionale nell'ambito di ESOF), il Parlamento Europeo dei Giovani (organizzato dal Liceo europeo A. Spinelli), Musiche in Me Minore, Sport & The City.

Saranno annoverate nel secondo tipo iniziative come Thinking Pot (meeting europeo degli studenti universitari) e la ristrutturazione del centro di protagonismo giovanile El Barrio.

Potranno essere frutto della Convenzione con il Ministero della Gioventù, previa condivisione degli stessi in sede di Cabina di Concertazione Paritetica con i rappresentanti del Ministero, interventi quali Bottom-up (bando per progetti di associazioni giovanili torinesi), Europe on the wall (festival europeo di muralismo e arte urbana), Food for Mind – Mind for food (forum europeo su giovani e salute, in collaborazione con l'Unione Europea), Y-our space (spazio per microeventi delle associazioni di giovani).

Politiche, interventi e iniziative che promuovano il protagonismo, la creatività e l'autonomia giovanili e che incrementino l'offerta ai giovani di opportunità di crescita, formazione e lavoro rappresenteranno la continuità rispetto agli anni precedenti e verranno sempre più comunicate tramite canali efficaci e innovativi, che possano raggiungere tutti gli interessati.

Infine, per quanto riguarda la partecipazione dei giovani alle politiche giovanili, si proseguirà il lavoro nell'ottica della costruzione di percorsi, modalità e "contenitori" in grado di intercettare i giovani cittadini e di permettere loro di far sentire la propria voce. Anche nel 2010 si valorizzeranno quelle iniziative nelle quali emerga come principio cardine quello della rappresentanza, affinché la partecipazione giovanile si espliciti attraverso strumenti propri della democrazia e non tramite la capacità dei singoli di costruirsi canali diretti con la pubblica amministrazione.

#### **AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

L'area nel 2010 continuerà a diffondere informazioni ai giovani del territorio sulle opportunità, servizi e progetti che la città offre, con particolare riferimento alle iniziative comprese nel programma Y-our Time, Torino Capitale Europea dei Giovani. L'informazione saranno veicolate attraverso diversi canali, dai più tradizionali, come gli sportelli e i siti web, ai più innovativi, quali i social network e i video.

Il **Centro Informagiovani**, riorganizzato lo scorso anno in tre isole tematiche, offrirà orientamento mirato su lavoro e formazione, vita sociale e tempo libero, viaggi e mobilità internazionale, attraverso il colloquio con gli operatori, la messa a disposizione di materiali informativi selezionati, sitografie dedicate.

Il programma di incontri informativi, inserito nel calendario delle iniziative di Torino Capitale europea dei giovani, affronterà una variegata gamma di temi di interesse dei

giovani: come emergere nel mondo della musica, consumi e stili di vita sostenibili, professioni creative, sport etici e a basso costo, come sopravvivere nel mondo dello spettacolo, omofobia e cultura LGBT ecc. Saranno invitati personaggi noti, esperti delle materie oggetto di discussione, testimoni significativi che racconteranno la loro esperienza. Nel 2010 si collaborerà anche con le biblioteche civiche torinesi che metteranno a disposizione del pubblico libri selezionati ad hoc da prendere in prestito.

La sala internet, trasformata in aula informatica, continuerà a offrire il servizio di libera navigazione agli under 35 e organizzerà i laboratori di educazione all'informazione rivolti ai ragazzi di scuola media superiore.

L'InformaGiovani nel 2010 sarà anche punto di distribuzione della Pyocard, la carta giovani realizzata dalla Regione Piemonte, che consente l'accesso a tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni a una serie di offerte culturali, sportive e di intrattenimento attive sul territorio regionale.

Il **back-office** del Centro Informagiovani garantirà l'aggiornamento delle informazioni contenute nella banca dati e nelle 300 schede orientative, nonché la ricerca e l'elaborazione di nuovi documenti in base alle richieste dell'utenza. Continuerà le collaborazioni con altri settori del Comune per la produzione congiunta di informazioni a competenza trasversale: lavoro, formazione professionale, tematiche LGBT.

La comunità on line dell'Informagiovani, [www.digi.to.it](http://www.digi.to.it), nel 2010 organizzerà un laboratorio per gli studenti di 4° e 5° anno di scuola superiore chiamato **Digito Fuoriclasse**, un'esperienza di giornalismo e informazione su web. I partecipanti, scelti tra chi ha già collaborato al giornale scolastico della propria scuola, frequenteranno 8 incontri di formazione, tenuti da personale esperto, su come si cercano le informazioni, come funziona il mondo del web e delle community, come si scrive un articolo. Entreranno a far parte della comunità di Digi.To partecipando alle riunioni di redazione, proponendo i temi degli articoli da scrivere e animando direttamente alcune sezioni del sito. Gli studenti parteciperanno poi a una prova finale di scrittura di un articolo da pubblicare su [www.digi.to.it](http://www.digi.to.it), che consiste in una recensione di uno degli appuntamenti previsti per Torino capitale europea dei giovani. Continuerà inoltre la collaborazione con 110, la web Radio dell'Università degli studi di Torino.

Nel 2010 il bus **Infogiro** seguirà da vicino gli eventi di Y-our Time, costituendo un vero e proprio punto informativo mobile. Il bus attrezzato con bacheche e divanetti, dotato di materiali cartacei e di collegamento a Internet sarà presente durante lo Student Performing Festival, l'Erasmus Day live, Sport in the city, Thinking Pot, Torino Street Style. Farà tappa inoltre come di consueto nei cortili delle scuole, davanti all'Università, nelle piazze centrali e di periferia e in altri spazi di aggregazione giovanile.

Il Centro Informagiovani nel 2010 continuerà a collaborare con le Circoscrizioni 2 e 4 per favorire la diffusione dell'informazione sul territorio. Dal mese di aprile saranno attivi gli Infobox, punti informativi per i giovani, collocati all'interno dei centri del protagonismo giovanile Bellarte, Centro Dentro, Centro Anch'io, Isola che non c'è, Cartiera.

**Il Coordinamento regionale informagiovani**, cui hanno aderito nel 2009 60 comuni della Regione realizzerà il programma di lavoro elaborato dal comitato tecnico scientifico e approvato dal comitato di indirizzo politico. Nell'ambito di Torino 2010 sarà proseguito del progetto "Il giro del mondo in 80 giovani", che raccoglie sul sito [www.80giovani.it](http://www.80giovani.it), blog, informazioni e testimonianze di giovani che risiedono temporaneamente all'estero per motivi di studio, formazione, lavoro.

In occasione di Torino Capitale Europea dei Giovani si realizzerà in autunno un Convegno nazionale degli Informagiovani, cui saranno invitati politici e responsabili tecnici da tutta

Italia, nonché gruppi di giovani chiamati a disegnare i servizi del futuro. In tema del convegno sarà l'innovazione dei servizi e i sistemi integrati di informazione.

Il **sito internet** del settore rinnovato completamente nel corso del 2009 dal punto di vista della grafica e dei contenuti è diventato [www.torinogiovani.it](http://www.torinogiovani.it), presenterà nel 2010 sezioni di approfondimento tematico nuove o rinnovate sui social network, sul lavoro all'estero, sulle vacanze ecc, si arricchirà di contenuti video e di banner dinamici per la promozione di iniziative di particolare rilievo. Torinogiovani sarà presente anche su Facebook per raggiungere anche le categorie di giovani che utilizzano i social network. Ampio spazio verrà dato agli eventi inseriti nel programma di Torino Capitale europea dei giovani che prevedono anche la creazione di nuove sezioni come quelle dedicate allo Student Performing Festival e a Lingue in scena. Le notizie verranno veicolate anche attraverso una newsletter informativa che raccoglie oltre 10.000 indirizzi.

Per adeguarsi alle nuove modalità con cui i giovani cercano e scambiano informazioni, nel 2010 si utilizzerà il video come strumento innovativo di comunicazione tra pari. Il progetto **Talent news** proporrà un'esperienza di giornalismo partecipativo a ragazzi tra i 18 e i 25 anni, interessati al videoreportage. Si tratta di un corso di formazione durante il quale il gruppo entrerà in contatto con professionisti nel campo di TV, giornalismo e newmedia e si confronterà con altre esperienze di giornalismo partecipativo locali, nazionali ed europee, come Europocket web TV. Al termine del percorso si formerà una redazione televisiva cittadina che produrrà contenuti informativi su temi di interesse giovanile che saranno veicolati attraverso il web. Nel 2010 la sperimentazione dei prodotti video sarà collegata agli eventi di Torino Capitale Europea dei Giovani.

#### **AREA CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE**

L'area intende proseguire con attività, progetti e servizi che facilitino e sostengano la creatività studentesca e giovanile, favoriscano una maggiore autonomia dei giovani e promuovano la partecipazione attiva dei giovani alla vita e allo sviluppo della comunità di appartenenza.

In particolare nel corso degli ultimi anni si è configurata una nuova linea di intervento delle politiche giovanili afferente a progetti finalizzati all'autonomia dei giovani. Infatti con il Piano Locale Giovani delle Città Metropolitane e il Progetto C.A.S.A. (Ciascuno a Suo Agio), per la realizzazione dei quali la Città riceve sovvenzioni dal Ministero della Gioventù per l'attuazione di azioni che sollecitino i giovani ad affrontare percorsi di autonomia abitativa e professionale, sono stati avviati nuovi ambiti progettuali.

Nello specifico si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'**autonomia** personale e sociale, mediante lo sviluppo di competenze e **abilità** specifiche, la sperimentazione di attività (micro) imprenditive, facendosi carico delle questioni principali che ostacolano l'autonomia dei giovani (accesso alla casa, al lavoro e al credito);
- Sviluppare il senso di **appartenenza** alla comunità locale, nazionale e internazionale, sostenendo percorsi finalizzati all'assunzione d'impegno, responsabilità e partecipazione
- Facilitare e sostenere la **creatività giovanile** in tutte le sue forme artistiche ed espressioni
- Sollecitare l'innovazione attraverso la creatività giovanile in ambito associativo e imprenditivo

Sul versante *CREATIVITA'*, si tratta di continuare ad investire sulla forza creativa delle nuove generazioni come elemento propulsore per l'innovazione e la rinascita dell'area

torinese e di facilitare l'emersione dello spirito creativo dei giovani nelle sue svariate forme: musica, teatro, pittura tradizionale e pittura murale, letteratura e altro ancora.

Questo significa costruire da un lato percorsi che favoriscano la libera espressione dei giovani negli ambiti di loro interesse, mediante azioni che supportino la realizzazione di progettualità giovanili, di promozione del loro protagonismo attivo in luoghi e spazi adeguati, e dall'altro creare condizioni favorevoli perché i giovani intraprendano percorsi legati all'autonomia individuale e sociale. L'ambito che si occupa di promuovere e facilitare l'*AUTONOMIA* dei giovani, avvierà una serie di azioni e progetti innovativi finalizzati al sostegno dell'autonomia abitativa, dell'associazionismo e della imprenditività giovanile. Infine l'ambito *PARTECIPAZIONE* contribuirà a favorire e incrementare la partecipazione dei giovani alla vita collettiva e a sollecitare una cittadinanza attiva più consapevole realizzando l'azione 3 del Piano Locale Giovani – Città Metropolitane e diffondendo la conoscenza sui diritti, doveri, modalità di partecipazione e accesso alla vita pubblica.

In occasione di "Torino 2010 – Capitale Europea dei Giovani", sarà realizzato lo **STUDENT PERFORMING FESTIVAL**. Esso nasce dalla volontà e con l'obiettivo di creare una vetrina di rilievo all'interno della quale possa confluire la produzione artistica e la creatività di cui i giovani studenti sono artefici e protagonisti assoluti. Nel Festival trovano cittadinanza tutte le forme di espressione che si originano nei contesti scolastici (scuole secondarie di secondo grado e primi anni universitari). Luogo deputato ad accogliere tale evento sarà il PalaOlimpico (Isozaki). Nel grande foyer di quest'ultimo sarà predisposta un'arena per l'esibizione dei gruppi finalisti del concorso *Pagella non solo Rock* e dei gruppi di giovani musicisti che, per l'occasione, giungeranno da *Bilbo Rock* (Spagna) e *Class Rock* (Francia). Sullo stesso palco si svolgeranno altre forme di spettacolo realizzate da gruppi scolastici. Graditi ospiti saranno i gruppi provenienti da Rotterdam e Anversa, capitali europee dei giovani 2009 e 2011.

Tra il PalaIsozaki e l'isola pedonale antistante, prenderà vita dal 7 al 10 maggio, una vera e propria "*cittadella della creatività*", dedicata agli studenti e ai giovani, i quali avranno occasione di realizzare e partecipare a performance musicali, teatrali, di danza, di arti circensi e ogni altra forma di creatività e linguaggio giovanile.

### **Murarte**

Per l'anno 2010 si ipotizza un intervento in Borgata Tesso da realizzarsi con la Fondazione Contrada, le associazioni di giovani writers e i Settori dell'Amministrazione coinvolti nella riqualificazione della zona.

In occasione di Torino 2010, le associazioni e alcuni settori della Città hanno ipotizzato l'organizzazione di un Festival di Arte Urbana dedicato al muralismo.

Sarà realizzata una ricerca e la pubblicazione dei risultati che questa darà, finalizzata alla rilevazione dell'evoluzione del graffitismo nella nostra Città grazie al percorso attivato dal Progetto Murarte 10 anni fa.

Nel dare rilevanza alla funzione fortemente comunicativa del graffitismo, verrà sperimentata un'azione denominata Murarte Sport finalizzata alla comunicazione di messaggi positivi e azioni di sensibilizzazione rivolte ad adolescenti e giovani sulla violenza nello sport, nell'ambito del Piano Locale Giovani Provinciale.

### **Pagella Non Solo Rock**

La XX edizione della rassegna-concorso musicale rivolto agli studenti e giovani di età compresa fra i 14 e i 23 anni, prevede per il 2010 le selezioni live in alcuni spazi a vocazione musicale giovanile, svolte in collaborazione con realtà del territorio e dell'area

metropolitana. La finale di Pagella avverrà in concomitanza con lo Student Performing Festival l'8 maggio nel Foyer del PalaOlimpico (Isozaki) e ospiterà band musicali giovanili provenienti dalla Francia e dalla Spagna.

### **Scuola Super**

Percorso annuale sui temi della creatività che si conclude con un evento articolato in più spettacoli su diverse discipline artistiche. L'estensione del progetto è denominato "Scuola Super Oltre Confine", e consente ai gruppi selezionati di poter presentare e promuovere il proprio spettacolo in altri paesi e contesti europei.

### **Lingue in Scena**

Il Festival teatrale plurilinguistico promuove la conoscenza e il rispetto delle culture attraverso la pratica artistica nelle sue diverse espressioni; vede protagonisti studenti di Torino e di altre città europee avvicinandoli al teatro sia come protagonisti, sia come spettatori.

### **Pass15**

Prosegue il progetto Pass 15, opportunità data ai giovani quindicenni di conoscere e sperimentare in forma gratuita le svariate proposte culturali e sportive che Torino offre, quale riconoscimento ufficiale del loro debutto come cittadini, utenti dei servizi della Città.

### **Est-Adò**

E' un programma di iniziative estive cittadine rivolte agli adolescenti, realizzato in collaborazione con le 10 Circoscrizioni. Sulla base del monitoraggio e della valutazione dell'esperienza dell'anno passato il progetto, nel corso del 2010, verrà ripensato e riprogettato.

### **Laboratori di Cittadinanza**

La Città prosegue con la creazione di situazioni e spazi di confronto e azione, denominati *Laboratori di cittadinanza*. Gli obiettivi sono rivolti all'avvicinamento tra giovani e istituzioni e al rafforzamento delle relazioni tra il mondo dei giovani e quello degli adulti, nonché alla promozione di una partecipazione reale.

### **Servizio Spazi**

Nel 2010 il Servizio ultimerà le pratiche ancora in essere relative alla consegna dei locali ex MOI, all'Associazione Nazionale Ostelli Italiani e dei locali di Strada del Fortino all'associazione VideoCommunity.

### **Piano Locale Giovani – Città Metropolitane**

In seguito alla presentazione del Piano da parte della Città al Ministero della Gioventù – suo Dipartimento, e da questi sovvenzionato, sono state avviate le prime due azioni previste, in linea con gli obiettivi e il cronoprogramma del Piano. Le azioni riguardano l'attivazione di sportelli specifici sull'imprenditoria e l'associazionismo giovanile, collocati presso le isole tematiche del Centro InformaGiovani, e sono finalizzate ad incrementare le forme e modalità innovative di imprenditività giovanile e l'associazionismo finalizzato alla mobilità giovanile europea. Verranno redatte, a supporto dell'attività degli sportelli, due guide operative specialistiche sulle relative tematiche.

Nel corso dell'anno sarà avviata la terza azione dedicata alla Cittadinanza e alla partecipazione attiva dei giovani, collegata per temi e finalità alla sperimentazione dei laboratori di cittadinanza sopra citati. L'azione denominata "Prendi la parola!" prevede alcune iniziative finalizzate a facilitare l'incontro tra i giovani e le istituzioni e l'individuazione di strumenti innovativi per la promozione della partecipazione dei giovani alla vita comunitaria.

### **Progetto C.A.S.A. (Ciascuno A Suo Agio)**

Il progetto è sovvenzionato dal Ministero della Gioventù – suo Dipartimento ed è finalizzato a favorire e incrementare l'autonomia abitativa dei giovani in età compresa tra i 20 e i 30 anni. Prevede l'attivazione del fondo rotativo e di garanzia, l'apertura di uno sportello idoneo a fornire informazione sulla questione abitativa, nonché un ufficio amministrativo presso il settore, l'avvio di un tavolo di lavoro realizzato con tutti i soggetti, del privato e pubblici, che operano sul tema dell'autonomia abitativa giovanile e l'attivazione di contatti e possibili convenzioni con operatori commerciali di settore. Nel 2010 saranno individuate tutte le procedure per l'attivazione del fondo rotativo e del fondo di garanzia, gestite all'interno dell'amministrazione. Inoltre sarà realizzata un'adeguata campagna di comunicazione su tutto il territorio cittadino finalizzata alla promozione del progetto, supportata da apposito avviso pubblico. Nel corso dell'anno verrà erogata la prima tranche del fondo rotativo che corrisponderà a n. 120 contratti d'affitto che contrarranno giovani in prima uscita dall'ambito parentale.

Per contrastare il mercato degli affitti in nero e come forma di incentivo e tutela dei proprietari che affitteranno ai giovani i loro appartamenti con contratto convenzionato, verrà attivato il fondo di garanzia utile alla copertura di eventuali morosità. Saranno, altresì, avviati contatti con i sindacati inquilini per collaborazioni e consulenze ai giovani.

### **Laboratorio letterario: Cont@rStorie**

E' stato avviato il laboratorio di scrittura creativa rivolto a studenti e giovani, mettendo a disposizione dell'associazione affidataria, i locali di Via S.ta Maria 6. Si configura come Laboratorio permanente a carattere letterario per diffondere la conoscenza di libri, generi, saperi, autori, trucchi del mestiere, con un occhio attento ai nuovi linguaggi espressivi. Allargato all'area metropolitana, il progetto potrà prevedere collaborazioni con le Biblioteche, la Fiera internazionale del Libro e i Centri di produzione culturale giovanili.

### **AREA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E VOLONTARIATO**

Le attività dell'area intendono stimolare e favorire la partecipazione attiva dei giovani ai programmi comunitari che si occupano di educazione non formale attraverso la mobilità all'estero, nonché il loro attivo coinvolgimento nella vita della propria comunità.

In collaborazione con gli attori del territorio metropolitano ed i partner internazionali, ci si propone di accompagnare i percorsi di autonomia dei giovani, non solo fornendo opportunità, ma riservando una crescente attenzione al servizio di supporto, informazione e consulenza, allo scopo di ottenere la creazione di nuovi gruppi informali e realtà associative.

Nell'ambito del ruolo di "Capitale Europea dei Giovani" che Torino avrà, si renderanno necessarie alcune linee di intervento straordinario:

- gestione diretta o supporto logistico, amministrativo e progettuale (in collaborazione con attori del territorio) di alcuni progetti internazionali per giovani.
- Messa a disposizione della propria esperienza e della rete di contatti internazionali, allo scopo di attrarre delegazioni di giovani partecipanti stranieri.
- Supporto e consulenza per favorire l'accesso a finanziamenti Comunitari dedicati ai giovani.
- Collaborazione di giovani volontari per tutti i progetti di rilievo realizzati nell'ambito di "Your Time 2010".
- Cura delle comunicazioni e dei rapporti di collaborazione con European Youth Forum, Rotterdam e Anversa (capitali dei giovani 2009 e 2011), Commissione Europea (Dg Sanco), Agenzia Nazionale Giovani e città gemellate (in collaborazione con il Settore Relazioni Internazionali della Città).

Gli **Scambi Internazionali** permettono ai giovani di avvicinarsi a quella che per molti è la prima significativa esperienza di vita autonoma, sperimentandosi nella propria capacità di interagire con giovani di differenti culture. Nel 2010 sarà offerta ai giovani torinesi la possibilità di partecipare a soggiorni all'estero e verrà realizzato, in collaborazione con ESOF (Euro Science Open Forum), un grande incontro per 130 giovani sul tema "scienza, energie alternative e sviluppo sostenibile", presso la foresteria "Open011" di corso Venezia.

In collaborazione con l'Ufficio Territorio e le Circoscrizioni, sarà sostenuta la funzione di accompagnamento, supporto e consulenza alla progettazione per associazioni, Ong ed altre realtà giovanili del territorio cittadino. Gli obiettivi di quest'azione sono la progressiva realizzazione autonoma di progetti internazionali da parte dei giovani e la partecipazione di giovani con minori opportunità di accesso al servizio.

Le attività saranno caratterizzate da una modalità di intervento che renda i singoli giovani sempre più protagonisti diretti. A tale scopo, con l'avvio di uno sportello a sostegno dell'associazionismo giovanile, situato all'interno del Centro Informagiovani, sarà realizzato un servizio di informazione e consulenza sui programmi comunitari per i giovani ed i gruppi informali, con particolare riferimento ai programmi di mobilità "Gioventù in azione" e "Leonardo". Attraverso quest'ultimo programma, in partenariato con Regione Piemonte e alcune associazioni giovanili, saranno inviati all'estero alcuni giovani che parteciperanno a tirocini di formazione professionale della durata di tre mesi.

Il **Servizio Volontario Europeo (SVE)** è un progetto della Commissione Europea rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni che offre la possibilità di svolgere un'attività di volontariato all'estero per un periodo compreso tra 2 mesi e 12 mesi. Attraverso un nuovo servizio di sostegno e coordinamento rivolto alle organizzazioni del territorio interessate, nell'ottica di una maggiore valorizzazione e sviluppo in ambito territoriale, si intensificherà il lavoro di sensibilizzazione degli enti "no profit" per accogliere giovani volontari europei nell'area metropolitana di Torino.

Il Servizio "**Giovani X Torino**" intende stimolare nei giovani la passione civile e la voglia di offrire parte del proprio tempo a favore della comunità, attraverso attività di volontariato civico che costituiscano uno strumento di crescita, di consapevolezza e di responsabilizzazione. Per quanto attiene alle manifestazioni ed eventi da supportare, si darà priorità agli eventi programmati nel calendario di "Your Time 2010", proseguendo l'intensa collaborazione con enti ed istituzioni per coniugare partecipazione, cittadinanza attiva e valorizzazione del territorio.

#### **FUNZIONE SCUOLA E UNIVERSITA' E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

L'Ufficio **Scuola** nel 2010 opererà per connettere le progettualità del Settore con il mondo della scuola, al fine di costituire le necessarie sinergie per la migliore offerta di opportunità e servizi rivolte ai giovani studenti in Città.

In particolare, in occasione di Torino capitale europea dei giovani 2010, l'impegno sarà indirizzato a coinvolgere le scuole superiori a co-progettare e partecipare agli eventi dedicati agli adolescenti.

E' in fase di approvazione il nuovo **protocollo d'intesa** tra il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Piemonte - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e la Città di Torino - Settore Politiche Giovanili - sulla concertazione delle politiche giovanili che coinvolgono la scuola superiore torinese. L'accordo di partenariato invece, proposto dalla Città di Torino - Settore Politiche Giovanili - alla **Consulta Provinciale degli Studenti (CPS)** di Torino, prevede il riconoscimento della CPS come *local youth forum*, diventando interlocutore privilegiato della Città, con particolare riferimento alle



Politiche Giovanili, sia per quanto riguarda la possibilità di sviluppare progettualità e iniziative comuni, sia per quanto concerne la formulazione di proposte e l'espressione di pareri al fine di incentivare il protagonismo degli studenti e dei giovani, in generale, in chiave locale ed europea. In occasione di Torino capitale europea dei giovani 2010, la CPS sarà coinvolta nella progettazione degli eventi dedicati alla promozione della creatività studentesca ed a collaborare con proprie proposte.

L'ufficio **Università** nel 2010 opererà per connettere le progettualità del Settore con il mondo degli atenei, al fine di costituire le necessarie sinergie per una migliore offerta di opportunità e servizi rivolti a studenti universitari in Città.

Nel 2009 è stata approvata la partecipazione della Città al Bando ANCI per le Città Universitarie con il progetto **Student Europoint**, che è stato valutato degno di contributo in quanto migliore progetto presentato a livello nazionale. Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio a vocazione internazionale per gli studenti universitari, adeguando ed attrezzando a tal fine i locali della "*Lega dei furiosi*" (arcate 26-30 dei Murazzi lato sinistro). Lo spazio sarà gestito dall'EDiSU Piemonte (l'Ente per il Diritto allo Studio), che è partner della Città nel progetto insieme alla Regione Piemonte, all'Università degli Studi e al Politecnico.

Nel 2010 sarà necessario un riassetto degli uffici che gestiscono il **Servizio Civile Nazionale Volontario** in carico alla Città che rispecchi le novità normative del servizio civile e, a fronte della riduzione degli stanziamenti economici, si rende necessario un ripensamento della progettazione e delle tariffe per gli enti partner.

In ottemperanza al Protocollo siglato nel 2008, si promuoverà l'adesione da parte di associazioni di giovani, per le quali verranno predisposte tariffe agevolate.

Nel 2010 si intende pervenire ad una definizione del nuovo modello di gestione e costruire azioni idonee a supportare i diversi enti aderenti nella fase di accreditamento individuale attraverso l'elaborazione di un documento di lavoro che definisca nel dettaglio il nuovo modello di gestione (responsabilità e funzioni di lavoro di ciascun ente e della Città di Torino, costi di gestione) e la predisposizione, verifica e consegna al competente Ufficio regionale per il Servizio Civile della documentazione necessaria all'accREDITAMENTO individuale dei diversi enti.

Si intende altresì promuovere un progetto pilota per supportare i giovani volontari al termine del servizio nella transizione verso altre esperienze di carattere lavorativo, formativo o di tipo volontaristico ed associativo attraverso l'accompagnamento nella redazione del proprio Curriculum Vitae al fine di valorizzare l'esperienza svolta, l'informazione sulle opportunità di cittadinanza attiva per dare seguito all'esperienza di Servizio Civile e delle opportunità formative per consolidare o sviluppare le competenze acquisite attraverso il Servizio Civile, il sostegno (di gruppo) nella fase di ricerca del lavoro e fasi di orientamento individuale alle scelte.

#### **FUNZIONE TERRITORIO**

Il Servizio Territorio ha sviluppato negli ultimi anni una maggiore relazione fra i progetti del Settore ed il territorio cittadino. Nel 2010 continuerà il lavoro avviato nel **tavolo tecnico con le Circoscrizioni**, al quale il Servizio parteciperà insieme ai referenti per le politiche giovanili individuati dalle dieci Circoscrizioni.

In stretta collaborazione con l'area Creatività, Autonomia e Partecipazione e di concerto con le Circoscrizioni sarà condotta a termine la fase sperimentale di avvio di **forum giovanili circoscrizionali**, intesi come luoghi di confronto e partecipazione libera e variabile finalizzati alla promozione della cittadinanza agita e democratica dei giovani. Il

Servizio collaborerà con le realtà circoscrizionali che intendono proseguire il lavoro anche in una fase successiva che porti all'attivazione di forum permanenti.

Proseguirà l'attività di accompagnamento progettuale, di rafforzamento della rete e di promozione dei dieci **Centri del protagonismo giovanile** che aderiscono al progetto avviato nel 2005.

Per ognuno di essi è prevista la definizione, in accordo con le Circoscrizioni e i gestori, di un piano di attività annuale. Attualmente il Settore sostiene sei Centri. Obiettivo prioritario, come già nel 2009, è quello di rafforzare, per queste realtà, le azioni che perseguono il raggiungimento della quasi totale autonomia finanziaria.

I Centri, a seguito di un lavoro in rete condotto in stretta collaborazione con il Settore per costruire un progetto unitario, saranno titolari di varie iniziative inserite nel programma di Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani.

In particolare:

- in vista dello Student Performing Festival, tutti i Centri propongono corsi e laboratori sulle diverse discipline performative rivolti ai giovani delle Scuole superiori. L'iniziativa è denominata **On the road to Student Performing Festival**.
- Durante lo Student Performing Festival i Centri stessi proporranno **workshop** di perfezionamento, condotti da artisti di valore nazionale ed internazionale, che tratteranno i linguaggi delle arti visive, performative e figurative e proporranno momenti spettacolari che vedranno come protagonisti i giovani che hanno seguito il percorso laboratoriale.
- Per promuovere la creatività giovanile la rete dei centri ha avviato un concorso aperto a tutti i giovani che esprimono la propria creatività attraverso l'utilizzo di arti performative. A tale scopo sarà creata sul web una piattaforma in grado di accogliere i prodotti audio e video che i giovani vorranno caricare. Il concorso, dal titolo **Y love my City**, si svolgerà nella prima parte dell'anno; nel corso dello Student Performing Festival sarà garantita un'ampia visibilità agli artisti e ai prodotti maggiormente interessanti.

Questo ultimo progetto è stato condiviso dalle Circoscrizioni alle quali fanno riferimento i Centri che hanno proposto l'iniziativa. Dallo stesso approccio di condivisione degli obiettivi e dei contenuti con le Circoscrizioni di riferimento sono nati altri due progetti che presentano una forte connotazione territoriale e si rivolgono ai giovani delle Circoscrizioni 2 e 5 denominati rispettivamente **Videogrow up** e **Giocare con la Storia**.

Come già avvenuto negli ultimi anni, il Servizio curerà i progetti **Treno della Memoria** e **Festival Internazionale del Teatro di strada**, due iniziative che vedono la partecipazione anche delle Circoscrizioni Cittadine.

Nel 2010, al fine di garantire la partecipazione dei più giovani al Festival del Teatro di strada, saranno avviati laboratori di avvicinamento alle arti di strada, rivolti agli studenti delle scuole superiori.

#### **SERVIZIO ASCOLTO E MEDIAZIONE**

Il Servizio è finalizzato all'individuazione di possibili risposte ai bisogni dei giovani in termini di ascolto e di mediazione in situazione di conflitto tra pari o con gli adulti. Coordina e predispone il piano di lavoro e le attività di monitoraggio periodico e valutazione annuale delle attività del Servizio A.R.I.A. e del Centro di Mediazione.

Il **Centro di Ascolto A.R.I.A.** proseguirà con la programmazione delle proprie attività alla luce del riorientamento dei servizi offerti con una particolare attenzione al mondo della scuola ed agli spazi, istituzionali e non, di aggregazione, così come previsto dal progetto operativo.

Tale azione si svilupperà attraverso la costruzione di una rete di quanti operano attivamente negli spazi di ascolto attivati dai singoli istituti scolastici; implementando le attività rivolte alla rete di relazioni in cui gli utenti sono inseriti (genitori, insegnanti, educatori, animatori...); favorendo momenti di scambio di buone prassi, a livello cittadino, volti ad offrire l'acquisizione di strategie autonome di gestione delle situazioni di conflittualità tra adolescenti ed adulti (genitori/insegnanti/operatori sociali) e soprattutto attraverso la presenza di un operatore che favorisca il raccordo tra l'utenza dei centri ed il servizio offerto da "Aria" o viceversa che faciliti l'inserimento degli utenti di "Aria" nei centri di protagonismo laddove si renda possibile.

Il **Centro di Mediazione** proseguirà le sue attività tramite l'offerta di uno spazio di mediazione rivolto alle vittime e agli indagati, ai genitori dei minorenni coinvolti in episodi penalmente perseguibili, a studenti e insegnanti. A tal proposito, su sollecitazione della Procura minorile, è previsto l'incremento degli interventi nelle scuole medie inferiori e superiori a seguito di episodi di violenza e di specifiche conflittualità.

In corso d'anno verrà approvato e controfirmato il nuovo protocollo interistituzionale tra Comune di Torino, Regione Piemonte, Procura e Tribunale per i Minorenni di Torino e il Centro Giustizia Minorile per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

In collaborazione con la Procura - Ufficio fasce deboli, la Provincia di Torino, il Gruppo Abele, l'ASL 2 – proseguirà il **progetto sperimentale Dafne**, con lo sviluppo di una rete per l'accoglienza, l'ascolto e la riparazione del danno rivolta alle vittime di reato.

#### 4.4 RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività del Settore Relazioni Internazionali continuerà a concentrarsi sulla promozione e lo sviluppo dei contatti con le città europee ed extraeuropee che rivestono un'importanza strategica nel piano delle relazioni internazionali della Città.

Gli scambi saranno basati su progetti e azioni concrete e saranno focalizzati su temi prioritari delle politiche della Città, quali lo sviluppo dei settori innovativi, il miglioramento della coesione sociale e della qualità urbana, l'ambiente, la crescita culturale, la promozione economica e turistica. Per alcune città sono inoltre già previste alcune iniziative specifiche.

- 1) Con la capitale albanese di Tirana si svilupperanno nel 2010 in collaborazione con altri attori del territorio torinese diversi progetti avviati in seguito alla missione guidata dal Sindaco Chiamparino nel 2009 e nel quadro della manifestazione. "Due Popoli, un Mare, un'Amicizia". In particolare uno spettacolo della Scuola di Alta Formazione del Teatro Stabile e del Teatro Regio di Torino e la Mostra del Libro che vede il coinvolgimento del Salone Internazionale del Libro di Torino. Nel 2010 è anche prevista l'inaugurazione degli alberi donati dalla Città di Torino alla Città di Tirana nel quadro del progetto "One citizen, One Tree". Continuerà inoltre il proficuo rapporto di collaborazione che si è avviato concretamente grazie allo scambio nel campo dell'innovazione tecnologica per la Pubblica Amministrazione, della gestione del verde pubblico e che si svilupperà anche per la progettazione strategica e internazionale. Continuano i rapporti interuniversitari e anche la Camera di Commercio di Torino aprirà un desk nella capitale albanese.
- 2) Dal 18 al 23 aprile una delegazione territoriale guidata dal Vice Sindaco si recherà nelle città cinese di Hangzhou per avviare un piano di scambi multisettoriali. La

missione nasce da un rapporto di collaborazione già esistente tra l'Università di Torino e quella di Hangzhou ed è volta al coinvolgimento operativo delle municipalità e dei rispettivi attori locali, economici e culturali. La delegazione si recherà anche ad Hefei dove è operativo un desk della Camera di Commercio di Torino.

- 3) Con la città cinese di Shenzhen proseguiranno i progetti di collaborazione avviati nel 2007. In particolare in collaborazione con il Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea (di cui la Città di Torino è socio fondatore) è stato avviato con successo uno scambio universitario che ha permesso nel 2008 e nel 2009 – grazie al contributo della Fondazione CRT – di inviare un gruppo composto da 20 studenti e da una docente di italiano dell'Università degli Studi di Torino per un semestre presso l'Università di Shenzhen..

A completamento della reciprocità del progetto, come già avvenuto nel 2009 sono arrivati a Torino nel marzo 2010 (per il secondo semestre dell'A.A 2009-2010 ) 20 studenti dell'Università di Shenzhen che seguiranno dei corsi presso il nostro Ateneo. Nel quadro delle relazioni di amicizia tra Shenzhen e Torino continueranno nel 2010 gli scambi gestiti in collaborazione con altri soggetti del territorio torinese come il Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi. .

- 4) Con la città di Nagoya proseguiranno le attività di scambio tra i bambini delle scuole elementari.

Per quanto riguarda le città europee, le attività saranno in particolare rivolte alla città di:

- 1) Chambery , con cui esiste un gemellaggio dal 1957, per promuovere progetti comuni nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della riunificazione della Savoia alla Francia e nel 2011 per i festeggiamenti a Torino del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
- 2) Rotterdam nel quadro delle attività legate al suo ruolo nel 2009 di prima Capitale Europea dei Giovani 2009, importante riconoscimento che nel 2010 è stato assegnato alla città di Torino.
- 3) Lione, Barcellona, Lille, Glasgow nel quadro dei diversi progetti europei in corso ed in fase di progetto.

La Città ritiene inoltre utile dare continuità ai rapporti avviati durante le principali missioni istituzionali organizzate negli anni passati verso alcuni paesi come l'Albania, il Canada, la Cina e la Russia , con cui le relazioni continueranno ad essere sviluppate, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio. In particolare saranno costruiti nuovi scambi con le città di Rabat, Fès, Casablanca, in seguito alla missione del Sindaco in Marocco di fine 2009.

In termini generali, nel 2010, il Settore finalizzerà tutte le nuove iniziative con le città estere ai festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia del 2011.

Il Settore Relazioni Internazionali continuerà il lavoro di coordinamento interno all'Amministrazione sul tema dell'internazionalizzazione, in particolare con la redazione del Report annuale riepilogativo delle attività internazionali della Città. Il coordinamento interno sarà inoltre orientato al miglioramento della partecipazione della Città ai network internazionali, attività che nel corso degli anni è stata razionalizzata e ottimizzata.

I numerosi rapporti internazionali della Città e il rafforzamento della sua immagine, continuano a portare un numero importante di delegazioni straniere a Torino, la cui accoglienza continuerà ad essere gestita dal Settore. In numeri saranno simili a quelli del 2009, anno in cui 72 delegazioni sono state accolte dal Comune, al di fuori dei grandi

eventi, per conoscere il modello Torino di pianificazione strategica e urbanistica, di riconversione economica e di rilancio culturale e turistico.

Il Settore Relazioni Internazionali proseguirà infine le attività dell'ufficio per la progettazione europea. Avviato nel corso del 2007, l'ufficio si è notevolmente consolidato e ha già raggiunto risultati molto significativi dimostrandosi in grado di gestire efficacemente tutte le fasi legate alla presentazione dei progetti: avvio processo intersettoriale per l'elaborazione delle proposte, costituzione del partenariato, compilazione del bando e presentazione. A seguito dell'approvazione dei progetti presentati, l'ufficio proseguirà anche l'attività di coordinamento, gestione amministrativa e finanziaria, rendicontazione. Al momento il Settore è responsabile del coordinamento di quattro progetti approvati nel quadro dei Fondi Strutturali Obiettivo 3 – Cooperazione Territoriale Europea ed è attivo su alcuni progetti minori dipendenti da Programmi tematici europei. L'ufficio proseguirà inoltre le attività di informazione per Settori dell'Amministrazione sulle opportunità europee e supporto per la progettazione e la gestione di progetti europei ai settori che lo richiedono.

#### **4.5 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE**

Dal 2001 la Città di Torino ha attuato un significativo incremento e una diversificazione degli interventi in materia di cooperazione decentrata attraverso il Settore Cooperazione Internazionale e Pace.

Il percorso ha preso avvio dalla fase d'indirizzo politico avvenuta nel seminario *Torino, città solidale* (gennaio 2002), nel meeting *Città solidali tra localizzazione e globalizzazione* (gennaio 2003) e in *One World – International Cooperation Cities*, il primo evento di piazza mai realizzato a Torino per sensibilizzare i cittadini ai temi della cooperazione internazionale, della solidarietà fra i popoli e della pace, collegato alla manifestazioni per la celebrazione della Tregua Olimpica (settembre 2005).

Questo lungo percorso ha consentito di giungere nel 2006 a un rafforzamento delle capacità progettuali e operative del Settore. In questo quadro sono significativi i co-finanziamenti della Regione Piemonte ad alcuni progetti-pilota a sottolineare un riconoscimento delle competenze progettuali acquisite, ampliatisi nel 2007 con altri importanti finanziatori: Commissione Europea, ATO3 Autorità Territoriale d'Ambito della Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo e ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero.

La ridefinizione delle politiche finanziarie degli Enti Locali nel biennio 2008-09 ha avuto riflessi particolarmente evidenti anche sui temi della cooperazione internazionale e della pace. In questo periodo, quindi, insieme al consolidamento del programma politico della Giunta in carica è stata intrapresa una serrata ricerca di fondi in alternativa alle risorse derivanti dal bilancio comunale, che si intende proseguire anche nell'anno in corso.

I filoni di intervento previsti per il 2010 saranno dunque:

#### **PARTECIPAZIONE A BANDI PROMOSSI DA ENTI SOVRALOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI**

Una particolare attenzione sarà data ai programmi dell'Unione Europea e a quelli promossi dalla Regione Piemonte.

Le aree di intervento su cui si concentrerà la ricerca di fondi sono quelle nelle quali la Città di Torino già interviene da anni sulla base di Gemellaggi di solidarietà, Accordi di

cooperazione o di relazioni solidali fra città, e in particolare:

- Varie città del Brasile nel quadro del programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile*;
- Varzea Paulista, Porto Velho, Salvador de Bahia e Santos (Brasile), Rosario (Argentina), La Paz (Bolivia) per iniziative di formazione e informazione ai giovani sulle politiche civiche;
- Praia (Capo Verde) per il completamento di un centro civico polivalente nel quartiere Tira Chapeu;
- Louga (Senegal, Ouagadougou (Burkina Faso) e Praia (Capo Verde) per un progetto di confronto sulla pianificazione strategica delle città e supporto a microrealizzazioni locali;
- Breza (Bosnia Erzegovina) e Kragujevac (Serbia) per la realizzazione di eco-centri e la sensibilizzazione ecologica (in partenariato con AMIAT);
- Varie città del mondo per il progetto "Access to good, clean and fair food for all" (in partenariato con Slow Food).

Il Settore, inoltre, intende offrire il suo partenariato nei seguenti progetti di cooperazione:

- Progetto europeo "Local Authorities for the Millennium Development Goals. Ultima chiamata per il 2015" (capofila: COCOPA - Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino);
- Progetto europeo "Lotta al traffico di esseri umani e al turismo sessuale" (capofila: Comune di Genova);
- Progetto europeo di sostegno alle imprenditrici nel Mediterraneo "Investing people" (capofila: Ceipiemonte);
- Progetto regionale per la creazione di una rete regionale di sportelli d'impresa a Louga, in Senegal (capofila: ACEL – Agenzia di cooperazione degli Enti Locali);
- Progetto regionale sulla tutela dei minori in conflitto con la giustizia in Sri Lanka (capofila: Associazione Persone come Noi);
- Progetto regionale sulla riduzione della insicurezza alimentare di Temerà, in Mali (capofila: LVIA Ong);
- Progetto regionale di lotta integrata per la sicurezza alimentare ed economica di donne e bambini nella regione dell'Atacorà, in Benin (capofila: Nutriad Onlus).

#### **COORDINAMENTI D'AREA**

Mission della politica di cooperazione internazionale della Città di Torino è la cooperazione decentrata, ovvero, secondo la definizione data dalla Legge n. 49/1987, *"l'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dalle Autonomie locali italiane, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuata in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Paesi in via di sviluppo favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio."*

Anche nel 2010, pertanto, il Settore lavorerà, insieme con il sistema della cooperazione internazionale torinese, su progetti (in corso o nuovi) da realizzare in alcune città o aree del Sud del Mondo e dell'Est Europa con cui negli ultimi anni sono stati siglati Gemellaggi di solidarietà, Accordi di cooperazione, o esistono relazioni solidali: Breza (Bosnia Erzegovina), Campo Grande (Brasile), Cordoba (Argentina), Gaza (Territori Palestinesi), Haifa (Israele), Kragujevac (Repubblica di Serbia), Louga (Senegal), Ouagadougou

(Burkina Faso), Praia (Repubblica di Capo Verde), Quetzaltenango (Guatemala), Rosario (Argentina) Salvador de Bahia (Brasile), Sri Lanka.

Significativo è lo strumento metodologico su cui si è puntato per operare questo ruolo di regia: i Coordinamenti d'area, ovvero luoghi di concertazione tra istituzioni, Ong, aziende e soggetti laici e religiosi per la realizzazione di interventi di cooperazione mirati su ogni singola città. Per dare continuità al lavoro avviato dalla precedente Giunta e impostato a partire dal 2007, si ritiene di investire nel 2010 sulle seguenti aree:

- AMERICA LATINA

o CITTA' DEL BRASILE =

- in quattro città brasiliane (più una argentina e una boliviana) proseguirà il progetto triennale "Mirando el Mundo", co-finanziato dalla Commissione Europea per la costituzione di una rete di Osservatori del mondo giovanile;
- nelle medesime città, in caso di co-finanziamento da parte della Regione Piemonte, sarà avviato un progetto per realizzare iniziative di formazione e d'informazione sulle politiche civiche in favore dei giovani;
- in alcune città brasiliane, proseguirà il programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile* attraverso azioni di rafforzamento istituzionale delle città brasiliane in tema di sostenibilità dei grandi eventi sportivi e culturali, visti come occasione per lo sviluppo locale (azione realizzata in partenariato con le società partecipate torinesi).
- o CORDOBA = sulla base di un rinnovato rapporto con le città argentine, sarà concluso il progetto per la costruzione a Cordoba di un Memoriale in onore dei *desaparecidos* argentini.
- o QUETZALTENANGO = in questa città del Guatemala, gemellata con Torino sin dal 1997, sarà concluso il "Progetto di rafforzamento istituzionale Torino-Quetzaltenango sulle politiche di gestione delle risorse idriche", co-finanziato dalla ATO3 e da ADAEM e con un partenariato che comprende le due Città, le due aziende municipali delle acque (SMAT ed EMAX) e le due Università (Università degli Studi di Torino – Facoltà di Chimica Analitica, e Universidad San Carlos de Guatemala di Quetzaltenango – CUNOC).

- AFRICA

- o LOUGA = in questa città del Senegal, in caso di co-finanziamento da parte della Unione Europea, sarà avviato un progetto di confronto sulla pianificazione strategica delle città e di supporto a microrealizzazioni locali.
  - o OUAGADOUGOU = continuerà l'impegno sul tema della comunicazione sociale, con l'inaugurazione di un centro polivalente nella capitale del Burkina Faso e con attività di sensibilizzazione sul nostro territorio.
- Sarà concluso il progetto Professioni per le città, co-finanziato dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi in collaborazione con la Regione Piemonte (scambi formativi per esperti nel settore dell'illuminazione pubblica, grazie alla collaborazione della Società IRIDE Spa, e per funzionari socio-educativi, grazie all'esperienza del

Servizio Formazione Educazione Permanente (SFEP) della Divisioni Servizi Sociali della Città di Torino.

In caso di co-finanziamento da parte della Unione Europea, sarà avviato un progetto di confronto sulla pianificazione strategica delle città e di supporto a microrealizzazioni locali.

- PRAIA = sulla base del protocollo d'intesa tra Città di Torino, Municipalità di Praia e ANCI sarà conclusa la prima fase di interventi urbanistici nel quartiere Tira Chapeu, *favela* ai margini di Praia, e sarà avviata una seconda fase con il completamento della Casa de Sopa (centro civico polivalente).

Sarà concluso il progetto Professioni per le città che, grazie al co-finanziamento della Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio e in collaborazione con la Regione Piemonte, permette lo scambio di esperienze e la formazione di funzionari pubblici incaricati di programmare servizi rivolti alle fasce più vulnerabili della cittadinanza.

In caso di co-finanziamento da parte della Unione Europea, sarà avviato un progetto di confronto sulla pianificazione strategica delle città e di supporto a microrealizzazioni locali.

#### - BALCANI E MEDIO ORIENTE

- BREZA = su questa città della Bosnia Erzegovina la Città di Torino ha catalizzato risorse per concludere, nel 2010, un progetto per il potenziamento delle capacità operative della locale azienda municipalizzata di gestione delle risorse idriche (JKP).

In caso di co-finanziamento della Regione Piemonte, sarà avviato un progetto per la realizzazione di eco-centri e la sensibilizzazione ecologica (in partenariato con AMIAT).

- KRAGUJEVAC = in questa città della Repubblica Serba, già sede della fabbrica di automobili Zastava e ora sede di FIAT Serbia, sarà concluso un progetto per il supporto occupazionale e il rafforzamento delle PMI co-finanziato dall'ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero, e in partenariato con Ceipiemonte.

In caso di co-finanziamento della Regione Piemonte, sarà avviato un progetto per la realizzazione di eco-centri e la sensibilizzazione ecologica (in partenariato con AMIAT).

- LIBANO = in raccordo con il COCOPA, l'ATO3 e il programma delle Nazioni Unite UNDP, sarà concluso un progetto per la creazione a Bint Jbeil e a Nabatieh di due centri di manutenzione della rete idrica.
- TERRITORI AUTONOMI PALESTINESI = proseguirà l'impegno nel quadro della rete *Eurogaza*, insieme alle città di Barcellona e Dunquerque, per realizzare interventi sulle politiche locali. Torino, inoltre, implementerà le relazioni esistenti con Gaza per la chiusura del progetto El Nasser Est e l'appoggio a un progetto sui mercati promosso e co-finanziato da Barcellona.

- ASIA = saranno monitorati i 4 progetti ancora in corso nelle aree colpite dallo *tsunami*, co-finanziati attraverso l'intervento consortile promosso nel 2005 dal COCOPA, e di cui il Comune di Torino è il capofila. Al contempo saranno predisposte sul territorio cittadino iniziative di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.



Alcuni dei progetti suindicati hanno come tema trasversale quello delle politiche di genere e di pari opportunità, nell'obiettivo di sviluppare tali politiche negli interventi di cooperazione decentrata promossi dai soggetti torinesi attivi nel settore.

#### **COLLABORAZIONE CON ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE ED ENTI DI COORDINAMENTO**

Sarà ulteriormente valorizzata la partnership con Istituti di Alta Formazione ubicati nella nostra città (Università di Torino, Politecnico di Torino, CIF-OIL - Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Scuola internazionale dell'Acqua Hydroaid, Segretariato Sociale Rai) e con i seguenti Enti di coordinamento: COCOPA - Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, ACEL - Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali, ELSAD - Coordinamento Enti Locali per il Sostegno a Distanza, Coordinamento nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani.

### **4.6 POLITICHE DEI TEMPI E ORARI**

Il "piano Territoriale dei Tempi e degli Orari della Città" costituisce la base della politica "Tempi e Orari della Città" e ne indica le linee guida, i principali indirizzi metodologici, alcuni ambiti progettuali entro i quali sviluppare sperimentazioni e progetti pilota.

Vengono individuati, per la politica Tempi e Orari della Città, tre ambiti principali (linee guida) di sviluppo progettuale e di elaborazione di programmi:

- l'armonizzazione degli orari della città con le esigenze dei cittadini;
- la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro, di cura;
- la promozione dell'uso del tempo per fini sociali.

Lo schema di lavoro per il 2010 prevede essenzialmente la sperimentazione di azioni progettuali, la promozione di sinergie e concertazioni tra varie politiche pubbliche e il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali all'interno un'area territoriale circoscritta della città nell'ambito del progetto integrato "+Spazio +Tempo. Borgo San Paolo ripensa, progetta, inventa".

#### **Progetto "+Spazio +Tempo. Borgo San Paolo ripensa, progetta, inventa".**

Il progetto consiste nella realizzazione di un Laboratorio per la promozione, sperimentazione e valutazione di azioni progettuali integrate di uso sociale dello spazio pubblico e di gestione dei tempi e degli orari all'interno di un'area territoriale circoscritta della città di Torino, individuata in una porzione della Circoscrizione 3: i quartieri San Paolo e Cenisia.

Il progetto prevede di sviluppare azioni di concertazione e di innovazione negli ambiti tematici: arredo e spazio pubblico; orari dei servizi e del commercio; tempi, protagonismo e autonomia dei bambini; volontariato civico e banche del tempo; mobilità; conciliazione dei tempi di vita e lavoro; ICT e accesso all'informazione; animazione territoriale.

Il progetto è stato previsto di durata biennale, poi esteso di un terzo anno, e si sviluppa attraverso processi di concertazione, comunicazione pubblica, sperimentazione, valutazione e trasferibilità. E' un progetto strategico sul quale si giocano le possibilità di definire condizioni di efficacia e di applicabilità di politiche integrate sui tempi e sugli orari.

Nel 2008 è stata condotta una ricerca approfondita sulle caratteristiche dell'area, che ha permesso di impostare il piano di lavoro organizzato negli ambiti suddetti, ognuno dei quali prevede un ampio numero di azioni puntuali; si sono insediati gli organismi di governance; si è sviluppata una campagna di comunicazione pubblica, culminata in una manifestazione di due giorni, il 27 e 28 settembre, si sono condotte tutte le attività istruttorie relative alla pianificazione e si sono impostate le attività per la gestione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2009 è iniziata l'attuazione del programma complessivo, attraverso la messa a punto delle singole azioni, il loro finanziamento e la loro attivazione.

Nel corso dell'anno 2010, l'anno di estensione del progetto, è previsto l'avvio delle azioni non ancora intraprese e il completamento di quelle già avviate.

Oltre alla responsabilità generale accennata di raccordo e regia, il Settore Tempi e Orari ha la diretta responsabilità del coordinamento di alcuni gruppi di lavoro per quanto attiene agli ambiti:

2 - orari dei servizi e del commercio

4 - volontariato civico e banche del tempo

6 - conciliazione dei tempi di vita e lavoro

7 - ICT e accesso all'informazione

In particolare, a titolo esemplificativo, si accenna ad alcune azioni previste dal piano complessivo approvato dal Comitato di Pilotaggio:

Per l'ambito "*2 – orari dei servizi e del commercio*", il progetto prevede nell'azione "*2.1 – qualità del tempo di attesa negli uffici pubblici*" il rifacimento delle zone di accoglienza e attesa nell'anagrafe di corso Racconigi, al fine di rendere queste più accoglienti e funzionali, attraverso un percorso di progettazione partecipata con gli operatori dell'anagrafe stessa e il coinvolgimento del Settore Manutenzione Immobili Municipali e Circoscrizionali.

Nel medesimo ambito, l'azione "*2.5 estensione degli orari dell'anagrafe*" nel 2009 si è definita e concertata con la Circoscrizione 3, la Direzione Decentramento e la Direzione Risorse Umane, con la positiva sperimentazione dell'effettiva estensione degli orari.

Nell'anno 2010 si tenterà di replicare la sperimentazione, tenendo conto delle difficoltà legate alla contrattazione sindacale e alle sue conseguenze di bilancio.

Per l'ambito "*4 – Volontariato civico e banche del tempo*" il progetto ha messo in essere nell'azione "*4.1 volontariato civico delle persone anziane*" una campagna cittadina di comunicazione e sensibilizzazione delle persone anziane affinché si "mettano in gioco" nelle attività di volontariato negli ambiti nonni vigili, scuole, cultura, ambiente e territorio. Sono stati reclutati circa 350 anziani che sono stati assegnati a diversi servizi che ne hanno fatto richiesta.

Per l'anno 2010 si prevede l'effettiva messa a regime di tutti i servizi, con l'attivazione dei relativi sistemi di controllo e monitoraggio delle attività.

Per l'ambito "*5 – Mobilità*" - azione "*5.1b ciclofficina e trasporti con bici*" è stata inaugurata a maggio 2009 un'officina per la riparazione delle biciclette a prezzi politici; ad aprile 2009 è stato attivato di un punto scambio di biciclette presso la scuola Alfieri.

Per l'anno 2010 è prevista la prosecuzione delle attività.

Per l'ambito "*6 – conciliazione dei tempi di vita e lavoro*" - azione "*6.1 – baby parking*" nel 2009 è stato realizzato in via sperimentale un "punto gioco" nei pressi del mercato di corso Racconigi in cui i genitori hanno potuto lasciare i figli durante il tempo degli acquisti al mercato.

Nell'anno 2010 verrà verificata la possibilità della replica dell'iniziativa.

Per l'ambito "7 – ICT e accesso all'informazione" è in avanzata fase di realizzazione l'estensione dell'accessibilità ai servizi on-line offerti dal sito web della Città, attraverso la installazione di postazioni assistite negli spazi di attesa dell'anagrafe di corso Racconigi (vedi azione 2.1), nell'URP della Circoscrizione 3, nel Laboratorio Vigone e nel mercato di corso Racconigi (azione 7.4 – aree wi-fi). L'inaugurazione del servizio completo è prevista entro il mese di maggio 2010.

Infine sarà oggetto di valutazione da parte degli organi competenti un progetto di esportazione – come peraltro previsto dal progetto originario – dell'esperienza di "+ Spazio + Tempo" sul territorio del quartiere San Donato, nella Circoscrizione 4, curando il trasferimento di know-how, la presa in carico di ampie parti di gestione progettuale da parte della circoscrizione e il consolidamento delle prassi operative di "+ Spazio + Tempo" nei diversi settori dell'amministrazione coinvolti.

**Progetto: Nonni civici.**

Nel 2010 si procederà alla ricerca di fondi al fine di rinnovare la Convenzione con le Associazioni di volontariato Auser e Anteas per l'anno scolastico 20010-11. Considerate comunque le valenze positive del progetto, il gradimento delle famiglie, delle scuole, e l'interesse dimostrato dalle Circoscrizioni, si tenterà di far sopravvivere, almeno in parte, l'esperienza nell'ambito dell'iniziativa del "Volontariato civico delle persone anziane".

**Progetto: "Servizio civico volontario per le persone anziane".**

Il "Volontariato civico" è un progetto che risponde all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e significativo che consenta l'espressione delle proprie potenzialità individuali, basato sull'etica della cittadinanza attiva. E risponde alle esigenze "civiche" di utilizzare le risorse di tempo, esperienza e conoscenza costituita dai cittadini anziani e di metterle in circolazione nella rete dei servizi, migliorando la qualità del vivere civile e la coesione sociale.

Il progetto "Volontariato civico" prevede:

iniziative di promozione e coinvolgimento dei volontari; l'attivazione di un punto di incontro tra offerta e domanda di volontariato (Sportello Tempo per Torino); una rete di rapporti organizzativi con i potenziali utilizzatori dei servizi: scuole, Circoscrizioni, servizi pubblici locali, enti parco ecc; la costruzione di schemi gestionali e caratteristici del servizio (convenzioni, moduli formativi, regole di appartenenza, meccanismi di riconoscimento e di identità).

Per l'anno 2010 si prevede l'effettiva messa a regime di tutti i servizi, con l'attivazione dei relativi sistemi di controllo e monitoraggio delle attività.

## **4.7 CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO**

Il Servizio Centrale cura l'attività contrattuale generale del Comune e delle Circoscrizioni, tenendo il repertorio degli atti della Città; ad esso compete l'aggiudicazione delle gare d'appalto e la stipula dei contratti e delle convenzioni.

Queste funzioni saranno caratterizzate nel 2010 da un'intensa ed innovativa attività collegata sia alle rilevanti novelle normative intervenute nel campo degli appalti e dei servizi pubblici locali, sia alle scelte strategiche dell'Amministrazione in merito al trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda gli appalti, l'entrata in vigore di disposizioni nazionali ed europee impongono, a tutela dell'Amministrazione, la revisione dell'intero iter procedimentale e

l'impostazione di nuove ed accresciute modalità di comunicazione con tutti gli imprenditori partecipanti alle gare d'appalto comunale (centinaia a settimana), cui si intende far fronte anche mediante un uso massiccio della posta elettronica certificata e con il potenziamento del sito internet.

Con riferimento alla mobilità urbana, occorre dare attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio comunale relativamente all'esternalizzazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, parcheggio e turistici.

Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per l'anno 2010 carattere prioritario.

Dette azioni saranno rafforzate dal monitoraggio degli acquisti, realizzato anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Acquisti".

Per quanto l'attività istituzionale del Coordinamento sia finalizzata all'acquisto di beni e servizi, nel corso dell'anno 2010 si registrerà comunque un incremento delle voci d'entrata, legato al rafforzamento dell'azione di recupero delle somme dovute dai fornitori a titolo di canoni per utilizzo di servizi.

#### **4.8 SERVIZI MECCANIZZATI**

Gestire e garantire la mobilità degli Amministratori della Città, del personale e dell'intero apparato municipale, per le attività correnti e straordinarie in campo nazionale ed internazionale, con veicoli di proprietà, noleggiati, con appalti di trasporto a mezzo terzi.

Disporre di un parco veicolare adeguato all'espletamento dei compiti richiesti dalle svariate attività municipali comprese quelle operative specialistiche.

Conservare l'efficienza di tutto l'autoparco municipale con le necessarie manutenzioni, riparazioni, revisioni e collaudi.

Rinnovare la flotta dell'autoparco con veicoli rispondenti alle più recenti tecnologie in materia di sicurezza attiva e passiva e basso impatto ambientale.

Nell'ambito del progetto di dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione, si proseguirà, soprattutto nella gestione del servizio radio taxi, car sharing ed autobus, con la sostituzione delle comunicazioni cartacee con la loro versione elettronica, tramite invio di e-mail, per risparmiare risorse (carta e semplificazione organizzativa).

Il Servizio Gestione Automezzi, ha potenziato il volume delle prestazioni attraverso una progressiva semplificazione gestionale con attivazione di appalti e convenzioni pluriennali atti a proseguire al meglio i sotto elencati servizi:

- Servizio autisti di rappresentanza per Amministratori;
- Servizio di trasporto a supporto dei dipendenti in città ed in trasferta;
- Servizio radio taxi per Amministratori e Dirigenti;
- Servizio di trasporto in Car Sharing per la mobilità dei dipendenti impegnati sul territorio in attività di servizio;
- Servizio di trasporto collettivo (autobus) tramite impresa per manifestazioni culturali, sociali, sportive patrocinate dalla Città;
- Gestione di tutte le attività operative di trasporto connesse alle consultazioni elettorali e referendarie;
- Gestione pratiche incidenti stradali e relative perizie, contravvenzioni, immatricolazioni, tasse di proprietà, assicurazioni;

- Acquisti, gestione, manutenzione, al parco veicolare municipale (autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali, motoveicoli, biciclette, veicoli speciali e per il Corpo di Polizia Municipale), compresa la dismissione di veicoli non catalizzati o non più economicamente riparabili;
- Fornitura carburanti liquidi e gassosi (metano, gas propano liquido) per i mezzi municipali;
- Interventi a supporto della Protezione Civile per aspetti logistico-operativi;
- Gestione all'interno del cortile dell'Autorimessa di via Ponchielli 66 di un distributore carburanti liquidi, quale presidio di emergenza per la Città;
- Gestione dell'attività di officina meccanica e elettrauto, con manutenzioni e riparazioni dei veicoli municipali con proprio personale.

Gli obiettivi di cui si prefigge il Servizio Gestione Automezzi consistono:

- Prosecuzione attività noleggi di autoveicoli per trasporto collettivo e individuale;
- Predisposizione di appalti per l'acquisizione di veicoli di vario tipo, che per l'anno in corso è stata di 79 automotoveicoli;
- Predisposizione di appalti:
  - per la rottamazione di veicoli di vario tipo non più rispondenti alle norme ambientali, fuori uso a seguito di incidenti, o non più economicamente riparabili;
  - per la vendita di veicoli dimessi, suddivisi in lotti;
  - appalto triennale per il servizio di trasporto collettivo (autobus) tramite impresa.

A seguito dello scorporo di alcune competenze (Magazzini ed Autorimesse di proprietà della Città) dal Settore Immobili Cimiteriali e Circoscrizionali, è stata formato un gruppo tecnico per la gestione dei Magazzini ed Autorimesse, costituito da personale tecnico/amministrativo, risorse finanziarie, arredi ed attrezzature informatiche, confluito in data 01.01.2008 nel Settore Gestione Automezzi - Magazzini ed Autorimesse.

Dal 01.04.2009, il patrimonio immobiliare gestito dalle Circoscrizioni e costituito dagli Impianti Sportivi di Base è confluito nel già esistente e citato patrimonio dei Magazzini ed Autorimesse.

Le mansioni di competenza per l'intero patrimonio immobiliare gestito dal Settore, riguardano attività di programmazione, progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, messa a norma degli immobili, ivi comprese la messa in sicurezza, opere di consolidamento di strutture obsolete, l'adempimento alle norme vigenti in materia di bonifica amianto, antinfortunistica e antincendio, di un numero complessivo di 46 unità immobiliari, di n. 26 magazzini, n. 2 autorimesse, n. 12 impianti sportivi di base e 6 palestre, di competenza Circoscrizionale.